



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

N. 18 - 2014 SEDUTA DELL'1 DICEMBRE 2014

VERBALE

Il giorno 1 dicembre alle ore 11:00, a seguito a seguito di regolare convocazione, trasmessa con nota prot. n. 17045 del 26 novembre 2014 e dell'ordine del giorno suppletivo, trasmesso con nota prot. n. 17393 del 28 novembre 2014 si riunisce, presso la Sala Consiliare, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione verbali del 13.5.2014, 4.6.2014, 1.7.2014, 15.7.2014, 28.7.2014, 1.8.2014, 9.9.2014, 27.10.2014, 31.10.2014.
- Comunicazioni.
- Interrogazioni e dichiarazioni.
- Ratifica Decreti.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 120 Regolamento missioni – parere.
- 121 Surroga componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Parere
- 122 Designazione componente esterno del Consiglio di Amministrazione.
- 123 Regolamento studenti part time.

DIDATTICA

- 94 Riconoscimento laurea in Ingegneria Elettrica conseguita presso l'Università Politecnica di Tirana "ENVER HOXHA" – Albania - dal sig. Muharrem Petrit Daja (cittadino albanese).
- 138 Corsi di studio di nuova istituzione/attivazione – A.A. 2015/2016. Nota MIUR del 27 novembre 2014.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 96 CIRIAF Modifiche di Statuto.
- 101 Convenzione tra l'ATS del Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia e Smart Area Scarl.
- 124 Convenzione tra Talentform srl e il Politecnico di Bari.
- 125 Protocollo di intesa tra il Politecnico di Bari e Gal Colline Joniche.
- 126 Accordo multilaterale di cooperazione Italia- Francia per l'attribuzione del doppio titolo.
- 127 Accordo di riservatezza tra il Politecnico di Bari e Golden Bridge Networks, CA.
- 128 Proposta di convenzione in co-tutela tra University of Rennes 1 (Francia) e il Politecnico di Bari.
- 129 Istituzione e proposta attivazione Master Universitario di I livello "Miglioramento ed Innovazione Continui dei Processi, Prodotti e Servizi" denominato EXCELLERE – IV ed. - A.A. 2014/2015.
- 130 Protocollo d'intesa per la riqualificazione e la rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale tra la Regione Puglia, la Provincia di Barletta Andria Trani, i Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia e Trani, il Politecnico di Bari, l'Autorità di Bacino della Puglia, il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Gabriele D'Annunzio di Chieti-Pescara.
- 131 Convenzione Quadro fra il Politecnico di Bari e Nuovo Pignone S.p.A. per lo svolgimento di attività scientifico – tecniche e di formazione nel campo delle pompe centrifughe e delle valvole di regolazione.
- 132 Proposta di Convenzione Quadro tra Politecnico di Bari e NEETRA s.r.l.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- 133 Proposta di collaborazione con la "Associazione Accademia Da Vinci" per corsi di lingua italiana destinato a studenti Erasmus.



PERSONALE

- 108 Linee di indirizzo per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con preavviso di sei mesi (art. 72, comma 11, del D.L. 25/06/2008, n. 112, come novellato dall'art. 1, comma 5, del decreto legge 24/06/2014, n. 90, convertito in Legge 11/08/2014, n. 114).
- 134 Chiamata di Professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30/12/2010 n. 240, presso il il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (art. 13, comma 2, lett. 1 dello Statuto del Politecnico di Bari) – parere.
- 135 Dott. Carlo Meloni – passaggio settore scientifico disciplinare e settore concorsuale, ai sensi della legge n. 240/2010 e dell'art. 3 D.M. n. 336/2011.
- 136 Ripartizione risorse a professori e ricercatori destinatari dell'intervento di cui all'art. 29, co. 19, legge n. 240/2010 e del D.M. n. 314 del 21/07/2014.

EVENTI E PROMOZIONE

- 137 Richieste di patrocinio.

Il Senato Accademico è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
1. Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
2. Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario		◇	
3. Prof. Pietro CAMARDA Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	◇		
4. Prof. Claudio D'AMATO GUERRIERI Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	◇		
5. Prof. Giuseppe MONNO Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	◇		
6. Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)	◇		
7. Prof. Francesco CORSI Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
8. Prof. Salvatore MARZANO Professore ordinario (Area CUN 08)	◇		
9. Prof. Vincenzo BERARDI Professore associato	◇		
10. Prof. Mario BINETTI Professore associato	◇		
11. Prof. Umberto GALIETTI Professore associato	◇		
12. Ing. Mariagrazia DOTOLI Ricercatore		◇	
13. Dott. Calogero MONTALBANO Ricercatore	◇		
14. Sig. Luca FORTUNATO Rappresentante personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
15. Sig. Valentino GRATTON Rappresentante personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
16. Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	◇		

Alle ore 11:20 sono presenti: il Rettore, il Direttore Generale e i componenti Berardi, Binetti, Camarda, Corsi, D'Amato Guerrieri, Fortunato, Galietti, Gratton, Marzano, Mastrotrilli, Monno e Montalbano.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 2 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del



Senato Accademico.

Approvazione verbali del 13.5.2014, 4.6.2014, 1.7.2014, 15.7.2014, 28.7.2014, 1.8.2014, 9.9.2014, 27.10.2014, 31.10.2014.

Il Senato Accademico approva, con l'astensione degli assenti nelle rispettive sedute, i verbali del 13.5.2014, 4.6.2014, 1.7.2014, 15.7.2014, 28.7.2014, 1.8.2014 e 9.9.2014.

Inoltre, si rinvia l'approvazione dei verbali del 27.10.2014 e del 31.10.2014.

Comunicazioni

Il Rettore comunica che il prof. Mauro Mezzina è stato individuato decano del DICATECh a seguito della collocazione a riposo a domanda del prof. Antonio Castorani, Direttore del DICATECh.

Pertanto, il Rettore tenuto conto degli artt. 12 e 41 dello Statuto del Politecnico e dell'art. 10, co. 5 del Regolamento Elettorale dell'Ateneo, ritiene di dover chiedere ai componenti del Senato Accademico di ammettere il prof. Mauro Mezzina a partecipare alle sedute di Senato Accademico in qualità di uditore.

I componenti del Senato approvano la proposta del Rettore.

Il Rettore ricorda che il 3, 4 e 5 dicembre p.v. si terrà il "1° WORKSHOP on the State of the art and Challenges Of Research Efforts@POLIBA". L'obiettivo del workshop è esaminare lo stato dell'arte della ricerca nel nostro Politecnico, individuare le future linee di sviluppo più promettenti e diffondere i risultati del nostro lavoro alla comunità scientifica e agli stakeholder del nostro territorio. Questa presentazione e valutazione della qualità del lavoro svolto dai nostri ricercatori, orientata in particolare alle sfide individuate nel programma dell'Unione europea Horizon 2020, servirà a promuovere collaborazioni sinergiche e multidisciplinari, migliorando al contempo la conoscenza dei punti di forza del nostro Politecnico e le interazioni con il sistema industriale e produttivo, centrale per un Politecnico che guardi alla innovazione come la chiave di volta per il futuro del Paese.

Il Workshop sulla ricerca è stata organizzato secondo quattro tipologie di contributi:

- A. Grandi progetti di ricerca in corso, con particolare attenzione a quelli con alto finanziamento pluriennale (ad esempio, PON nazionale, ETCP, programmi EU FP7 / H2020).
- B. Progetti dei gruppi di ricerca e delle loro attività in relazione all'innovazione tecnologica (KET) e alle sfide sociali (SCS) così come definite dall'Unione Europea.
- C. Presentazione di curiosity-driven e/o specifici contributi di ricerca dei singoli ricercatori; e per ultima, ma non per importanza
- D. La sessione dedicata ai dottorandi, in cui saranno presentati risultati e progressi dei nostri giovani scienziati e ricercatori.

Il Rettore comunica che il 2 dicembre 2014 sarà sottoscritto l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 tra il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e il Politecnico di Bari, approvato dal CdA nella seduta del 31 ottobre u.s..

Il Protocollo sarà sottoscritto, presso la Prefettura di Taranto, dal Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, dott.ssa Vera Corbelli, e il Politecnico di Bari, rappresentato dal Rettore, prof. Eugenio Di Sciascio, con il quale intendono avviare una collaborazione per cui il Politecnico mette a disposizione del Commissario le proprie competenze tecnico-scientifiche al fine di definire le più idonee strategie di attuazione degli interventi per la bonifica e riqualificazione del sito d'interesse nazionale (SIN) di Taranto.

Nell'ambito dello scenario delle azioni da porre in essere per la salvaguardia del SIN di Taranto, il Commissario pone come priorità gli interventi di bonifica del Mar Piccolo. La collaborazione con il Politecnico è intesa a concretizzare l'identificazione degli interventi più idonei a bonificare il sito sia nel breve, sia nel lungo termine, a partire da tutte le conoscenze che gli studi pregressi condotti in sede regionale hanno messo a disposizione. La collaborazione con il Politecnico sarà sinergica con collaborazioni del Commissario con altre istituzioni scientifiche, che metteranno a disposizione altre competenze utili alla risoluzione della problematica.

Il Rettore comunica che che sono pervenute numerose richieste da parte degli studenti in merito alla difficoltà di rispettare la soglia di numero di CFU da conseguire per poter presentare la domanda di laurea per i corsi di studio magistrali (CFU n. 80).

Pertanto, il Rettore comunica l'intenzione di emanare un decreto nel quale si disponga di abbassare la soglia di CFU da conseguire per presentare la domanda di laurea.

Il Rettore comunica che, con nota prot. n. 7359 del 19.11.2014, il Servizio Scuola, Università e Ricerca della Regione Puglia ha comunicato che il finanziamento dell'intervento "Residenza per studenti fuori sede e collegio d'eccellenza – Mungivacca", ex



delibera CIPE n. 21/2014 del 30.06.2014 pubblicata sulla G.U. il 22.09.2014, e da considerarsi revocato non essendo in grado di conseguire l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante entro il 31.12.2014.

Con delibera CIPE n.78/2011 del 30/09/2011 (G.U. n.17 in data 21/01/2012), riguardante l' "Individuazione ed assegnazione di risorse a favore di interventi di rilevanza strategica nazionale e regionale per l'attuazione del piano nazionale per il Sud – priorità strategica: "innovazione, ricerca, e competitività", (PNS varato dal Consiglio dei Ministri in data 26/11/2010), veniva assegnata al Politecnico di Bari, quale ente attuatore dell'intervento, la somma di €80.000.000,00 espressamente per l'acquisto dell'immobile denominato "RESIDENZE PER STUDENTI FUORI SEDE E COLLEGIO D'ECCELLENZA" sito nel quartiere Mungivacca. L'intervento, così come riportato nella citata delibera, "prevede l'acquisto di una struttura esistente in corso di completamento da parte di soggetto privato localizzata nella periferia di Bari composta da 1 corpo di fabbrica per circa 1000 posti letto, da destinare prevalentemente a residenza universitaria e collegio di eccellenza per studenti universitari e visiting professors. Inoltre è prevista la realizzazione di

- Laboratori didattici (laboratorio linguistico);

- Laboratori di alta tecnologia;

- Mediateca ed incubatore per "spin-off universitari e impresa" utilizzando l'estesa piastra unica al seminterrato. Inoltre il progetto prevede la realizzazione di servizi comuni quali mensa, bar, area sportiva, depositi e lavanderia.

Con nota del 10 gennaio 2012, indirizzata al Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Rettore del Politecnico di Bari e il Rettore dell'Università di Bari dichiaravano di voler acquisire congiuntamente ed in quote paritetiche, così come richiesto dal Ministero dell'Economia e dalla Regione Puglia, l'infrastruttura in oggetto inserita nel "Piano per il Sud" su proposta del Politecnico di Bari.

Da questo momento Politecnico di Bari e Università di Bari venivano considerati i beneficiari del finanziamento in parola. Insieme, i due beneficiari - Politecnico ed Università, per il tramite delle proprie strutture tecniche, coordinate rispettivamente dal prof. Francesco De Mattia e dal prof. Angelo Candura, provvedevano ad analizzare puntualmente il progetto presentato dalla DEBAR Costruzioni S.p.a. al fine di suggerire tutte quelle modifiche tecniche e funzionali ritenute necessarie.

In data 24.05.2012, su richiesta del MISE, veniva trasmessa alla Regione Puglia la scheda di intervento propedeutica alla definizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) per le modalità di attuazione dell'intervento finanziato con delibera CIPE n. 78/2011, e in tale scheda venivano indicati quali percettori del finanziamento: il Politecnico di Bari e l'Università degli Studi di Bari.

In data 21.11.2012 veniva stipulato Preliminare di compravendita tra Debar Costruzioni s.p.a. e Politecnico – Università di Bari.

I Rettori pp.tt. dei due Atenei, in pari data, inviavano al Presidente della Regione Puglia, comunicazione di avvenuta stipula del preliminare e confermavano la volontà di acquisto congiunto della residenza.

In data 17.04.2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del M.I.S.E., il M.I.U.R. e la Regione Puglia sottoscrivevano l'APQ "Ricerca ed Edilizia Universitaria" per l'attuazione degli interventi finanziati con Delibera CIPE n.78/2011 del 30/09/2011, ricadenti nel territorio pugliese. In tale APQ l'intervento in oggetto veniva collocato tra quelli oggetto di approfondimenti e verifiche, prima di considerarlo attuabile.

Nel Verbale della riunione del T.D.S. (Tavolo dei Sottoscrittori) dell'APQ del 12.07.2013, gli stessi Sottoscrittori individuavano sette "condizioni sospensive", da verificare e superare affinché l'intervento in oggetto potesse definitivamente rientrare tra quelli oggetto di finanziamento.

Con riferimento ai termini entro i quali uniformarsi ai predetti adempimenti, il CIPE con delibera n. 94/2013 del 17.12.2013 disponeva la proroga al 30.06.2014 del termine per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti, fissato inizialmente al 31.12.2013 per gli interventi finanziati con delibera CIPE n. 78/2011.

I due Atenei, per quanto di propria competenza adempivano per superare le condizioni sospensive di cui sopra con le modalità di seguito riportate.

1. Verifica della sussistenza ed entità della domanda di residenze studentesche, a cura della Regione Puglia.

Entrambi gli Atenei trasmettevano alla Regione Puglia i dati relativi al numero degli studenti fuori sede rispettivamente iscritti presso gli stessi Atenei.

2. Ricerca di mercato, conseguente alle determinazioni di cui al punto 1, a cura del Politecnico e dell'Università di Bari, nel rispetto dei principi dell'azione amministrativa pubblica. Tali esiti dovranno essere condivisi dagli stessi sottoscrittori.

In ottemperanza a tale prescrizione, i due Atenei avevano ritenuto di superare la predetta condizione effettuando un'indagine tecnico-esplorativa volta ad individuare nell'ambito del raggio di 2.0 km dal Campus Universitario tutte le aree urbanisticamente idonee ad accogliere residenze universitarie, e che l'esito di tale indagine aveva consentito di confermare l'infungibilità dell'immobile già individuato nel 2011 con Delibera CIPE n. 78/11. Tale ricerca di mercato veniva sottoscritta dai Rettori protempore dei due Atenei in data 11.09.2013 e le relative risultanze venivano trasmesse alla Regione Puglia con nota prot. n. 12277 del 25.09.2013.

In particolare, facendo seguito alla nota della Regione Puglia prot. n. 7395 del 22.11.2013 inerente alla non esaustività dell'attività condotta ai fini del superamento di tale condizione, il Politecnico predisponendo una bozza di AVVISO PUBBLICO volto a verificare l'esistenza sul mercato di un immobile con caratteristiche simili a quello individuato nella delibera CIPE n.78/2011.

Invece, l'Università di Bari riscontrava la predetta nota della Regione prot. n. 7395 con nota prot. 85042 del 20.12.2013 che si allega in copia.

Tuttavia una bozza di AVVISO PUBBLICO veniva trasmessa all'Università di Bari per essere condivisa dalla stessa previa valutazioni, modifiche, così come richiesto dal T.D.S. dell'APQ.

Poiché l'Università di Bari non dava alcun riscontro in merito, il Politecnico di Bari pur di adempiere e superare la condizione sospensiva in questione, autonomamente, in qualità di ente attuatore, in data 6.06.2014 pubblicava l'avviso di "Indagine esplorativa per la verifica di sussistenza di immobile sito nel Comune di Bari da destinare a Residenza Studentesca Universitaria". L'Avviso



veniva pubblicato sul sito e sull'Albo ufficiale on-line del Politecnico di Bari, sull'Albo Pretorio del Comune di Bari, nonché per estratto su due quotidiani a rilevanza nazionale e locale (La Repubblica e Gazzetta del Mezzogiorno).

La procedura andava deserta e gli esiti venivano comunicati alla Regione Puglia con nota n. 8095 del 23.06.2014.

3. Valutazione di congruità del corrispettivo determinato da parte della Commissione paritetica, di cui alla citata legge 338/2000. Sono stati trasmessi al M.I.U.R. i dati tecnico-economici utili a consentire alla Commissione paritetica, all'uopo nominata dal medesimo MIUR ai sensi della legge 338/2000, di esprimersi in merito.

4. La verifica, nell'ipotesi che il bene resti quello individuato dalla Delibera CIPE 78/11, del rispetto delle prescrizioni contenute nel Accordo di Programma con il Comune di Bari e la Regione Puglia.

Veniva trasmessa alla Regione Puglia la dichiarazione che il Comune di Bari, Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata rilasciava in data 01/08/2013 in favore della società Debar Costruzioni riportante: "si conferma che:

sui "Servizi" ubicati al piano seminterrato della "Residenza studenti", autorizzata con permesso di costruire n. 84/2003, non grava alcun obbligo di uso pubblico a favore di soggetti esterni alla medesima "Residenza studenti" e che gli unici obblighi che insistono su detti "servizi" sono quelli stabiliti nelle due "Convenzioni" sottoscritte fra il Comune di Bari e la società DEBAR Costruzioni spa, rispettivamente in data 27/07/2006 e in data 23/11/2010.

L'uso esclusivo a favore degli studenti universitari è rispettoso del citato Accordo di Programma, del Permesso di Costruire n. 84/2003 e delle relative citate "Convenzioni" del 27/07/2006 e del 23/11/2010.

5. La verifica della compatibilità del finanziamento infrastrutturale con la normativa vigente in materia di aiuti di stato (a cura della Regione Puglia).

Gli Atenei beneficiari, non disponendo delle necessarie risorse di personale né di competenze specifiche, avevano sin da principio dichiarato la volontà di individuare sul mercato un operatore economico, in possesso dei necessari requisiti e competenze, cui affidare la gestione della struttura.

Infatti, così come dichiarato nella nota trasmessa al MIUR, prot. 3951 del 9.04.2013 a firma dei Rettori dei due Atenei, ed in parziale deroga rispetto a quanto previsto nel preliminare di compravendita sottoscritto in data 21 novembre 2012, la Residenza doveva essere gestita da un operatore economico individuato tramite procedura ad evidenza pubblica senza previsione di utili per gli Atenei beneficiari del finanziamento. Le necessarie attività economiche connesse alla gestione dei servizi: bar, mensa, impianti sportivi, ecc., non dovevano essere effettuate dai beneficiari, i quali si sarebbero preoccupati solo di aggiudicare il servizio di gestione dell'intera struttura all'operatore economico che avrebbe proposto l'offerta più vantaggiosa per gli studenti residenti. Pertanto, principalmente per questa considerazione ed altre riportate nelle griglie sugli aiuti di stato predisposte su richiesta della Regione Puglia, si confermava il Politecnico di Bari qualificato come organismo di ricerca di alta formazione – università pubblica - le cui finalità istituzionali consistono nell'attività di didattica, ricerca, trasferimento tecnologico e alta formazione e che l'acquisto e conseguente gestione della infrastruttura oggetto di finanziamento, rimaneva un'attività correlata alle predette finalità, benché non direttamente collegata al funzionamento dell'istituzione.

La Regione Puglia, in data 26 febbraio 2014, convocava i due Atenei interessati per rappresentare, tra l'altro, di aver avviato le operazioni di pre-notifica alla Commissione Europea, ai fini dell'accertamento da parte della stessa Commissione, della compatibilità del finanziamento con la normativa vigente in materia.

In data 9.07.2014 il Servizio Scuola, Università e Ricerca della Regione Puglia trasmetteva la nota n. 6565 del 04/07/2014 pervenuta dalla Rappresentanza Permanente presso l'Unione Europea, unitamente alla lettera della Commissione Europea prot. n. COMP/H1/AA/maD(2014)-068157 di pari data, in cui, a seguito della notifica elettronica del 5 maggio 2014 (SANI 9917) della misura di aiuto di Stato in oggetto, avviata da parte delle autorità italiane a norma dell'articolo 108 paragrafo 3, del TFUE, i Servizi della Commissione chiedevano alle autorità italiane di fornire spiegazioni e chiarimenti in merito al finanziamento in questione allegando anche un formulario da compilare con i dati relativi ai beneficiari del finanziamento. Per ottemperare a tale richiesta il Politecnico chiedeva all'Università in quanto soggetto beneficiario del finanziamento, unitamente a questo Politecnico, di voler fornire con urgenza, i dati di propria competenza utili alla compilazione del formulario "PARTE III 5" fornito dalla regione Puglia. Il Direttore Generale dell'Università riscontrava tale richiesta con la dichiarazione: "Non ritengo che questa Università possa fornire gli elementi di risposta richiesti, in quanto l'Università non ha mai ottenuto alcun riconoscimento formale del suo "status" di beneficiario del finanziamento de quo. Di tanto è stata predisposta apposita clausola anche nell'atto preliminare di compravendita stipulato con la parte promittente la vendita. In ultimo, è appena il caso di rilevare che l'oggetto della missiva inviata dal Politecnico prevede per l'appunto, "Intervento del Politecnico di Bari" e non indica questa Università".

Il Politecnico entro i termini stabiliti dalla Regione trasmetteva alla stessa il formulario compilato nelle sole parti di propria competenza.

Più recentemente e precisamente in data 30.10.2014 il Servizio Scuola, Università e Ricerca della Regione Puglia trasmetteva nota (ALL.6) pervenuta dalla Rappresentanza Permanente presso l'Unione Europea di richiesta di elementi/informazioni circa la struttura oggetto del finanziamento, per inquadrare lo stesso di un determinato ambito della tematica Aiuti di Stato. In ottemperanza a quanto deliberato da questo Consesso nella seduta del 17.11.2014, si è proceduto a riscontrare puntualmente le richieste di informazioni avanzate dalla Commissione Europea.

6. Acquisizione di una dichiarazione del Politecnico e dell'Università di Bari con la quale si facciano garanti di eventuali perdite di bilancio derivanti dalla gestione dell'immobile, propedeutica al rilascio dell'attestazione, da parte della Regione Puglia, relativa alla sostenibilità finanziaria e gestionale.

In merito a tale punto, e in esecuzione a quanto deliberato dai C.d.A. del Politecnico e dell'Università degli Studi di Bari nelle rispettive sedute del 30/09/2013 e del 30.10.2013, il Politecnico, al fine di verificare la sostenibilità gestionale della struttura de qua,



predisponeva una bozza di avviso pubblico preordinato alla raccolta di manifestazioni di interesse all'affidamento in gestione della "Residenza Studenti".

Con nota prot. n. 162/7394 del 22.11.2013, (All. 8) la predetta Direzione dell'Area Politiche per la Promozione dei Saperi e dei Talenti Servizio Scuola Università e Ricerca della Regione Puglia, evidenziava come il Tavolo dei Sottoscrittori del predetto APQ, per sciogliere la riserva in merito formulata, fosse ancora in attesa dell'acquisizione del suindicato atto di impegno dei C.d.A. di entrambi gli Atenei in merito all'assunzione dei rischi ed alla copertura delle perdite/disavanzi di gestione dell'immobile da acquisire.

La bozza di avviso pubblico veniva trasmessa all'Università di Bari che previa valutazioni ed eventuali modifiche, doveva essere condivisa dalla stessa, così come deliberato dai rispettivi CDA nelle sedute di cui sopra. L'Università di Bari non dava alcun riscontro in merito al Politecnico e nella seduta del 27.12.2013 il C.d.A. dell'Università di Bari deliberava "di sospendere l'efficacia della propria delibera assunta in data 30.10.2013 relativamente al mandato conferito al Rettore e al Direttore Generale di concordare con il Politecnico di Bari gli interventi e le modalità di indizione della gara di gestione della Residenza Studenti, confermando che gli oneri ed i rischi di gestione della struttura non dovranno gravare sul bilancio di questo Ateneo". Detto deliberato veniva comunicato alla Regione Puglia con nota prot. n. 7141 del 23.01.2014, che veniva riscontrata dalla Regione con l'allegata nota (All.10) prot. n. 162/1061 del 11.02.2014.

Questo Politecnico, verificato che, in seguito all'indagine esplorativa di cui all'avviso pubblico del 6.06.2014, il bene restava quello individuato dalla Delibera CIPE 78/11, in qualità di ente attuatore, procedeva autonomamente al fine di verificare la sostenibilità gestionale della struttura, a pubblicare in data 20.06.2014 l'avviso di "Invito a presentare Manifestazioni di Interesse a partecipare alla procedura di selezione per l'affidamento in concessione della gestione della Residenza Studenti Mungivacca". L'Avviso veniva pubblicato sul sito e sull'Albo ufficiale on-line del Politecnico di Bari, sull'Albo Pretorio del Comune di Bari, nonché per estratto su due quotidiani a rilevanza nazionale e locale (Corriere della Sera e Gazzetta del Mezzogiorno).

In risposta all'avviso pervenivano n. 6 manifestazioni di interesse – e di tanto se ne dava comunicazione alla Regione in data 27.06.2014 - da parte dei seguenti operatori economici:

- RESIDENCE LUCIANI s.r.l. con sede in Roma
- R.T.I. Hotel Pineta s.r.l.-Debar Costruzioni s.p.a.-Mediterraneo s.r.l.-Roni Service s.r.l. con sede in Ruvo di Puglia (Ba)
- METARESORT s.r.l. con sede in Bari
- A.T.I. Emmegiesse s.p.a. - Meridionale Servizi Società Cooperativa – Colle del Sole s.r.l. con sede in Valenzano (Ba)
- MAGNAGRECIA s.r.l. Hotel Village con sede in Metaponto (Ba)
- PIAZZA DI SPAGNA VIEW s.r.l. di Roma

La Commissione tecnica, nominata con Decreto Rettorale n. 258 del 3 luglio 2014 e costituita dalla Prof.ssa Arch. Loredana Ficarelli, Prof. Ing. Pierpaolo Pontrandolfo e dal Prof. Arch. Pierluigi Morano, procedeva alla valutazione delle istanze pervenute ritenendo idonee le manifestazioni di interesse alla gestione dei seguenti operatori:

- RESIDENCE LUCIANI s.r.l.
- R.T.I. Hotel Pineta s.r.l.-Debar Costruzioni s.p.a.-Mediterraneo s.r.l.-Roni Service s.r.l.
- MAGNAGRECIA s.r.l. Hotel Village

7. Acquisizione dell'attestazione relativa alla sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento da parte della Regione Puglia.

Relativamente a questo punto, di competenza della Regione Puglia, il Politecnico predisponendo il documento di Analisi Costi Benefici, come richiesto dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia, e lo trasmetteva a quest'ultima in data 2.04.2014. In data 15.05.2014 il Servizio Scuola, Università e Ricerca della Regione Puglia trasmetteva al Politecnico le osservazioni in merito al documento di Analisi Costi Benefici predisposto.

La società Debar Costruzioni in data 20.01.2014 con nota assunta a prot. gen. di Ateneo con n. 9622 del 24.01.2014 dichiarava - visto il protrarsi della conclusione della fase istruttoria del procedimento - la volontà di vendita dell'immobile in oggetto in favore della società Stella Chiara s.r.l.. Tale nota veniva riscontrata dall'Università di Bari che a sua volta con nota prot. n. 21417 del 25.03.2014 evidenziava le condizioni sospensive contenute nel preliminare di compravendita stipulato in data 21.11.2012.

La società Debar Costruzioni in data 1.04.2014 con nota assunta a prot. gen. di Ateneo con n. 4295 dell'8.04.2014 rappresentava alla Regione Puglia, al MISE, al MIUR, al Politecnico e all'Università di Bari, il proprio rammarico in merito al protrarsi della vicenda e della mancata conclusione dell'iter di verifica. Tale nota veniva puntualmente riscontrata dal Politecnico con nota prot. n. 4377 dell'8.04.2014.

Tutto ciò premesso, Il Rettore comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 novembre u.s., ha deliberato:

- di considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente delibera;
- di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. 7359 del 19.11.2014 del Servizio Scuola Università e Ricerca della Regione Puglia ed in particolare che per l'intervento in oggetto "la disponibilità delle risorse finanziarie è stata revocata non essendo in grado di conseguire l'OGV entro il 31.12.2014" ex Delibera CIPE n. 21/2014 del 30.06.2014;
- di comunicare alla società Debar Costruzioni s.p.a. i contenuti della nota del Servizio Scuola Università e Ricerca della Regione Puglia di cui sopra;
- di invitare la Regione Puglia a disporre un approfondimento sul riconoscimento del Preliminare d'acquisto stipulato in data 21.11.2012 tra la società Debar Costruzioni s.p.a. e il Politecnico di Bari-Università di Bari, quale atto costituente una Obbligazione Giuridicamente Vincolante, anche in considerazione della permanenza della volontà di questo Politecnico di acquisire l'immobile in questione;
- di disporre la trasmissione della presente a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in parola.



Il Senato Accademico prende atto.

Il Rettore invita i componenti del Senato Accademico, qualora avessero adempiuto, a comunicare alla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il Politecnico di Bari, dott.ssa Francesca Santoro, i dati previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 33/2013, al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dal medesimo decreto legislativo.

Interrogazioni e dichiarazioni

Non vi sono interrogazioni.

Ratifica Decreti

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti decreti rettorali:

D.R. n. 363

IL RETTORE

VISTO *lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012 e pubblicato nella G.U.R.I. del 8 maggio 2012;*
VISTO *il Regolamento Elettorale di Ateneo emanato con D.R. n. 245 del 20 giugno 2012 e pubblicato all'Albo pretorio in data 26 giugno 2012;*
CONSIDERATO *che si rende necessario procedere all'elezione dei rappresentanti degli studenti nella Giunta e nell'Osservatorio della Didattica e del rappresentante TAB nel Consiglio di Dipartimento del DEI;*
RAVVISATA *l'urgenza, rappresentata dal prof. Camarda con sue note prott. nn. 13811, 13807 e 13805 del 22/10/2014 di avviare le procedure elettorali con termini ridotti per l'espletamento delle predette in deroga a quanto previsto dal citato regolamento;*
VISTO *l'art. 11, comma 3, lett. i) dello Statuto di questo Politecnico;*

DECRETA

Art. 1

Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettronica e dell'Informazione, in deroga a quanto previsto al Regolamento Elettorale, è autorizzato a stabilire tempi ridotti per le procedure elettorali finalizzate all'elezione della componente studentesca in seno alla Giunta di Dipartimento e in seno all'Osservatorio della Didattica nonché per la surroga del rappresentante del personale TAB nel Consiglio di Dipartimento.

Art. 2

Il presente Decreto sarà portato a ratifica nella prima seduta utile del Senato Accademico.

Bari, 28/10/2014

f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

D.R. n. 401

IL RETTORE

VISTO *lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012 e pubblicato nella G.U.R.I. del 8 maggio 2012;*
VISTO *il Regolamento Elettorale di Ateneo emanato con D.R. n. 245 del 20 giugno 2012 e pubblicato all'Albo pretorio in data 26 giugno 2012;*
CONSIDERATO *che si rende necessario procedere all'elezione dei rappresentanti dei ricercatori nella Giunta del DEI;*
RAVVISATA *l'urgenza, rappresentata dal prof. Camarda con note prot. n. 14825, del 04/11/2014 di avviare le procedure elettorali, con termini ridotti, per l'espletamento delle predette, in deroga a quanto previsto dal citato regolamento;*
VISTO *l'art. 11, comma 3, lett. i) dello Statuto di questo Politecnico;*



DECRETA

Art. 1

Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettronica e dell'Informazione, in deroga a quanto previsto al Regolamento Elettorale, è autorizzato a stabilire tempi ridotti per le procedure elettorali finalizzate all'elezione della componente ricercatori in seno alla Giunta di Dipartimento.

Art. 2

Il presente Decreto sarà portato a ratifica nella prima seduta utile del Senato Accademico.

Bari, 06/11/2014

f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

D. R. n. n. 415

IL RETTORE

- VISTO *lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012 e pubblicato nella G.U.R.I. del 8 maggio 2012;*
VISTO *il Regolamento Elettorale di Ateneo emanato con D.R. n. 245 del 20 giugno 2012 e pubblicato all'Albo pretorio in data 26 giugno 2012;*
CONSIDERATO *che si rende necessario procedere all'elezione dei rappresentanti degli studenti nella Giunta e nell'Osservatorio della Didattica e del rappresentante TAB nel Consiglio di Dipartimento del DMMM;*
RAVVISATA *l'urgenza, rappresentata dal prof. Giuseppe Monno, Direttore del Dipartimento, con sue note prott. nn. 2014SAOOO1850 e 2014SAOOO1851 del 6/11/2014 di avviare le procedure elettorali con termini ridotti per l'espletamento delle predette in deroga a quanto previsto dal citato regolamento;*
VISTO *l'art. 11, comma 3, lett. i) dello Statuto di questo Politecnico;*

DECRETA

Art. 1

Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management, in deroga a quanto previsto dal Regolamento Elettorale, è autorizzato a stabilire tempi ridotti per le procedure elettorali finalizzate all'elezione della componente studentesca in seno alla Giunta di Dipartimento e in seno all'Osservatorio della Didattica nonché per la surrogazione del rappresentante del personale TAB nel Consiglio di Dipartimento.

Art. 2

Il presente Decreto sarà portato a ratifica nella prima seduta utile del Senato Accademico.

Bari, 13.11.2014

f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

D.R. n. 421

IL RETTORE

- VISTO *il R.D. 1592/33 recante il Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore;*
VISTO *lo Statuto del Politecnico di Bari emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2013;*
VISTO *il Regolamento per l'Attivazione di Master di I e II livello del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 307 del 24.05.2002;*

DECRETA

di emanare il seguente Bando di selezione per titoli e colloquio per l'ammissione di 30 allievi al Master annuale di II livello in Pianificazione Territoriale e Ambientale.

Il bando di selezione è pubblicato sull'Albo Ufficiale on line del Politecnico di Bari ([www.poliba.it/Bandi e Concorsi/Albo Ufficiale on -line](http://www.poliba.it/Bandi_e_Concorsi/Albo_Ufficiale_on-line)) con valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati, sul sito web di Ateneo al percorso <http://www.poliba.it/it/didattica/offerta-formativa.html/Master>, nonché sul sito del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica.



Il presente Decreto sarà portato a ratifica del Senato Accademico nella prima seduta utile.

*Master Universitario Annuale di II livello in
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE
XI^a edizione (scadenza 19.01.15)*

E' indetto bando di selezione per titoli e colloquio per l'ammissione di 30 allievi al MASTER annuale di II livello in PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE.

Obiettivo formativo e sbocchi occupazionali: fornisce ambiente e strumenti di formazione per specializzare nell'attività di pianificazione territoriale e ambientale la preparazione professionale di livello universitario di persone italiane e straniere laureate, al tempo stesso integrando teorie e pratiche in un processo di apprendimento saldamente basato sulle scienze matematiche, fisiche, biologiche e ponendo attenzione agli sviluppi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La partecipazione al Master offre il conseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- (i) sviluppo della progettualità e della capacità di gestione di piani e di processi di pianificazione;*
- (ii) sviluppo di capacità operative in termini di soluzione e di strutturazione di problemi e di pianificazione;*
- (iii) sviluppo di capacità tecniche specialistiche;*
- (iv) sviluppo delle capacità di lavorare in gruppo e di proporsi autorevolmente nel mondo professionale;*
- (v) sviluppo della capacità di gestione delle controversie ambientali, favorendo nel contempo il dispiegarsi di processi di creatività;*
- (vi) sviluppo della capacità di innovazione nelle politiche e nelle progettazioni per il territorio e per l'ambiente.*

L'esigenza di formazione specifica nel campo della pianificazione territoriale e ambientale si basa sulla consistente espansione della domanda istituzionale di piani e programmi territoriali e ambientali a ogni livello registratasi negli ultimi anni e sulla conseguente necessità di adeguare capacità e organizzazioni sia pubbliche che private. La necessità di una professionalità specifica nel campo della pianificazione è sottolineata ulteriormente dal progressivo diffondersi a livello europeo di competenze sufficientemente standardizzate nel campo, come pure dalla nascita in Italia di uno specifico segmento di albo professionale.

Destinatari:

candidati italiani o stranieri muniti di laurea specialistica/magistrale o laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999).

Durata: un anno, suddiviso in due semestri, per un totale di 12 unità didattiche da 5 crediti ciascuna, 60 Crediti Formativi Universitari complessivi (1500 ore).

Sede di svolgimento: Politecnico di Bari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, Campus Universitario, via Orabona 4, 70125 Bari.

Tasse di iscrizione: la tassa di iscrizione al Master è fissata in € 2.000,00 (duemila/00). Gli allievi del Master potranno eventualmente essere assistiti da borse di studio derivanti da finanziamenti da Enti territoriali o statali.

Titolo e riconoscimento: al fine di ottenere il titolo di Master universitario di II Livello in Pianificazione Territoriale e Ambientale, i candidati sono tenuti a seguire le lezioni, a partecipare alle attività di esercitazioni pratiche, a sostenere tutti gli esami. La verifica dell'apprendimento viene effettuata attraverso prove in itinere e discussione di elaborati sviluppati dai candidati. L'esame finale per il conferimento del titolo di Master universitario di II Livello in Pianificazione Territoriale e Ambientale consiste nella discussione di una dissertazione scritta su una o più materie del percorso formativo, che dimostri la preparazione scientifica e le capacità operative collegate alla specifica professionalità.

A conclusione del percorso formativo il Politecnico di Bari rilascerà il titolo di Master Universitario di secondo livello in "Pianificazione Territoriale e Ambientale" per complessivi 60 CFU.

Piano di Studi: le discipline di insegnamento, suddivise in due semestri, sono le seguenti:

Modelli Matematici per l'Ingegneria Ambientale; Sistemi Informativi Geografici; Ingegneria del Territorio; Pianificazione Territoriale e Ambientale; Geologia Ambientale; Pianificazione dei Trasporti e delle Infrastrutture; Assestamento Forestale e Selvicoltura; Sistemi Organizzativi; Idraulica Ambientale e Territoriale; Geomatica Ambientale e Territoriale; Fisica Tecnica Ambientale; Biologia Ambientale.

Il percorso formativo prevede uno stage facoltativo.

Modalità di ammissione: i candidati, per poter partecipare alla selezione dovranno far pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del 19.01.2015 (non farà fede il timbro postale):

- 1. originale della quietanza di versamento di € 25,00, sul C/C BANCARIO avente coordinate IT 26 X 01030 04010 000003622769 del Monte dei Paschi di Siena, intestato a Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica; causale: selezione Master Pianificazione Territoriale e Ambientale;*
- 2. la domanda di ammissione alla selezione compilata secondo lo schema allegato e firmata;*
- 3. il curriculum vitae et studiorum firmato,*

il tutto racchiuso in busta chiusa recante sul frontespizio la dicitura "MASTER in PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE" da consegnare a mano o da spedire a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Politecnico di Bari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, CAMPUS UNIVERSITARIO, via Orabona 4, 70125 Bari.

La selezione dei partecipanti sarà basata su una valutazione del curriculum e su un colloquio individuale con la Commissione del



Master che esprimerà un giudizio di idoneità.

La prova di selezione si svolgerà il giorno 23.01.2015 alle ore 10.00 presso l'aula Master, stanza n° 72, situata al terzo piano, al di sopra della sezione di Ingegneria Geotecnica e Geoambientale, CAMPUS UNIVERSITARIO, via Orabona 4, 70125 Bari.

Al termine della selezione sarà stilata la graduatoria finale che sarà affissa presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica. In base alla graduatoria un numero massimo di 30 allievi sarà ammesso a frequentare le attività didattiche e di formazione del Master.

La commissione si riserva in qualunque momento della procedura, di escludere i candidati per carenza dei titoli richiesti.

Il Master non verrà attivato se il numero degli allievi ammessi a frequentare il percorso formativo risulterà inferiore a 6.

Modalità di iscrizione: gli aventi diritto all'iscrizione dovranno formalizzare la stessa entro e non oltre le ore 12.00 del 30.01.2015 (non farà fede il timbro postale) presso la segreteria del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari, situata in via E. Orabona n° 4, 70125 Bari presentando:

- 1. domanda di ammissione al Master compilata secondo lo schema allegato e firmata;*
- 2. originale della quietanza del versamento della tassa ammontante a € 2.000,00 sul C/C POSTALE n. 9704, intestato a: Politecnico di Bari – Servizio Tesoreria Tasse Scolastiche 70100 Bari; causale: Master Pianificazione Territoriale e Ambientale;*
- 3. certificato di laurea;*
- 4. la fotocopia di un documento di identità valido,*

il tutto racchiuso in busta chiusa recante sul frontespizio la dicitura "MASTER in PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE" da consegnare a mano o da spedire a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Politecnico di Bari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, CAMPUS UNIVERSITARIO, via Orabona 4, 70125 Bari.

Coordinamento per la gestione e l'organizzazione: per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi, al dott. Biagio Palombella, Politecnico di Bari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, CAMPUS UNIVERSITARIO, via Orabona 4, 70125 Bari, tel. 0805963445, E-mail: biagio.palombella@poliba.it.

Bari, 18.11.2014

f.to Prof. Ing. Eugenio Di sciascio

D.R. n. 436

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012 e pubblicato nella G.U.R.I. del 8 maggio 2012;
- VISTO** il Regolamento Elettorale di Ateneo emanato con D.R. n. 245 del 20 giugno 2012 e pubblicato all'Albo pretorio in data 26 giugno 2012;
- CONSIDERATO** che si rende necessario procedere all'elezione dei rappresentanti dei dottorandi e categorie equiparate nel Consiglio del DEI;
- RAVVISATA** l'urgenza, rappresentata dal prof. Camarda di avviare le procedure elettorali, con termini ridotti, per l'espletamento delle predette, in deroga a quanto previsto dal citato regolamento;
- VISTO** l'art. 11, comma 3, lett. i) dello Statuto di questo Politecnico;

DECRETA

Art. 1

Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettronica e dell'Informazione, in deroga a quanto previsto al Regolamento Elettorale, è autorizzato a stabilire tempi ridotti per le procedure elettorali finalizzate all'elezione della componente dottorandi e categorie equiparate nel Consiglio del DEI.

Art. 2

Il presente Decreto sarà portato a ratifica nella prima seduta utile del Senato Accademico.

Bari, 28/11/2014

f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il Senato Accademico ratifica i seguenti decreti rettorali: n. 363 del 13.11.2014; n. 401 del 6.11.2014; 415 del 13.11.2014; n. 421 del 18.11.2014; n. 436 del 28.11.2014.



PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

P. 120 o.d.g. Regolamento missioni – parere.

Si rinvia la discussione.

P. 121 o.d.g. - Surroga componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Parere

Il Rettore riferisce che il prof. Alberto Capozzi, componente dell'attuale Nucleo di Valutazione di Ateneo in rappresentanza delle Aree CUN 01, 02, 03, (costituito con D.R. n. 401 del 9 ottobre 2012 e modificato successivamente con D.R. n. 117 del 19 aprile 2013 e con D.R. n. 273 del 17 luglio 2014), con decorrenza dal 1 novembre 2014 è stato collocato a riposo. Si rende, pertanto, necessario provvedere alla surroga del docente quale componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Questo Consesso è chiamato, pertanto, ai sensi della art. 15 dello Statuto del Politecnico di Bari, ad esprimere parere sulla proposta del Rettore di individuazione del nuovo componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo, in rappresentanza delle Aree CUN 01, 02, 03.

In tal senso il Rettore propone di sostituire il prof. Alberto Capozzi con il prof. Mario Latronico.

Al termine della relazione il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTA lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012 e, in particolare l'art. 15;

VISTA la Legge 19 ottobre 1999, n. 370 e le successive disposizioni in materia di valutazione e, in particolare l'art. 1;

VISTO il D.R. n. 401 del 9 ottobre 2012, il D.R. n. 117 del 19 aprile 2013 e il D.R. n. 273 del 17 luglio 2014, con il quale è stato costituito il Nucleo di Valutazione di Ateneo;

PRESO ATTO della proposta del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla surroga del prof. Alberto Capozzi con il prof. Mario Latronico, fino alla scadenza naturale del mandato per il triennio accademico 2013-2015.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 122 o.d.g. - Designazione componente esterno del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore riferisce che l'ing. Domenico Di Paola, con nota del 13 febbraio 2014, ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministrazione, con nota del 6 ottobre 2014, ha emanato l'invito a presentare le candidature, come previsto dall'art. 3 del Regolamento per le designazione nel Consiglio di Amministrazione. Nei termini stabiliti dal suddetto invito, 16 ottobre 2014, sono pervenute le seguenti candidature:

Ing. Domenico De Bartolomeo

Ing. Dante Altomare

Dott. Michele Di Benedetto

Arch. Ilaria Pecoraro

Arch. Giovanni Musa

Arch. Domenico Notaristefano

Ing. Antonio Curri

Ing. Paolo De Masi

Ing. Francesco Chirilli

Ing. Claudio Sanapo

Il Rettore, dopo un'approfondito esame delle candidature e dei rispettivi curricula, ritiene di accogliere l'indicazione del Consiglio degli Studenti, ovvero di proporre l'ing. Dante Altomare a ricoprire il ruolo di componente del Consiglio di Amministrazione, fino alla scadenza naturale del mandato per il triennio accademico 2012-2015.

L'ing. Dante Altomare attualmente ricopre il ruolo di vice Presidente e responsabile della Divisione Commerciale Pubblica Amministrazione, Utilities e Sanità della società Exprivia SpA, con sede legale a Molfetta (BA).

La società Exprivia è una azienda internazionale leader in Italia nella consulenza di processo, nei servizi tecnologici e nelle soluzioni



di Information Technology. L'ing. Altomare, nato a Molfetta (Ba) il 18 settembre 1954, ha lavorato dal 1980 per il Gruppo Olivetti dove ha percorso tutte le fasi della carriera tecnica fino ad assumere la responsabilità di progetti di elevata complessità, anche in contesti internazionali, nei settori della gestione e pianificazione della produzione, della progettazione, dei sistemi operativi, dei sistemi transazionali per le banche e la grande distribuzione. Dal 1990 al 2001 ha lavorato per il Parco Scientifico e Tecnologico Tecnopolis CSATA di Valenzano (BA) è responsabile dei Centri Servizi per le imprese di Puglia e Basilicata, nel quadro dei programmi UE rivolti allo sviluppo locale. Coordina i programmi di trasferimento tecnologico, di diffusione delle tecnologie e dei servizi di telecomunicazione a favore delle PMI e della Pubblica Amministrazione Locale. Nel 2001 è entrato a far parte della società Abaco assumendone la Direzione Commerciale. Dal giugno del 2005 è membro del Consiglio di Amministrazione di Exprivia SPA.

Il Senato Accademico apprezza molto tutte le candidature pervenute e, a riguardo, ringraziando per l'attenzione mostrata da settore industriale, imprenditoriale e professionale che ha voluto rispondere alle sollecitazioni del Politecnico di Bari, individua, quale componente esterno del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari, l'ing. Dante Altomare, ritenendo che in questa fase storica possa essere una risorsa importante anche per il ruolo ricoperto nel tessuto industriale della Regione Puglia, al fine di contribuire allo sviluppo del Politecnico e consentire maggiori sinergie con le realtà industriali del territorio.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il Regolamento per le designazioni nel Consiglio di Amministrazione;
PRESO ATTO delle dimissioni dell'ing. Domenico Di Paola;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di designare l'ing. Dante Altomare a ricoprire il ruolo di componente del Consiglio di Amministrazione del Politecnico, fino alla scadenza naturale del mandato per il triennio accademico 2012-2015.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 123 o.d.g. - Regolamento studenti part time.

Il Rettore informa che, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n.68 del 29 marzo 2012, concernente la "revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti", già disciplinata dalla Legge n.390/91, tutti i regolamenti di Ateneo in materia sono da emendare.

Il Direttore Generale prosegue, riferendo, che è prioritaria l'esigenza di licenziare il nuovo Regolamento per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione ai sensi dell'art.11 del già citato decreto legislativo, per consentire all'ufficio competente di emanare il relativo bando.

L'urgenza qui rappresentata è determinata sia dalla necessità di garantire alle strutture, che ne facciano richiesta, la collaborazione degli studenti nei servizi offerti dagli uffici di Ateneo, sia dalla volontà di premiare gli studenti più meritevoli, offrendo loro l'opportunità di svolgere un'attività sia pur minimamente retribuita.

Si rammenta, a tal proposito, che in ordine di tempo l'ultimo bando per la selezione degli studenti a cui affidare le attività di collaborazione è stato emanato con D.R. n.108 dell'8 marzo 2013 e ad oggi le relative graduatorie sono pressochè esaurite.

REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO A STUDENTI DI ATTIVITA'DI COLLABORAZIONE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO n.68/2012

Art. 1 Finalità

Il Politecnico di Bari in conformità a quanto disposto dall'articolo 11 del D.Lgs. n 68/2012, nel quadro degli interventi per la promozione del diritto allo studio, disciplina l'assegnazione a studenti di incarichi di collaborazione a tempo parziale in attività connesse a servizi universitari, con esclusione di quelle connesse alla docenza, allo svolgimento degli esami e all'assunzione di responsabilità amministrative.

Art. 2 Risorse finanziarie

Il Politecnico di Bari determina annualmente l'ammontare del fondo destinato alle collaborazioni di cui all'art. 1 del presente Regolamento.

Provvede, altresì, a determinare l'importo orario del compenso per le attività di collaborazione per un massimo di 200 ore per ciascun anno accademico, comportando un corrispettivo, esente da imposte, che comunque non può superare il limite di €3.500,00 annui.



Art. 3 Modalità di selezione

Ogni anno, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ateneo, viene diffuso apposito bando di concorso per tre distinte selezioni:

- ✓ **selezione A:** bando di concorso per studenti regolarmente iscritti dal secondo anno in poi ai corsi di laurea triennali;
- ✓ **selezione B:** bando di concorso per studenti regolarmente iscritti dal secondo anno in poi ai corsi di laurea magistrale di durata biennale;
- ✓ **selezione C:** bando di concorso per studenti regolarmente iscritti dal secondo anno in poi ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico

con l'indicazione dei requisiti di reddito e di merito per la concessione del beneficio.

Le procedure per l'espletamento delle selezioni verranno informatizzate a partire dalla presentazione on-line delle domande di partecipazione fino alla pubblicazione delle relative graduatorie.

Art.4 Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla **selezione A)** gli studenti che, alla data di pubblicazione del bando, risultino regolarmente iscritti ai corsi di studio di durata triennale, fino al primo anno fuori corso, e che abbiano conseguito, alla data di scadenza del bando, i CFU minimi* per anno di corso riportati in tabella:

Anno iscrizione	I anno	II anno	III anno
CFU minimi	30	30	30

Possono partecipare alla **selezione B)** gli studenti che, alla data di pubblicazione del bando, risultino regolarmente iscritti ai corsi di studio di durata biennale, fino al primo anno fuori corso, e che abbiano conseguito, alla data di scadenza del bando, i CFU minimi* per ciascun anno di corso riportati in tabella:

Anno iscrizione	I anno	II anno
CFU minimi	30	30

Possono partecipare alla **selezione C)** gli studenti che, alla data di pubblicazione del bando, risultino regolarmente iscritti ai corsi di studio di durata quinquennale, fino al primo anno fuori corso, e che abbiano conseguito, alla data di scadenza del bando, i CFU minimi* per ciascun anno di corso riportati in tabella:

Anno iscrizione	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
CFU minimi	30	30	30	30	30

*Nel computo dei CFU minimi non si terrà conto degli esami convalidati e riconosciuti in seguito a passaggi o trasferimenti da altri Atenei.

Art. 5 Cause di esclusione

Non hanno titolo a partecipare alle selezioni:

- ✓ gli studenti beneficiari di borse di studio concesse dall' A.D.I.S.U. nel medesimo anno accademico in cui si svolge la selezione per le collaborazioni;
- ✓ gli studenti che, nell'anno accademico in cui si svolge la selezione, hanno effettuato l'iscrizione con il recupero della carriera pregressa;
- ✓ gli studenti che, nell'anno accademico in cui si svolge la selezione, hanno optato per un impegno didattico a tempo parziale;
- ✓ gli studenti che, nell'anno accademico in cui si svolge la selezione, si iscrivono al Politecnico di Bari per trasferimento da altri Atenei.

Art. 6 Criteri e formazione delle graduatorie

Ai fini della elaborazione delle graduatorie degli idonei per ciascuna delle selezioni il punteggio totale è dato dalla somma dei seguenti punteggi:

- ✓ punteggio per merito:
determinazione del rapporto dato dal numero dei crediti conseguiti nell'anno accademico precedente sul numero di crediti totali previsti dal piano di studi espresso in un indice il cui valore massimo è pari a 1
determinazione della votazione media (aritmetica), espressa in trentesimi, degli esami sostenuti alla data di scadenza del bando;
- ✓ punteggio per reddito:
è dato da un numero compreso tra 0 e 10 in quanto dieci sono le fasce di reddito di appartenenza degli studenti così come previsto dal "Regolamento Tasse" di Ateneo;
- ✓ punteggio per disabilità:
agli studenti disabili viene riconosciuto un ulteriore punteggio pari al 10% della percentuale di invalidità dichiarata dallo studente per l'anno accademico in cui si svolge la selezione.

Le graduatorie vengono approvate dal Rettore con proprio decreto e pubblicate on-line sul sito di Ateneo; avverso tali graduatorie



possono essere presentati, entro dieci giorni dalla loro pubblicazione, eventuali ricorsi. Decorsi tali termini le graduatorie si intendono definitive.

Nel caso in cui, in una o più delle tre selezioni, residuino dei posti disponibili, questi ultimi possono essere coperti mediante scorrimento della graduatoria che tra le tre selezioni presenta il maggior numero di idonei.

Art 7 Compiti del responsabile della struttura

Il Responsabile del settore o della struttura presso cui viene svolta l'attività da parte dello studente è tenuto a:

- ✓ individuare, nel rispetto dei principi fissati dall'art. 11 del D.Lgs. 68/2012 e dal presente Regolamento, le attività cui lo studente è chiamato a collaborare;
- ✓ concordare con lo studente i tempi e i modi dell'attività, che devono essere compatibili sia con le esigenze funzionali del settore o della struttura che con gli obblighi formativi dello studente stesso;
- ✓ coordinare l'attività prestata dallo studente affinché sia svolta entro il termine definito e comunicato al momento dell'assegnazione;
- ✓ verificare il rispetto degli obblighi contrattuali da parte dello studente;
- ✓ entro quindici giorni dalla fine della collaborazione, fornire all'ufficio competente una sintetica relazione di valutazione sull'attività svolta dallo studente e comunicare il numero di ore effettuato.

Art. 8 Doveri dello studente

Lo studente chiamato a prestare l'attività a tempo parziale è tenuto a:

- ✓ comunicare tempestivamente la volontà di accettare o rinunciare a prestare l'attività presso il settore o la struttura a cui è stato assegnato;
- ✓ concordare con il responsabile del settore o della struttura di assegnazione i tempi e i modi di svolgimento delle attività, che devono essere compatibili sia con le esigenze funzionali del settore o della struttura sia con i propri obblighi formativi;
- ✓ attenersi alle modalità di svolgimento dell'attività concordate con il responsabile del settore o della struttura cui compete il coordinamento dell'attività stessa;
- ✓ concorrere ad un'efficace erogazione dei servizi cui è assegnato;
- ✓ non divulgare e non utilizzare a scopo personale e/o privato i dati e le informazioni trattati nell'ambito delle attività oggetto della collaborazione.

La violazione dei doveri di cui al precedente comma determina la cessazione immediata dell'attività e preclude allo studente la possibilità di ottenere il beneficio relativo nell'anno accademico successivo.

Art.9 Contratto per le collaborazioni studentesche

All'affidamento delle collaborazioni si provvede mediante stipula di un contratto fra il Politecnico di Bari e lo studente assegnatario della collaborazione, nel cui testo devono essere, fra l'altro, riportati:

- ✓ i dati dello studente;
- ✓ le attività previste;
- ✓ la durata;
- ✓ il compenso;
- ✓ le modalità di pagamento

Inoltre, sarà ribadito che "la collaborazione non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcuna valutazione ai fini di pubblici concorsi".

Il Politecnico di Bari provvede alla copertura assicurativa per gli infortuni e per la responsabilità civile per gli studenti che svolgeranno attività di collaborazione part time.

Il corrispettivo per le collaborazioni studentesche viene liquidato in un'unica soluzione al termine dell'attività ed è esente da imposte entro il limite di €3.500,00 annui.

Il contratto si intende risolto automaticamente per inadempimento nei seguenti casi:

- ✓ fatto salvo quanto stabilito al successivo comma, per la indisponibilità dello studente ad iniziare la collaborazione entro i termini stabiliti dal responsabile del settore o della struttura cui è assegnato, quando questi abbiano carattere essenziale per la struttura;
- ✓ accertata incapacità dello studente a svolgere le prestazioni richieste;
- ✓ interruzione, senza giustificato motivo, della collaborazione.

L'effetto della risoluzione del contratto non si estende alle prestazioni già eseguite che sono regolarmente retribuite.

Le collaborazioni possono essere differite nell'ambito dello stesso anno accademico, per i seguenti motivi documentati:

- ✓ partecipazione a programmi di scambio internazionale e stage;
- ✓ frequenza di lezioni universitarie obbligatorie.

Il conseguimento del titolo accademico non interrompe la collaborazione in corso.

Art.10 Norme finali

Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di emanazione.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa generale vigente.



Al termine della relazione il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

Il prof. Binetti rileva che il corrispettivo per le collaborazioni studentesche, € 17,50/ora, che tra l'altro è esente da imposte, è equivalente al costo orario degli incarichi di insegnamento a interni ed esterni al Politecnico. Pertanto propone che sia rivisto l'importo del corrispettivo al fine di renderlo proporzionale alla tipologia dell'attività.

Il Direttore Generale ricorda che il regolamento in discussione, prima di essere licenziato, dovrà acquisire il parere del Consiglio degli Studenti e, pertanto, propone di rinviarlo, tendo conto dei rilievi avanzati dal prof. Binetti e dell'opportunità che, entro la prossima seduta, il Consiglio degli Studenti si esprima in merito.

SENATO ACCADEMICO

LETTA la bozza del "Regolamento per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione ai sensi del Decreto Legislativo n.68/2012" (allegato 1);

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari ed in particolare l'art.8 comma 3) lettera c) e g);

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di rinviare l'esame del Regolamento per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione, ai sensi del D.Lgs n.68/2012.

DIDATTICA

P. 94 o.d.g. - Riconoscimento laurea in Ingegneria Elettrica conseguita presso l'Università Politecnica di Tirana "ENVER HOXHA" – Albania - dal sig. Muharrem Petrit Daja (cittadino albanese).

Il Rettore riferisce che, in data 17 Dicembre 2013, il Sig. Muharrem Petrit Daja (cittadino Albanese) in possesso della laurea in Ingegneria Elettrica, conseguita in data 16 Gennaio 1987 presso l'Università Politecnica Tirana, (Albania) ha chiesto il riconoscimento di detto titolo al Politecnico di Bari per il corso di Laurea di primo livello in Ingegneria Elettrica.

La pratica è stata inviata alla Giunta del Dipartimento in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione che, dopo averla esaminata attentamente, ha proposto l'accoglimento dell'istanza.

La Giunta del Dipartimento in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione ha trasmesso il dispositivo di Giunta n.3 del giorno 21 febbraio 2014, relativo al riconoscimento di equipollenza della laurea in Ingegneria Elettrica conseguita all'estero dal Sig. Muharrem Petrit Daja.

Nella seduta del 27 ottobre 2014, il Senato Accademico ha nominato una commissione, composta da. Proff.ssa L. Ficarelli (Coordinatore), prof. P. Camarda, prof. M. Binetti, dott. D. Patella, con il compito di definire i criteri di individuazione di una procedura standard ai fini dell'equipollenza dei titoli di istruzione superiore straniero a un analogo titolo rilasciato dal Politecnico di Bari.

Al termine della relazione il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

Il prof. Binetti ricorda che la legge 11 luglio 2002, n. 148 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno", in particolare l'art. 2 stabilisce che: *"La competenza per il riconoscimento dei cicli e dei periodi di studio svolti all'estero e dei titoli di studio stranieri, ai fini dell'accesso all'istruzione superiore, del proseguimento degli studi universitari e del conseguimento dei titoli universitari italiani, è attribuita alle Università ed agli Istituti di istruzione universitaria, che la esercitano nell'ambito della loro autonomia e in conformità ai rispettivi ordinamenti, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia"*.

Pertanto, il prof. Binetti propone di accogliere la domanda del Sig. Rosa Muharrem Petrit Daja riconoscendo l'equipollenza della Laurea in Ingegneria Elettrica conseguita dal Sig. Muharrem Petrit Daja presso l'Università Politecnica di Tirana alla laurea di primo livello in Ingegneria Elettrica del Politecnico, ai soli fini dell'immatricolazione al rispettivo corso di laurea magistrale, salvo verifiche dei requisiti di accesso ai sensi del DM 270/2004.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTI gli artt. 170 e 332 del R.D. n. 1592/1933;

VISTA la deliberazione assunta all'unanimità dalla Giunta del Dipartimento in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione



nella riunione del 21 Febbraio 2014 in merito al riconoscimento di equipollenza della Laurea in Ingegneria Elettrica al Sig. MUHARREM PETRIT DAJA;

CONSIDERATI la durata e il contenuto analitico degli studi svolti dal Sig. MUHARREM PETRIT DAJA;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di accogliere la domanda del Sig. Rosa Muharrem Petrit Daja riconoscendo l'equipollenza della Laurea in Ingegneria Elettrica conseguita dal Sig. Muharrem Petrit Daja presso l'Università Politecnica di Tirana alla laurea di primo livello in Ingegneria Elettrica del Politecnico di Bari, ai soli fini dell'immatricolazione al rispettivo corso di laurea magistrale, salvo verifiche dei requisiti di accesso ai sensi del DM 270/2004.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 12:20 esce il prof. Binetti.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

P. 96 o.d.g. - CIRIAF Modifiche di Statuto.

Si rinvia la discussione.

P. 101 o.d.g. - Convenzione tra l'ATS del Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia e Smart Area Scarl.

Si rinvia la discussione.

P. 124 o.d.g. - Convenzione tra Talentform srl e il Politecnico di Bari.

Si rinvia la discussione.

P. 125 o.d.g. - Protocollo di intesa tra il Politecnico di Bari e Gal Colline Joniche.

Il Rettore comunica che, su sua proposta, è pervenuta bozza di protocollo d'intesa tra il Politecnico di Bari e il Gal Colline Joniche, nel seguito riportata:

Protocollo di Intesa fra Politecnico di Bari e Gal Colline Joniche

Il Politecnico di Bari, nella persona del Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio, Rettore pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari – Via Amendola 126/b, Bari

e

Il Gal Colline Joniche, nella persona del dott. Antonio Prota, Presidente, domiciliato per la carica presso la sede del Gal Colline Joniche – _____, Grottaglie

PREMESSO CHE

- La ricerca e l'innovazione sono i principali fattori di successo per la crescita sociale ed economica di un territorio.
- Le istituzioni universitarie rappresentano i poli di eccellenza a cui far riferimento per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico.
- La realizzazione e diffusione di buone prassi di collaborazione tra imprese e università aumenta il livello di coesione territoriale e valorizza l'impatto della presenza universitaria sul territorio.
- Politecnico di Bari e Gal Colline Joniche sono impegnati nella identificazione e promozione di strategie, progetti e azioni che possano trasformare il territorio di Taranto, che sintetizza perfettamente l'incapacità dell'attuale modello di sviluppo di conciliare ambiente e industria, in un riferimento, a livello internazionale, per la sostenibilità e lo sviluppo eco-compatibile.
- Le piccole e medie imprese localizzate lungo la Green Road del territorio del Gal Colline Joniche costituiscono la sede naturale nella quale sperimentare e diffondere le idee, i metodi e le migliori ricerche universitarie legate ai temi della sostenibilità.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto del Protocollo di Intesa

Le Parti, nel rispetto delle reciproche finalità istituzionali, convengono di promuovere forme di collaborazione finalizzate a sviluppare le potenzialità della ricerca, della innovazione e del trasferimento tecnologico in un percorso virtuoso di permanente scambio di know-how e buone pratiche. L'attività di collaborazione sarà principalmente rivolta a:



- Definire un programma integrato di azioni atte a creare condizioni di sviluppo e di attrattività di investimenti nell'area di Taranto secondo direttrici di sviluppo legate ai temi della sostenibilità.
- Rafforzare la capacità di sviluppare e integrare ricerca e imprenditorialità nell'area di Taranto anche, ma non solo, attraverso interventi di trasferimento tecnologico e alta formazione.
- Costruire proposte progettuali congiunte da sottoporre a finanziamento regionale, nazionale o comunitario (con particolare riferimenti all'ambito di Horizon 2020 e della Politica di Coesione 2014-2020) coerenti con le direttrici di sviluppo individuate che includano la ricerca e la sua valorizzazione imprenditoriale (in imprese nuove o esistenti).

Art 2. Referenti del Protocollo

Le Parti nominano come referenti del Protocollo, _____ per il Politecnico di Bari e _____ per il Gal Colline Joniche.

Art. 3 Disposizioni finali

3.1 Il presente Protocollo – previo accordo fra le Parti – potrà essere modificato o integrato in ogni momento per specifiche esigenze.

3.2 Il presente Protocollo non riveste carattere oneroso fra le Parti.

Luogo e data

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio
 Rettore del Politecnico di Bari

Dott. Antonio Prota
 Presidente del Gal Colline Joniche

Al termine della relazione il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la proposta di “Protocollo di intesa fra Poliba e Gal Colline Joniche”;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la bozza di protocollo d'intesa e di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscriverlo;
- di nominare quale referente per il Politecnico di Bari, ex art 2 del Protocollo, la prof.ssa Barbara Scozzi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 126 o.d.g. - Accordo multilaterale di cooperazione Italia- Francia per l'attribuzione del doppio titolo.

Il Rettore comunica che è pervenuto “l'Accordo multilaterale di cooperazione Italia- Francia per l'attribuzione del doppio titolo” (proposta nel seguito riportata) avente ad oggetto la volontà comune di istituire e sviluppare degli scambi, conformi allo spirito di cooperazione che anima i paesi membri della Comunità Europea, nel campo sia dell'insegnamento che della ricerca, con riferimento a Programmi già esistenti nonché a quelli futuri.

ACCORDO MULTILATERALE DI COOPERAZIONE

Italia – Francia

PER L'ATTRIBUZIONE DEL DOPPIO TITOLO

Settore delle Scienze e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
e sue Applicazioni – STIC&A –

- testo aggiornato al giugno 2009 -

Le Istituzioni Membri della Rete – lista in Annesso 0 – manifestano la loro volontà comune di istituire e sviluppare degli scambi conformi allo spirito di cooperazione che anima i paesi membri della Comunità Europea.

La vocazione europea di queste Istituzioni, nel loro doppio ruolo di insegnamento e ricerca, permette alla suddetta cooperazione di iscriversi nel quadro dei programmi istituiti dalle commissioni della Comunità Europea, sia per quanto riguarda i programmi già



esistenti (ERASMUS PLUS, Programmi di ricerca Europei) che per quelli futuri.

Di conseguenza le Istituzioni della Rete, segnatrice del presente accordo, decidono di procedere a degli scambi di studenti e giovani ricercatori con obiettivo principale il conferimento del doppio titolo nelle diverse fasi di formazione e avvio alla ricerca, secondo le condizioni che seguono.

In questo contesto, il presente accordo precisa:

- i contenuti didattici che caratterizzano una formazione nel settore delle scienze e delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e delle sue applicazioni – STIC&A;
- le procedure d'acquisizione di un doppio diploma italiano e francese – francese e italiano, per il livello di formazione superiore 3 – 5 – 8 o LMD – Laurea, Laurea Magistrale, Dottorato – Licence, Master, Doctorat;
- le regole per la mobilità;
- le altre azioni a sostegno della mobilità per favorire la collaborazione nei diversi livelli di formazione e avvio alla ricerca tra le istituzioni dei due Paesi.

I contenuti didattici nei diversi settori disciplinari coinvolti nel settore della formazione sono quantitativamente espressi in termini di crediti ECTS. A titolo indicativo, si ricorda che un credito ECTS corrisponde a 25 ore di lavoro personale.

L'articolo 1 e gli annessi 1 corrispondono alle formazioni di primo livello, l'articolo 2 e gli annessi 2 corrispondono alle formazioni di secondo livello, l'articolo 3 e gli annessi 3 corrispondono alle formazioni del terzo livello, l'articolo 4 e gli annessi 4 alle altre azioni.

Articolo 1

Primo livello: Maturità + 3

La formazione del primo livello corrisponde per l'Italia alla formazione universitaria di Laurea e per la Francia alla formazione universitaria denominata Licence. Lo studente in mobilità viene valutato in partenza e in arrivo; una valutazione positiva corrisponde tra l'altro al superamento della prova di ammissione là dove prevista.

Le formazioni del primo livello indicate nell'Appendice 2 – “*formazioni di primo livello affini a STIC&A*” – rispettano e/o permettono:

- l'organizzazione di una formazione STIC&A che possa soddisfare i vincoli di partecipazione dei settori disciplinari indicati nell'Articolo 1a;
- l'acquisizione di un doppio diploma secondo la procedura descritta nell'Articolo 1b.

Articolo 1a

Primo livello: Maturità +3

Essendo inteso che un diploma universitario di primo livello richiede l'acquisizione di un totale di 180 crediti ECTS – ossia 60 crediti l'anno –, il programma di studi dovrà soddisfare i requisiti fissati da ciascuno degli Istituti di formazione che conferirà il titolo.

La lista dei titoli di primo livello condivisi e i loro contenuti didattici sono nell'Annesso 1. Tale lista viene aggiornata a seguito delle variazioni degli ordinamenti didattici. Le modifiche sono segnalate dai rappresentanti delle singole istituzioni, acquisite e riportate sul sito <http://www.dis.uniroma.it/progint>.

Una copia aggiornata degli annessi viene redatta e trasmessa ai membri della Rete dal Rettore della Sapienza ogni tre anni.

Al fine di facilitare l'inserimento di un candidato nel successivo livello di formazione, l'Annesso 1c elenca gli argomenti caratteristici, in termini di contenuti didattici, dei titoli di primo livello condivisi.

Articolo 1b

Primo livello: Maturità +3

Un programma di studi approvato dalle due Istituzioni che deliberano il Doppio Titolo richiede l'acquisizione di almeno 180 crediti dei quali almeno 30 acquisiti nel corso di soggiorno di durata non inferiore ad un semestre presso l'Istituzione straniera che rilascerà il doppio diploma.

Non ci sono vincoli di durata supplementare di studi.

Nel corso della loro formazione gli studenti potranno circolare all'interno della Rete, seguire dei corsi e superare gli esami seguendo un programma di studi approvato e convalidato in modo preliminare dalle Istituzioni che rilasceranno il doppio diploma.

La memoria di fine di studi verrà redatta e presentata in una delle lingue europee con riassunti nelle due lingue italiano e francese. È solo dopo la presentazione di tale lavoro che gli studenti potranno acquisire il doppio diploma.

La mobilità all'interno della Rete si può inscrivere in un programma di mobilità europea o essere individuale.

Gli studenti che termineranno con successo il programma di scambio potranno ottenere un doppio diploma nel dominio di STIC&A



che comprende per la Francia un diploma di Licenze tra quelli proposti nell'Annesso 1a e per l'Italia, un diploma di Laurea tra quelli proposti nell'Annesso 1b.

Articolo 2

Secondo livello: Maturità +5

La formazione del secondo livello corrisponde per la Francia alla formazione di Ingegnere di una Grande École o alla formazione universitaria di Master e per l'Italia alla formazione universitaria di Laurea Magistrale. Lo studente in mobilità viene valutato in partenza e in arrivo; una valutazione positiva corrisponde tra l'altro al superamento della prova di ammissione là dove prevista.

I diplomi di secondo livello indicati nell'Annesso 2 – “*diplomi di secondo livello affini nel settore STIC&A*” – rappresentano e/o permettono:

- l'organizzazione di una formazione STIC&A che possa soddisfare i vincoli di partecipazione dei settori disciplinari indicati nell'Articolo 2a;
- l'acquisizione di un doppio diploma seguendo la procedura descritta nell'Articolo 2b.

Articolo 2a

Secondo livello: Maturità +5

Rimanendo inteso che un diploma di secondo livello richiede l'acquisizione di 120 crediti ECTS (complessivi 300 ECTS sui due livelli di formazione), il programma di studi dovrà soddisfare (sui 5 anni) i requisiti fissati da ciascuno degli Istituti di formazione per i titoli che saranno conferiti.

La lista dei titoli di secondo livello condivisi e i loro contenuti didattici sono nell'Annesso 2. Tali documenti, che fanno parte integrante dell'Accordo, vengono aggiornati a seguito delle variazioni degli ordinamenti didattici. Le modifiche sono segnalate dai rappresentanti delle singole Istituzioni, acquisite e riportate sul sito <http://www.dis.uniroma.it/progint>. Una copia aggiornata degli annessi viene redatta e trasmessa ai membri della Rete dal Rettore della Sapienza ogni tre anni.

La memoria di fine di studi verrà redatta e presentata in una delle lingue europee con riassunti nelle due lingue italiano e francese. È solo dopo la presentazione di tale lavoro che gli studenti potranno acquisire il doppio diploma.

Articolo 2b

Secondo livello: Maturità +5

Sono distinte le controparti tra università “doppia formazione universitaria” e tra scuola e università “formazione mista écoles/università”.

Doppia formazione universitaria

Il programma di studi richiede che nell'arco del percorso di formazione complessivo (3+2) vengano acquisiti almeno 300 ECTS e di questi, almeno 60, all'estero. Nel caso in cui il candidato abbia già acquisito crediti all'estero presso una delle Istituzioni della Rete nel corso del precedente percorso di formazione, con o senza doppio titolo, potranno essergli riconosciuti per il rilascio del doppio diploma fino ad un massimo di 30 crediti.

Nel corso della loro formazione gli studenti potranno circolare all'interno della Rete, seguire dei corsi e superare gli esami sulla base di un programma di studi approvato e convalidato in modo preliminare dalle Istituzioni che rilasceranno il doppio diploma.

La mobilità all'interno della Rete si può inscrivere in un programma di mobilità europea o essere individuale.

Gli studenti che termineranno con successo il programma di scambio potranno ottenere un doppio diploma nel dominio di STIC&A che comprende per la Francia un diploma di Master tra quelli proposti nell'Annesso 2a e, per l'Italia, un diploma di Laurea Magistrale tra quelli proposti nell'Annesso 2b.

Formazione mista École/Università

Premesso che gli studenti delle Grandes Ecoles non hanno necessariamente acquisito la Laurea, o titolo equivalente, che è necessario per l'ammissione a una qualsiasi delle Lauree Magistrali italiane che partecipano all'Accordo, si conviene che lo studente proveniente da una Grand Ecole sia messo nelle condizioni di acquisire nel corso dei suoi primi tre mesi di permanenza presso l'Università italiana il titolo di primo livello pertinente alla sua formazione.

Il programma di studi comporta la messa a punto di un piano di studio, condiviso dagli Istituti che rilasciano il doppio titolo, che preveda l'acquisizione di almeno 60 crediti presso l'Istituto estero con un periodo di permanenza che l'Istituzione stessa riterrà necessario.

La memoria di fine di studi verrà redatta e presentata in una delle lingue europee con riassunti nelle due lingue italiano e francese. È solo dopo la presentazione di tale lavoro che gli studenti potranno acquisire il doppio diploma.



Articolo 3

Terzo livello: Maturità +8

L'Annesso 3 indica i titoli di dottorato che fanno parte del dominio STIC&A e partecipano alla Rete.

Per la Francia un dottorato si prepara nel quadro di una Scuola di Dottorato in un laboratorio di ricerca associato alla Scuola, sotto la direzione di un direttore di tesi.

Per l'Italia un dottorato si prepara a seguito della vincita di un concorso, presso un Dipartimento di ricerca sotto la guida di un tutore.

Durante il dottorato, un periodo nella norma di tre anni, lo studente partecipa, in Italia così come in Francia, ad attività di studio e attività seminariale e di tirocinio prevista dalla scuola o dal collegio dei docenti (generalmente una parte delle ore, ripartite sui due primi anni di tesi).

La partecipazione a un programma di formazione comune per l'acquisizione di un doppio titolo di dottorato richiede:

- l'iscrizione a uno dei dottorati elencati nell'Annesso 3 (a e b);
- un progetto di studi e di ricerca che indichino la lista degli insegnamenti, attività, previsti e valutati quantitativamente in termini di crediti ECTS, l'argomento della tesi, i nomi dei corresponsabili scientifici di ogni paese, i nomi dei Laboratori/Dipartimenti di accoglienza, membri della Rete;
- l'accettazione del progetto da parte delle strutture competenti di ciascuno dei due paesi;
- un supporto economico garantito per un minimo di 3 anni;
- un soggiorno di almeno 2 semestri in un sito di accoglienza del paese straniero, membro della Rete.

Conformemente ai testi che regolano le procedure di cotutela nei due paesi e nelle due Istituzioni:

- il dottorato viene preparato sotto la responsabilità congiunta di un direttore di tesi italiano e di un direttore di tesi francese;
- la tesi è redatta e sostenuta in italiano, in francese o in inglese. Essa è completata da un riassunto nelle altre lingue;
- il doppio titolo viene attribuito a seguito di una discussione di fronte ad una commissione paritaria costituita secondo quanto stabilito nell'atto aggiuntivo specifico.

La firma del presente accordo ha l'effetto di firma di una convenzione di cotutela di ciascuna Università italiana con ciascuna Istituzione corrispondente francese.

Una convenzione individuale di co-tutela tra i Dottorati italiano e francese coinvolti, a tutti gli effetti un atto aggiuntivo al presente accordo, precisa il tema di ricerca e le condizioni particolari di conduzione delle attività (eventuali finanziamenti, copertura sociale, date dei soggiorni, nome dei direttori di tesi).

Gli studenti che termineranno con successo il programma di scambio potranno ottenere un doppio diploma di studi che comprende per la Francia un diploma di Docteur, specializzazione STIC&A, rilasciato da una delle Istituzioni indicate nell'Annesso 3a e, per l'Italia, un diploma di Dottore, specializzazione STIC&A, rilasciato da una delle Università indicate nell'Annesso 3b.

Articolo 4

L'ammissione di uno studente a un programma di formazione comune è sottomessa a una Commissione ad hoc dopo l'esame dei voti ottenuti durante il periodo scolastico e l'accordo delle autorità competenti delle due Istituzioni implicate nella doppia formazione (Direttore degli studi, Direttori delle Scuole dottorali, Direttore dello sviluppo, gruppo didattico, ...).

Articolo 5

Il mantenimento delle attività connesse all'acquisizione del doppio titolo e avvio alla ricerca, richiede la condivisione di esperienze di formazione e orientamento alla ricerca attraverso scambi di docenti e ricercatori, nonché l'avvio di progetti comuni di ricerca. Le Istituzioni firmatarie promuoveranno, nel quadro del presente accordo, tali attività partecipando a Programmi UE e Nazionali aperti all'internazionalizzazione.

Articolo 6

Ogni Istituzione ospitante accorda l'iscrizione gratuita agli studenti ammessi ad un programma di formazione comune, da quando sono iscritti in una delle Istituzioni d'origine ed è tenuta a garantire a tali studenti gli stessi servizi e vantaggi dei propri studenti, ad esclusione di tutti gli aiuti finanziari diretti.

Articolo 7

Corsi supplementari intensivi di lingua, stages e soggiorni linguistici, da parte dell'Istituzione ospitante, sono obbligatori per gli studenti che non parlano bene la lingua del paese ospitante.

In alcuni casi, precisati nell'Appendice, l'ottenimento del diploma può richiedere una buona conoscenza della lingua inglese (TOEFL) o (TOEIC).

Articolo 8

La presente convenzione è valida per una durata di cinque anni, rinnovabile, ed entrerà in vigore al momento della sua firma. Dopo 3 anni verrà elaborato un primo rapporto. In caso di interruzione della convenzione, gli studenti già ammessi ad un programma potranno terminarlo normalmente.



Articolo 9

Il presente accordo, che riporta in calce l'elenco di tutte le Istituzioni firmatarie, viene sottoscritto, bilateralmente da ciascuna delle Istituzioni con La Sapienza Università di Roma. Questa sottoscrizione bilaterale ha l'effetto di una sottoscrizione congiunta con tutte le Istituzioni della Rete. Ciascuno dei firmatari sarà depositario di un originale dell'accordo, redatto nelle due lingue, nonché di copia delle pagine di firma dell'accordo degli altri membri, con le relative liste di firmatari

Articolo 10

L'adesione di un nuova Istituzione richiede l'accordo unanime dei Membri della Rete e si realizza con la firma dell'accordo con il Rettore dell'Università di Roma "La Sapienza". L'elenco delle Istituzioni firmatarie, Membri della Rete, sarà completato con l'aggiunta del nuovo partecipante.

La lista dei membri fondatori costituisce l'Annesso 6.

Questo accordo ha il patrocinio dell'Università Italo-Francese.

Sapienza Università di Roma

Roma, li,

, le,

I firmatari

Prof

Rettore dell'Università di Roma "La Sapienza"

INSERIRE

Nome e cognome del
rappresentante legale

Prof. Eugenio Di Sciascio
Rettore del Politecnico di Bari

ACCORDO MULTILATERALE DI COOPERAZIONE
PER L'ATTRIBUZIONE DEL DOPPIO DIPLOMA
tra la Francia e l'Italia

Settore delle Scienze e Tecnologie dell'In formazione e della
Comunicazione e delle sue Applicazioni – STIC&A –

<http://www.dis.uniroma1.it/progint>

ANNESI

ANNESSO 0

I Membri della Rete

ANNESSO 0a
In Francia

PARTE FRANCESE

ANNESSO 0b
In Italia

Le Università firmatarie

Università di Roma "La Sapienza", UNIROSA
co-firmataria di ognuno degli accordi stabilito con una Istituzione Membro della Rete

Politecnico di Bari

I siti di accoglienza



Si tratta di Laboratori / Unità di Ricerca / Dipartimenti associati alle formazioni dottorali proposte per l'Italia nell'Annesso 3b; in particolare:

Dipartimenti di UNIROSA:

- Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale "Antonio Ruberti"
- Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettrica e dell'Informazione
- Ingegneria Meccanica e Aeronautica

INSERIRE

Dipartimenti della sede universitaria

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

ANNESSO 1

La formazione di primo livello nel settore STIC&A

ANNESSO 1°

Titoli di primo livello – in Francia

PARTE FRANCESE

ANNESSO 1 – b

Titoli di primo livello – in Italia

Università di Roma – La Sapienza

- Ingegneria delle Comunicazioni (ex Ingegneria dell'Informazione e della Comunicazione)
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Elettrotecnica
- Ingegneria Energetica
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Informatica e Automatica (ex Ingegneria Automatica e dei sistemi di Automazione)
- Ingegneria dei Sistemi Informatici – (ex Ingegneria Informatica)
- Ingegneria dell'Informazione (Lt)

Politecnico di Bari

INSERIRE

Università e titoli condivisi

- Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L-8)
- Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (L-8)
- Ingegneria Elettrica (L-9)

ANNESSO 1c

Lista indicativa dei requisiti minimi per il primo livello di formazione nel dominio STIC&A

L'acquisizione di un titolo universitario di primo livello richiede in termini di crediti ECTS, e sulla base dei corsi esistenti, un totale di 180 crediti ECTS – ovvero 60 crediti l'anno.

- Il primo anno di laurea di primo livello è una formazione di base nel vasto dominio delle "Scienze e Tecnologie", con una predilezione per le Scienze dell'Ingegnere.
 - Il primo semestre, è un semestre di adattamento all'insegnamento superiore. Dei moduli di metodologia aiutano lo studente ad adeguarsi agli insegnamenti universitari e a definire un progetto professionale. I moduli didattici riguardano le discipline di base CIMP (Chimica, Informatica, Matematica, Fisica);
 - Il secondo semestre introduce lo studente alle scienze dell'ingegnere.
- Il secondo anno di laurea di primo livello continua la formazione di base nel dominio delle Scienze dell'Ingegnere. Inoltre alcune materie fondamentali (Informatica, Matematica, Fisica) vengono approfondite, vengono introdotti i primi insegnamenti specifici



delle Scienze e Tecniche dell'Informazione e dei Sistemi (meccanica, elettronica, elettrotecnica, automatica, "conception assistée par ordinateur, gestion").

- Il terzo anno di laurea di primo livello è una specializzazione nel dominio particolare delle Scienze dell'Ingegnere. Per le Scienze e Tecniche dell'Informazione e dei Sistemi la formazione più adeguata è denominata EEA (Elettronica, Elettrotecnica, Automatica). Le unità d'insegnamento riguardano sempre materie di base ma in numero di ore notevolmente ridotto. Al contrario, la maggior parte degli insegnamenti è dedicata allo studio dei segnali e dei sistemi, automatica e trattamento dei segnali, telecomunicazioni, elettronica analogica e numerica, elettrotecnica ed elettronica di potenza. Si entra nel cuore delle Scienze e Tecnologie dell'Informazione e Telecomunicazioni.

Tra i 180 crediti necessari ad acquisire il titolo, sono di seguito elencati i contenuti, nei settori di base (matematica, fisica/chimica, informatica), professionalizzanti (automatica, informatica, telecomunicazioni, elettronica) e di formazione e cultura dell'ingegneria (elettrotecnica, meccanica, gestione d'impresa, storia e cultura europea) che dovranno essere assicurati.

Formazione di base

Analisi

Teoria degli insiemi. Teoria dei numeri. Successioni e serie numeriche. Elementi di teoria delle funzioni ad una o più variabili reali: limite, continuità, derivabilità, derivabilità parziale. Studio delle funzioni ad una variabile: monotonia, convessità, concavità, massimo e minimo.

Polinomi e serie, serie di Taylor, serie di Fourier. Integrazione di funzioni ad una variabile. Equazioni differenziali lineari. Forme differenziali lineari. Integrali curvilinei. Funzioni di variabili complesse: funzioni olomorfe, singolarità e residui. Trasformata di Fourier, trasformata di Laplace. Calcolo differenziale per funzioni a più variabili, massimo e minimo. Funzioni implicite.

Geometria

Calcolo matriciale elementare e proprietà. Sistemi di equazioni lineari. Geometria del piano e nello spazio. Elementi della teoria degli spazi lineari normati e degli operatori. Rappresentazioni in basi diverse. Forme canoniche. Prodotto scalare. Basi ortonormali. Forme quadratiche e riduzione.

Probabilità

Fenomeni aleatori, eventi, probabilità: definizioni, assiomi, approccio combinatorio, frequenziale. Distribuzioni di probabilità: momenti, eventi condizionati. Teorema di Bayes. Test delle ipotesi. Generazione di successioni.

Fisica

Dimensioni fisiche fondamentali. Sistemi di unità di misura. Cinematica di un punto materiale. Dinamica di un punto materiale. Lavoro ed energia di un punto materiale. Meccanica di un sistema di punti materiali, termica e termodinamica. Elettrostatica nel vuoto. Campo elettrostatico in presenza di corpi conduttori, campo elettrostatico nei dielettrici. Correnti stazionarie. Magnetismo. Campo magnetico nella materia. Campi elettrici e magnetici variabili. Equazioni delle onde. Elementi di meccanica dei corpi rigidi.

Chimica

Suddivisione dei sistemi materiali. Struttura atomica, orbita e sistemi periodici. Legami chimici. Numero d'ossidazione e reazioni redox. Stati di aggregazione della materia. Soluzioni e le loro concentrazioni. Elettrolisi. Reazioni acido-base, pH cinetico chimico e catalizzazione. Generatori elettrochimici.

Informatica

Principi di programmazione: algoritmi e lingue. Sistema d'elaborazione: software di base ed ambienti. Istruzioni e struttura di un programma, rappresentazione dei dati. Sotto-programmi. Dati strutturati. Allocazione dinamica della memoria. Algoritmi fondamentali.

Principi di programmazione orientata oggetti (C ++). Sviluppo di software. Fasi tecniche. Elementi di base C ++. Rappresentazioni astratte. Eredità. Sistemi operativi. Gestione delle risorse. Comunicazione ed architettura cliente-server. Tempo reale. Sistemi distribuiti e reti.

Formazione professionalizzante

Automatica

Elementi di modellizzazione e d'analisi dei sistemi dinamici lineari in tempo discreto e continuo. Sistemi interconnessi. Metodologie nel tempo ed in frequenza per lo studio dei sistemi lineari. Stabilità dei sistemi dinamici. Proprietà strutturali interne: osservabilità, controllabilità. Elementi d'identificazione. Introduzione ai sistemi di controllo. Analisi delle prestazioni in termini di precisione, stabilità e robustezza. Elementi di controllo nel dominio della frequenza, nel dominio del tempo. Osservatore dello stato e allocazione dei poli. Utilizzo degli strumenti di simulazione (matlab – simulink) e realizzazione di sistemi di controllo elementari.

Elettronica



Elementi d'elettronica analogica. Componenti passivi e loro modelli. Amplificatori e loro caratteristiche. Transistor MOSFET e BJT e loro caratteristiche. Rumori e filtri. Elementi d'elettronica digitale. Componenti combinatori e sequenziali fondamentali: decoder, multiplexer, addizionatore, latch, flip-flop, registro, RAM, ROM, trigger di Shmitt, famiglie logiche CMOS ed ECL.

Informatica

Sistemi di numerazione e codici. Reti combinatorie. Successioni sincrone. Interconnessione di reti. Sistemi digitali interconnessi. Concezione di un dispositivo digitale. Architettura di base di una CPU. Gestione I/O. unità periferica. Metriche di misura delle prestazioni.

Architettura Pentium. Elementi sulle reti di calcolatori. Sistemi operativi in tempo reale.

Segnali e trasmissione dei segnali

La trasmissione dei segnali: il canale di trasmissione, le distorsioni lineari e non lineari. Il rumore nei canali di trasmissione. Rappresentazione in banda-base. Modulazione analogica. Mezzi di trasmissione: rame, fibra. Perturbazioni di trasmissione additive o moltiplicative. Fonti analogiche, voci, video. Fonti digitali, dati, PCM. Modulazione digitale. Elementi sulla codifica dei canali. Elementi sui protocolli di trasmissione.

Formazione e cultura dell'Ingegneria

Meccanica/elettrotecnica

Analisi delle reti elettriche. Principi di funzionamento e modellizzazione delle macchine elettriche: trasformatori, macchine asincrone, macchine sincrone senza spazzole e macchine a corrente continua. Elementi sugli azionatori elettrici. Elementi d'elettronica di potenza. Elementi sulle centrali elettriche. Elementi sulle misure elettriche. Elementi di compatibilità elettromagnetica.

Gestione d'Impresa storia e cultura europea

Le procedure e la funzione dell'impresa e la sua struttura organizzativa. Analisi economica delle organizzazioni. Organizzazione ed efficacia. Le forme organizzative nelle imprese: il modello in divisione unica, in molte divisioni, il gruppo, le reti di imprese. Bilancio, costi, elementi di strategia finanziaria. Storia cultura europea, lingua.

ANNESSE 2

La formazione di secondo livello nel settore STIC&A

ANNESSE 2a

Titoli di secondo livello – in Francia

PARTE FRANCESE

ANNESSE 2b

Titoli di secondo livello – in Italia

Università di Roma "La Sapienza"

- Control Engineering
- Artificial Intelligence and Robotics
-
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Elettrotecnica
- Ingegneria delle Comunicazioni (ex ingegneria delle Telecomunicazioni)
- Ingegneria Aeronautica
- Ingegneria Spaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Energetica
- Ingegneria Biomedica

Università di l'Aquila

- Ingegneria Informatica e Automatica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria delle Telecomunicazioni



Politecnico di Bari

Ingegneria dell'Automazione (LM-25)

Ingegneria delle Telecomunicazioni (LM-27)

Ingegneria Elettrica (LM-28)

Ingegneria Elettronica (LM-29)

Ingegneria Informatica (LM-32)

AGGIUNGERE

Università e titoli condivisi

ANNESSO 3

La formazione di terzo livello nel settore STIC&A

ANNESSO 3a

Titoli di terzo livello – in Francia

PARTE FRANCESE

ANNESSO 3b

Titoli di terzo livello – in Italia

Università di Roma "La Sapienza":

- Dottorato in Automatica, Bioingegneria e Ricerca Operativa

Scuole di Dottorato

- Scienza e Tecnologia dell'Informazione e delle Comunicazioni (Dottorati afferenti: Informatica, Ingegneria dell'Informazione e della Comunicazione, Ingegneria Informatica, Ricerca Operativa)
- Tecnologie e sistemi aeronautici, elettromagnetici, elettronici, spaziali e di telerilevamento (Dottorati afferenti: Elettromagnetismo, Ingegneria Elettronica, Tecnologia Aeronautica e Spaziale, Telerilevamento)

Politecnico di Bari

Scuola di Dottorato del Politecnico di Bari

Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

AGGIUNGERE

Università e titoli condivisi

ANNESSO 4

Riferimenti delle Istituzioni Membri della Rete

ANNESSO 4a

Riferimenti delle Istituzioni Membri della Rete

– in Francia

PARTE FRANCESE

Dorothee NORMAND-CYROT – CNRS – ESE – Co-Responsabile del Progetto (Fr)

ANNESSO 4a

Riferimenti delle Istituzioni Membri della Rete

– in Italia

Riferimenti delle Istituzioni Membri della Rete

Si tratta dei responsabili dell'accordo presso i diversi Istituti (scuole/università/siti di accoglienza), firmatari e membri della rete, di preferenza del settore STIC&A.

INSERIRE



Nome del referente dell'Università

Salvatore MONACO, PR - Università di Roma "La Sapienza", Responsabile del Progetto (It)
Saverio Mascolo, Politecnico di Bari

Al termine della relazione il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

Il prof. D'Amato Guerrieri e l'arch. Montalbano chiedono se l'attribuzione del doppio titolo possa essere anche applicata ad altri accordi di cooperazione tra il Politecnico e atenei stranieri, aventi ad oggetto, ad esempio, la Scuola di Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio o altri titoli di studio.

Il Rettore dichiara che non vi siano condizioni ostetative a consentire che altri accordi di cooperazione tra il Politecnico e università straniere, avente ad oggetto la volontà comune di istituire e sviluppare scambi conformi allo spirito di cooperazione che anima i paesi membri della Comunità Europea nel campo sia dell'insegnamento che della ricerca, possano attribuire il doppio titolo.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la proposta di Accordo multilaterale di cooperazione Italia- Francia per l'attribuzione del doppio titolo;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare la proposta di Accordo multilaterale di cooperazione e di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscriverlo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 127 o.d.g. - Accordo di riservatezza tra il Politecnico di Bari e Golden Bridge Networks, CA.

Il Rettore rende noto che il prof. Alfredo Grieco, con nota e-mail del 10/11 u.s., acquisita al prot. gen. n. 16611 del 24/11 u.s., ha trasmesso la bozza di accordo di riservatezza, "Non-disclosure Agreement", finalizzato a disciplinare lo scambio reciproco di informazioni riservate tra Politecnico di Bari e la società californiana Golden Bridge Networks, azienda che opera nel business della comunicazione e dei prodotti ad alta tecnologia di networking.

Il Rettore riferisce che il Dipartimento interessato è il DEI e in particolare il Telematics Laboratory, e l'accordo ha il fine di esplorare possibili collaborazioni e sinergie nell'ambito dei sistemi di telecomunicazione di futura generazione (4G e 5G e oltre).

Si riporta nel seguito l'accordo come pervenuto:

NON-DISCLOSURE AGREEMENT

This Agreement is made as of the _____ between Golden Bridge Networks, Inc., a CA corporation, with a principal place of business address at 39270 Paseo Padre Pky., Suite 354, Fremont, CA 94538 ("GBN") and Telematics Laboratory, a Laboratory of "Politecnico di Bari", with a principal place of business address at Department of Electrical Engineering and Information Technology (DEI) – Politecnico di Bari, Via Orabona 4, 70125, Bari – Italy ("Business Partner/Customer").

Golden bridge networks, Inc. is in the business of networking systems and high tech networking products in networking and communication industry and the business partner/Business Partner/Customer is in the business specified in Exhibit A. In order to pursue the mutual business purpose specified in Exhibit A (the "Business Purpose"), Business Partner/Customer and Golden Bridge networks, Inc. recognize that there is a need to disclose to one another certain confidential information of each party to be used only for the Business Purpose and to protect such confidential information from unauthorized use and disclosure.

In consideration of the other party's, disclosure of such information, each party agrees as follows:

1. This Agreement will apply to all confidential and proprietary information disclosed by one party to the other party, including information listed in Exhibit A and other information which the disclosing party identifies in writing as confidential before or within thirty days after disclosure to the receiving party ("Confidential Information.")



2. Each party agrees (i) to hold the other party's Confidential Information in strict confidence, (ii) not to disclose such Confidential Information to any third parties, and (iii) not to use any Confidential Information for any purpose except for the Business Purpose. Each party may disclose the other party's confidential information to its responsible employees with a bona fide need to know, but only to the extent necessary to carry out the Business Purpose. Each party agrees to instruct all such employees not to disclose such Confidential Information to third parties, including consultants, without the prior written permission of the disclosing party.

3. Confidential Information will not include information which:

- (i) is now, or hereafter becomes, through no act or failure to act on the part of the receiving party, generally known or available to the public;
- (ii) was acquired by the receiving party before receiving such information from the disclosing party and without restriction as to use or disclosure;
- (iii) is hereafter rightfully furnished to the receiving party by a third party, without restriction as to use or disclosure;
- (iv) is information which the receiving party can document was independently developed by the receiving party;
- (v) is required to be disclosed pursuant to law, provided the receiving party uses reasonable efforts to give the disclosing party reasonable notice of such required disclosure; or
- (vi) is disclosed with the prior written consent of the disclosing party.

4. Each party agrees not to remove any of the other party's Confidential Information from the premises of the disclosing party without the disclosing party's prior written approval. Each party agrees to exercise extreme care in protecting the confidentiality of any Confidential Information which is removed, only with the disclosing party's prior written approval, from the disclosing party's premises. Each party agrees to comply with any and all terms and conditions the disclosing party may impose upon any such approved removal, such as conditions that the removed Confidential Information and all copies must be returned by a certain date, and that no copies are to be made off of the premises.

5. Upon the disclosing party's request, the receiving party will promptly return to the disclosing party all tangible items containing or consisting of the disclosing party's Confidential Information and all copies thereof.

6. Each party recognizes and agrees that nothing contained in this Agreement will be construed as granting any rights to the receiving party, by license or otherwise, to any of the disclosing party's Confidential Information except as specified in this Agreement.

7. Each party acknowledges that all of the disclosing party's Confidential Information is owned solely by the disclosing party (or its licensors) and that the unauthorized disclosure or use of such Confidential Information would cause irreparable harm and significant injury, the degree of which may be difficult to ascertain. Accordingly, each party agrees that the disclosing party will have the right to obtain an immediate injunction enjoining any breach of this Agreement, as well as the right to pursue any and all other rights and remedies available at law or in equity for such a breach.

8. This Agreement will be construed, interpreted, and applied in accordance with the laws of the State of California (excluding its body of law controlling conflicts of laws). Subject to terms and conditions regarding the removal of Confidential Information as set forth under Section 4, this Agreement and Exhibit A attached hereto are the complete and exclusive statements regarding the subject matter of this Agreement and supersede all prior agreements, understandings and communications, oral or written, between the parties regarding the subject matter of this Agreement.

9. For a period of five (5) years following the receipt of Confidential Information the receiving party will : (a) restrict disclosure of the Confidential Information solely to those of its employees and agents with a need to know and who agree to be bound by confidential Non-disclosure Agreements no less strict than this Agreement, and not disclose it to third parties; (b) advise its employees and agents who receive Confidential Information of the obligation of confidentiality expressed in this Agreement; and (c) exercise and require employees and agents to exercise the required due diligence and care in the protection of the Confidential Information.

IN WITNESS WHEREOF, the parties hereto have executed this Agreement by their duly authorized officers or representatives.

Golden bridge networks, Inc.

Business Partner/Customer.

Signature: _____

Signature: _____

Typed Name: Saman Sadigh

Typed Name: Eugenio Di Sciascio

Title:

Title: Rector of Politecnico di Bari

EXHIBIT A



1. Business Partner/Customer's Business: Teaching and Research about communication networks.
2. Business Purpose: Evaluate the possibility to establish a collaboration related to some interests of GBN.
3. Confidential Information of Golden bridge networks, Inc. includes but not limited to:
 - 1) Information relating to Golden bridge networks' Intellectual Property's such as technical and pricing information, PCB designs and schematics, chipsets for the purpose of manufacturing and planning on PCB
 - 2) Golden bridge networks' business plans, projections, business related information, number of employees, names of internal employees and their contact information, name of their offices, CEO, CTO, CFO, VPs and so forth.
 - 3) Golden bridge networks' Business Partner/Customer lists, its business partners
 - 4) Any information other than the information on the web site
 - 5) Any email received form Golden Bridge Networks,
 - 6) White papers, documents, datasheets that has 'confidential' warning on them
 - 7) Offices and facilities including R&D, operation, world wide offices and locations not indicated in the web site.

Al termine della relazione il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA la bozza di Accordo di riservatezza fra Politecnico di Bari e Golden Bridge Networks;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare l'Accordo di riservatezza e, quindi, di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscriverlo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 128 o.d.g. - Proposta di convenzione in co-tutela tra University of Rennes 1 (Francia) e il Politecnico di Bari.

Il Rettore riferisce che in data 24 ottobre 2014, la Giunta del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI) ha deliberato in merito alla approvazione della proposta di attivazione della convenzione di co-tutela di dottorato tra l'*University of Rennes 1* ed il Politecnico di Bari.

La suddetta proposta di convenzione di co-tutela presentata dal Prof. Francesco Prudeniano, componente del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione - XXIX ciclo - nonché tutor del beneficiario della co-tutela, riguarda il dott. Giuseppe PALMA, dottorando di ricerca del Politecnico di Bari in *Ingegneria Elettrica e dell'Informazione* - XXIX ciclo e verte sul tema di ricerca "*Design of microlaser in medium infrared wavelength range for biomedicine and environmental monitoring*".

La suddetta proposta è finalizzata al rilascio del doppio titolo di dottore di ricerca e prevede pertanto l'iscrizione congiunta del dottorando al Corso di Dottorato francese in *Material Sciences*.

Per quanto sopra, si sottopone a questo Senato la bozza della Convenzione di co-tutela con l'Ateneo francese, ove, in uno alla descrizione del programma di formazione e ricerca come ripartito tra gli Atenei contraenti, si prevede che il predetto dottorando svolga la propria attività formativa sotto la supervisione congiunta della prof.ssa Virginie NAZABAL per la struttura francese e del Prof. Francesco PRUDENZANO per il Politecnico di Bari. Il Rettore precisa, in merito, che il dottorando ha già iniziato a svolgere il periodo di ricerca nella struttura Francese subordinatamente all'approvazione della presente co-tutela, a valere sui fondi dell'elevazione per l'attività di ricerca all'estero che spettano allo stesso in qualità di dottorando borsista.

L'atto convenzionale prevede infine che, al termine del corso triennale di dottorato, il predetto dottorando sostenga un unico esame finale presso il Politecnico di Bari dinanzi ad una commissione paritetica italo-francese composta al massimo da otto membri.

INTERNATIONAL COTUTELLE AGREEMENT

BETWEEN

The University of Rennes 1,
a Public Scientific, Cultural and Professional Institution (EPCSCP),
located at 2 rue du Thabor, CS 46510, 35065 Rennes Cedex, France,
represented by its President and Vice-Chancellor, Guy Cathelineau, acting in his official capacity under the powers granted to him by law and in accordance with the deliberation of the Board of Governors of the University of Rennes 1,



Acting on behalf of (Research Unit) ISCR-Glass and Ceramics team-UMR 6226
directed by Jean-Luc Adam

AND

(NAME of the Partner Institution) Politecnico di Bari

Technical University

via Amendola 126/B

I-70126 BARI ITALIA

Represented by its Rector Prof. Eugenio Di Sciascio acting in his official capacity

Acting on behalf of (Research Unit) Microwave and Optical Engineering - MOE group
directed by Prof. Francesco Prudeniano

Hereinafter referred to as the "Parties".

Having regard to the French Code of Education, and notably Articles L123.7 and L612-7 thereof;
Having regard to the French Order of 6 January 2005 as amended on international jointly supervised PhDs ('cotutelles');
Having regard to the French Order of 7 August 2006 on PhD courses;
(*Possibility of inserting the Partner Institution's regulatory references, if necessary*)

Preamble

International jointly supervised PhDs (or 'cotutelles') promote the exchange of PhD students within different scientific and cultural areas, and allow for developing scientific cooperation between French and foreign research teams. Under the guidance of a Thesis Supervisor in each of the countries concerned by the Cotutelle Agreement, the PhD student conducts research in both countries in accordance with the terms decided by mutual agreement of the Parties on the principle of reciprocity.

Having regard to the aforesaid, the following has been agreed:

The University of Rennes 1, authorised to award the PhD, and Politecnico di Bari, with the same prerogatives in its country, agree to the joint supervision and the validation by both Institutions of the PhD thesis prepared within the framework of this International Cotutelle Agreement by:

FIRST NAME / SURNAME

Dr. Giuseppe Palma

Subject of the thesis: (*specify full title*)

Design of microlaser in medium infrared wavelength range for biomedicine and environmental monitoring.

The purpose of this Agreement is to organise the international joint supervision of this PhD thesis as follows:

TITLE I: ADMINISTRATIVE PROCEDURES

Article 1 – Enrolment of the PhD student

SURNAME: PALMA

FIRST NAME: GIUSEPPE

Date of birth: 8.02.88

Nationality: Italian

Sex: F M

Address: Via G. D'Annunzio, 24

E-mail: giuseppe.palma@poliba.it

fulfils all of the conditions necessary for his enrolment as a PhD student within both Institutions.

Annual enrolment in both Institutions is compulsory, regardless of the payment of tuition fees.

- At the University of Rennes 1, the PhD student shall be enrolled in the PhD *School of Material Sciences*, to prepare a PhD in Material Sciences.

- At (*name of the Partner Institution*), the PhD student shall be enrolled on the PhD course in Dottorato in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione XXIX Ciclo

Enrolment shall be made upon signature of this Agreement.

Article 2 – Tuition Fees

Tuition fees shall be paid by the PhD student each academic year, in only one of the Parties' Institutions.

Each Partner Institution shall receive payment of said tuition fees at least once during the cotutelle period (corresponding to the presence of the PhD student for two semesters).



By mutual agreement, the Parties agree that:

Year 1: (January 2014-December 2014)

The PhD student shall pay his tuition fees at Politecnico di Bari, if provided, and shall be exempt from tuition fees at University of Rennes 1.

Year 2: (January 2015-December 2015)

The PhD student shall pay his tuition fees at Politecnico di Bari, if provided, and shall be exempt from tuition fees at University of Rennes 1.

Year 3: (January 2016-December 2016)

The PhD student shall pay his tuition fees University of Rennes 1 and shall be exempt from tuition fees at Politecnico di Bari.

Article 3 – Expected Duration of the Research / Provisional Dates of the Alternating Periods of Research

The expected duration of the research is three years. If necessary, the Heads of the Parties' Institutions may decide to extend this period, in accordance with the laws in both countries and after consultation with the Thesis Supervisors.

The preparation of the jointly supervised PhD thesis, the subject of this Agreement, shall become effective as of the (*indicate the academic year*) academic year.

From November 2014 to December 2016

It shall include alternating and balanced periods spent between the two Partner Institutions. The minimum duration of stay in each Partner Institution shall be one year.

At the University of Rennes 1, Giuseppe Palma shall prepare his thesis within the *ISCR- Glass & Ceramics team* Research Unit.

Within the framework of the joint supervision, Giuseppe Palma shall be present at University of Rennes 1, within the *ISCR- Glass & Ceramics team* Research Unit.

At the Politecnico di Bari, Giuseppe Palma shall prepare his thesis within the MOE-Microwave and Optical Engineering group Research Unit.

Within the framework of the joint supervision, Giuseppe Palma shall be present at Politecnico di Bari, within the MOE-Microwave and Optical Engineering group Research Unit.

Provisional dates for alternating periods of research:

University of Rennes 1	Politecnico di Bari
State the work periods From November 2014 to April 2015 (6 months) From January 2016 to June 2016 (6 months)	From January 2014 to October 2014 From May 2015 to December 2016 From July 2016 to December 2016

Article 4 – Health Insurance

During his stay in FRANCE, Giuseppe Palma shall benefit from the following health insurance coverage: (*specify the coverage, for example the French student social security system, social security system for salaried workers, personal health insurance*)

If necessary, he shall provide the Partner Institution with proof of both his health insurance coverage and civil liability insurance. All necessary documents shall be provided at the time of enrolment.

Article 5 – Accommodation and Financial Aid

The Host Institution undertakes to make every effort to help the PhD student find accommodation, within its means and its capacity to welcome the student.

Article 6 – Financial Aid (*where appropriate*)

During his/her stay abroad, the PhD student shall continue to receive the grants, scholarships or loans awarded by his/her Home Institution or national and/or local government for his/her studies in the Home Institution.

TITLE II: EDUCATIONAL ARRANGEMENTS

Article 7 – Supervision of the Thesis

The PhD student shall carry out his/her work under the responsibility, in each country, of:

1. Thesis Supervisor at the University of Rennes 1:

Mrs Virginia Nazabal



Position: CNRS researcher, habilitated Research Unit: ISCR- Glass & Ceramics team

2. Thesis Supervisor at Politecnico di Bari:

Mr Francesco Prudeniano

Position: Associate Professor

Research Unit: Microwave and Optical Engineering - MOE group

The above-named Thesis Supervisors undertake to cooperate fully with one another in the supervision of the PhD student.

Both supervisors undertake to ensure the implementation of the provisions of this Agreement in their respective Institutions.

Article 8 – Language of the Thesis

The thesis shall be written in the English language. When this language is not French, the thesis shall include a substantial abstract written in French.

Article 9 – Viva / Jury

The thesis shall be the subject of a single viva recognised by both Parties. The viva shall thus require the agreement of the Partner Institution with respect to the composition of the Jury and the authorisation for the viva. *This imperatively requires, on the French side, the review of the work by two external examiners, the opinion of the Head of the School concerned by the PhD based on the reports provided by the external examiners, and the prior authorisation for the viva by the President and Vice-Chancellor of the University of Rennes 1.*

The constitution of the Jury and the viva authorisation should be received at the very latest two weeks before the date scheduled for the viva.

The viva shall be held at: Politecnico di Bari

The thesis shall be defended in the English language.

The regulations governing the constitution of the Jury and the appointment of its Chairman are those of the country where the viva is held.

The Jury, jointly appointed by the Parties, shall be comprised of an equal number of members, scientific representatives, from each Institution and shall also include external examiners. The number of members on the Jury shall not exceed eight. The Chairman of the Jury shall be appointed by the Jury from among its members.

The presence of each Thesis Supervisor on the Jury shall depend on the regulations in force in each of the Partner Institutions. If the Thesis Supervisors are present on the Jury, they cannot be appointed as Chairman.

The Chairman of the Jury shall draw up a viva report, which shall be countersigned by the members of the Jury.

The travel expenses incurred by the members of the Jury for the viva shall be at the charge of:

Politecnico di Bari

Article 10 – Award and Recognition of the PhD

Following the viva, on the proposal of the Jury, the University of Rennes 1 and (*Partner Institution*) undertake to award jointly or simultaneously the PhD student with:

the title of Doctor of the University of Rennes 1, specialisation: PhD in Material Sciences

and the equivalent degree:

from Politecnico di Bari Dottore di ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

The PhD(s) awarded within the framework of this Agreement shall be automatically recognised in France.

The PhD diploma shall state the specialisation or subject area, the title of the thesis or the title of the main work, the fact that it is an international jointly supervised PhD, the names and titles of the members of the Jury and the date of the viva.

TITLE III: CONFIDENTIALITY, PUBLICATION, AND INTELLECTUAL AND INDUSTRIAL PROPERTY RIGHTS

All provisions for the protection of the subject and the deposit, reporting, dissemination and archiving of the thesis shall be adopted in accordance with the specific legislation of each country, subject to compliance with Articles 10 and 11 of this Agreement.

In France, these provisions are notably governed by the Decree of 7 August 2006 on the procedure for deposit, reporting, reproduction, dissemination and preservation of theses or works presented in a PhD thesis.

For (*specify the country*), these provisions are governed by (*specify the relevant legislation*).

Article 11 – Confidentiality and Publication

11.1 - Each Party undertakes not to publish or disclose, in any manner whatsoever, scientific or technical data belonging to the other Party of which it may be aware at the time of performance of this Cotutelle Agreement, and for as long as this information is not in the public domain.

This commitment shall remain in effect for a period of ten years from the date of signature of this Agreement, notwithstanding the



termination or expiry of this Agreement.

11.2 - Any publication or communication of information relating to the thesis, by either Party, shall, for the duration of the Agreement and for the six months following the viva, require the written consent of the other Party, who shall make its decision known within a maximum period of one month from the date of the request. Once this deadline has expired, and in the absence of a reply, the other Party shall be deemed to have given its consent.

Accordingly, any proposed publication or communication shall be submitted for the opinion of the other Party, who may delete or modify certain information whose disclosure would be likely to prejudice the commercial or industrial exploitation, under good conditions, of the results of the thesis. Such deletions or modifications shall not affect the scientific value of the publication.

In addition, either Party may delay the publication or communication of the thesis and information relating to the thesis for a maximum period of 18 months from the date of the request, where information contained in the publication or communication requires protecting under intellectual property law.

These publications and communications shall specify the contribution made by each Party in the preparation of the thesis.

11.3 - The provisions of this Article shall not, however, preclude the viva of the thesis. If necessary, this viva shall be organised to ensure the confidentiality of certain results, while ensuring compliance with academic regulations.

Confidentiality considerations shall not exempt the Parties from depositing a copy of the thesis in digital format in the library of each Institution, in accordance with the terms of this confidentiality.

Article 12 – Intellectual Property

12.1 - All results, even those pertaining to the subject of the thesis but not directly obtained via the work carried out under this Cotutelle Agreement, shall belong to the Party who obtained them. The Party owning these results shall be entitled to use them freely.

12.2 - The results obtained within the framework of this Cotutelle Agreement and likely to be protected under intellectual property law shall belong to both Parties, whose shares shall be determined on the basis of the intellectual and financial contributions made by each Institution.

The Parties shall consult each other when considering the best industrial and commercial use of these joint results. These provisions, as well as the conditions governing an eventual contractual profit-sharing for the PhD student, shall be the subject of a specific agreement.

TITLE IV: MANAGEMENT OF THE AGREEMENT

Article 13 – Duration of the Agreement

This Agreement is entered into for an initial period of three years pursuant to Article 3 of this Agreement, and, in any event, until the viva of the thesis prepared under joint supervision.

It shall enter into force on the date of signature by both Parties, specifically the date of signature by the last signatory, subject to the effective enrolment of the PhD student in both Institutions. It may be renewed on an annual basis by mutual agreement of the Parties, within the context of the re-enrolment of the student on the PhD.

All of the provisions under Title III shall survive the termination of this Agreement for the period specified in Article 11.

Article 14 – Amendment and Termination of the Agreement

This Agreement may be amended at any time by the mutual written agreement of the Parties, without affecting the balance of the Agreement.

Either Party may terminate this Agreement at any time upon six months' prior written notice. Actions in progress shall, however, be continued until completion.

Article 15 – Settlement of Disputes

This Agreement is subject to the laws and regulations of the country in which the thesis is defended.

In the event of difficulties arising in the interpretation or performance of this Agreement, the Parties shall endeavour to resolve the dispute amicably by direct conciliation. Where the Parties fail to reach an agreement, the dispute shall be referred to a Mediation Committee composed of three members: one appointed by the President and Vice-Chancellor of the University of Rennes 1, one appointed by the President of the Partner Institution, and the Chairman of the Committee, appointed by mutual agreement of both Parties.

If, within ten days of sending the first notice, the dispute continues, the Parties shall bring the dispute before a court of competent jurisdiction in the country in which the thesis is defended.

Article 16 – Languages of the Agreement

The Agreement is drawn up in two originals, one in the French language and one in the English language, each version being equally authentic.

Done at (place of signature), on (date of signature) Done at (place of signature), on (date of signature)

SIGNATURES



Date:
Signature of the PhD student

Date:
Signature of the Thesis Supervisor
University of Rennes 1

Date:
Opinion and signature of the Head
of the School
University of Rennes 1

Date:
Signature of the Thesis Supervisor
Partner Institution

Date:
Opinion and signature of the Supervisor
of the PhD studies
Partner Institution

Done at (place of signature), on (date of signature)

Done at (place of signature), on (date of signature)

For the University of Rennes 1,

For the Partner Institution

President and Vice-Chancellor

Guy Cathelineau

University Stamp

University Stamp

Al termine della relazione il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO il D.M. n.210/98;

VISTO il D.M. n.224/99

VISTO il D.M. 45/2013;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il D.R. n.429 del 30.10.2013, relativo alla Istituzione e Attivazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca XXIX Ciclo;

VISTO il Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con il D.R.n.286 del 01.07.2013 e s.m.i;

VISTA la proposta di Convenzione di co-tutela tra l'Università "l'University of Rennes 1" (Francia) ed il Politecnico di Bari, nell'ambito del Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, XXIX ciclo in favore del dott. Giuseppe PALMA;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare l' Accordo/Convenzione di co-tutela tra l'University of Rennes 1 "(Francia) ed il Politecnico di Bari, nell'ambito del Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione - XXIX ciclo, in favore del dott. Giuseppe PALMA, sul tema di ricerca *Design of microlaser in medium infrared wavelength range for biomedicine and environmental monitoring*.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 129 o.d.g. - Istituzione e proposta attivazione Master Universitario di I livello "Miglioramento ed Innovazione Continui dei Processi, Prodotti e Servizi" denominato EXCELLERE – IV ed. - A.A. 2014/2015.

Il Rettore riferisce che, in risposta all'AVVISO del 22.07.2014 pubblicato dall'INPS - Gestione Dipendenti Pubblici - per l'accreditamento di Master Universitari, di primo e secondo livello nell'ambito delle iniziative *Homo Sapiens Sapiens*, - azioni in favore della formazione universitaria e post universitaria quale strumento di inserimento professionale per i figli e gli orfani dei pubblici dipendenti utenti -, in data 5 settembre 2014 è stata presentata a cura di questo Politecnico apposita proposta di Accreditamento e Convenzionamento del *Master in Miglioramento ed Innovazione Continui dei Processi, prodotti e servizi denominato EXCELLERE - IV edizione*, con coordinamento didattico –scientifico del Prof. Ing. Michele DASSISTI.

Il Rettore riferisce in proposito che, con nota acquisita a Prot. Generale n.15913 del 17.11.2014, l'Istituto previdenziale ha comunicato la propria valutazione positiva in merito alla predetta proposta di accreditamento e convenzionamento del Master *de quo*, con impegno a finanziare un numero massimo di tre borse di importo unitario parti ad €8.000,00. Lo stesso Istituto ha successivamente trasmesso apposita Convenzione di Accreditamento con il Politecnico di Bari (Prot. n. 0980.14/11/2014) volta a



regolare congiuntamente le modalità di organizzazione, svolgimento e finanziamento del percorso formativo in esame. Il Rettore precisa che il Master suddetto avrà durata annuale e prevede un percorso formativo di 1100 ore finalizzate all'inserimento pro-attivo dei discenti in contesti lavorativi mediante ottimizzazione dei processi e dei costi nell'ambito del tessuto industriale pugliese.

Per quanto sopra, il Rettore sottopone al Senato la suddetta Convenzione di accreditamento, al fine della relativa sottoscrizione e conseguente istituzione e attivazione, per l'A.A. 2014/2015, della IV edizione del Master in "Miglioramento ed Innovazione Continui dei Processi, Prodotti e Servizi" EXCELLERE.

Iniziative Accademiche Homo Sapiens Sapiens
Convenzione di Accreditamento
ANNO ACCADEMICO 2014/2015

TRA

IL POLITECNICO DI BARI,

d'ora innanzi definito "Ateneo", rappresentato nella persona del Rettore, Prof. Ing. Eugenio di Sciascio,

E

INPS – Direzione Regionale Puglia,

nella persona del Dr. Giovanni Di Monde, Direttore Regionale, d'ora innanzi definito "Istituto";

PREMESSO

Che il Regolamento 463/98, per le Prestazioni Creditizie e sociali a favore dei Dipendenti Pubblici prevede, oltre l'erogazione obbligatoria delle prestazioni sociali istituzionali (convitti e case albergo, soggiorni estivi e borse di studio) in favore di giovani e anziani, l'opportunità di introdurre "altre prestazioni a carattere sociale a favore degli iscritti e dei loro familiari, istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione, adottate sulla base delle linee strategiche definite dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, nel rispetto dell'equilibrio finanziario della gestione";

che con determinazione del Dirigente Generale della Direzione Centrale Credito e Welfare numero 33 del 22/07/2014, è stato sottoscritto e pubblicato l'avviso di accreditamento e convenzionamento, per l'anno accademico 2014/2015, dei Master Universitari, di primo e secondo livello, dei Corsi Universitari di Perfezionamento e Specializzazione;

che il giorno 05/09/14 sono scaduti i termini per la presentazione, da parte degli Atenei, delle proposte relative all'Avviso;

che in riscontro al suddetto avviso di selezione, l'Ateneo ha presentato all'Istituto la propria candidatura per l'accREDITAMENTO ed il convenzionamento del Master Universitario di I livello "Miglioramento ed Innovazione Continui dei Processi, Prodotti e Servizi" denominato EXCELLERE;

che la Commissione di valutazione, all'uopo nominata con Determina n. 0980-312 del 11/09/2014, ha analizzato la scheda tecnica dell'iniziativa accademica proposta e ne ha constatato la piena rispondenza con i requisiti minimi richiesti nell'allegato 1 dell'avviso di selezione, classificando l'iniziativa come idonea al convenzionamento con l'Istituto;

che con Messaggio Hermes n. 7568 dell'8/10/2014 della Direzione Centrale Credito e Welfare è stato assegnato il budget per procedere con l'accREDITAMENTO delle iniziative accademiche favorevolmente valutate, per il numero di borse indicato nell'allegato al messaggio medesimo, nei limiti previsti dagli atti di convenzionamento;

che con Determinazione dirigenziale n° 0980-381 del 30-10-2014 si è proceduto con l'accREDITAMENTO della proposta oggetto di convenzionamento;

che per la suddetta proposta accademica si può pertanto procedere alla sottoscrizione della relativa Convenzione annuale con l'Ateneo per l'acquisto di borse di studio in favore delle categorie assistite dall'Istituto;

che l'Istituto intende offrire uno specifico contributo alla realizzazione dell'iniziativa accademica mediante il suo finanziamento a copertura dei costi di iscrizione, attraverso l'acquisto di un numero definito di borse di studio;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

L'Ateneo si impegna ad organizzare, ai sensi della legislazione vigente, per l'anno accademico 2014/2015, l'iniziativa accademica oggetto della presente convenzione, per il quale ha presentato idonea proposta di accREDITAMENTO e convenzionamento a seguito dell'avviso di selezione dell'istituto.

ART.2

Le modalità di svolgimento dell'iniziativa accademica, la durata e ogni altra utile prescrizione sono indicate nella scheda tecnica di candidatura allegata al presente accordo di collaborazione, di cui fa parte integrante e nei requisiti minimi descritti nella griglia di accREDITAMENTO anch'essa parte integrante del presente accordo.

ART.3

L'Istituto si impegna ad acquistare, per l'anno accademico oggetto del presente accordo, fino ad un massimo di borse di studio pari a 3, che l'Ateneo a sua volta si impegna a riservare in favore degli utenti, insindacabilmente indicati dall'Istituto, di importo unitario pari a euro 8.000,00 /ottomila, che sarà corrisposto direttamente all'Ateneo convenzionato secondo le seguenti modalità:



50 % all'inizio del Master sulla base dell'effettivo numero di beneficiari partecipanti, previa formale richiesta da parte dell'Ateneo;
 40 % a metà del percorso Master sulla base dell'effettivo numero di beneficiari partecipanti, previa formale richiesta da parte dell'Ateneo;
 10 % a conclusione del percorso formativo individuato nel conseguimento del titolo da parte del beneficiario partecipante.

ART.4

L'Istituto cura la promozione del bando pubblicato in data 30.10.2014 per il conferimento della totalità delle borse di studio, la raccolta delle domande di partecipazione al suddetto concorso, verificando i requisiti di ammissibilità dei candidati al beneficio, redige la graduatoria definitiva di assegnazione delle borse di studio che saranno così definite:

La graduatoria del concorso sarà predisposta successivamente alla comunicazione dell'elenco degli ammessi da parte dell'Ateneo, sulla base del punteggio ottenuto sommando la votazione di ammissione al Master prescelto, rapportata in centesimi, determinata ad insindacabile valutazione e giudizio dello stesso Ateneo, con il punteggio corrispondente alla classe di indicatore ISEE, individuato come di seguito indicato:

fino a	€8.000,00		Punti 15
da	€8.000,01	a €16.000,00	Punti 12
da	€16.000,01	a €24.000,00	Punti 10
da	€24.000,01	a €32.000,00	Punti 7
da	€32.000,01	a €40.000,00	Punti 5
da	€40.000,01		Punti 0

A parità di punteggio complessivo, sarà data priorità al valore assoluto ISEE inferiore.

Non saranno ammessi alla graduatoria finale i candidati non ritenuti idonei a seguito della prova di selezione indetta dall'Ateneo.

La graduatoria dei vincitori sarà approvata dall'Istituto.

A seguito di eventuali rinunce, ai fini dell'individuazione dei candidati aventi diritto all'assegnazione della borsa di studio, si procederà con lo scorrimento della graduatoria.

ART.5

L'Ateneo cura la pubblicazione del proprio bando di ammissione, anche sul sito internet istituzionale, nel quale ci sarà uno specifico riferimento all'opportunità del finanziamento dell'Istituto e al relativo concorso; cura la raccolta delle domande di ammissione, la selezione per l'accesso tramite una commissione appositamente nominata, la redazione delle graduatorie di merito degli ammessi (con valutazioni in centesimi), i conseguenti adempimenti amministrativi e la gestione didattica e amministrativa del percorso accademico.

L'Ateneo cura inoltre la gestione finanziaria e contabile, il cui titolo accademico finale è rilasciato dallo stesso.

ART. 6

Durante l'intera durata dell'iniziativa accademica, l'Istituto provvede alla verifica, mediante i propri funzionari, della conformità di quanto contenuto nella scheda tecnica del percorso e di quanto previsto dalla griglia dei minimi requisiti di accreditamento; l'Ateneo si impegna ad informare periodicamente l'Istituto sull'effettiva frequenza dei borsisti.

ART. 7

L'Ateneo s'impegna a far fronte alle esigenze di docenza, di organizzazione e gestione del percorso ricorrendo alle risorse e alle metodologie indicate nella scheda tecnica di candidatura, allegata al presente atto e che ne costituisce parte integrante.

ART. 8

L'Ateneo s'impegna altresì a coinvolgere nel progetto formativo e/o d'inserimento occupazionale dei corsisti gli Enti ed aziende eventualmente elencate nella scheda tecnica o nella proposta e che hanno sottoscritto a tal fine apposite lettere di intenti.

ART. 9

Le parti si impegnano alla promozione congiunta dell'iniziativa da evidenziare in ogni strumento di comunicazione realizzato.

L'Ateneo provvederà alla pubblicazione dell'opportunità in favore degli utenti dell'Istituto all'interno di ogni strumento promozionale relativo all'iniziativa accademica.

L'Ateneo provvederà all'organizzazione di una giornata dedicata alla presentazione pubblica durante la quale dovrà essere previsto l'intervento di un oratore in rappresentanza dell'Istituto.

L'Ateneo provvederà all'organizzazione di una giornata dedicata alla consegna dei titoli o degli attestati durante la quale dovrà essere previsto l'intervento di un oratore in rappresentanza dell'Istituto.



ART. 10

L'Ateneo assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 136/2010, e successive modifiche. In particolare si impegna a fornire all'Istituto gli estremi identificativi del conto di tesoreria attivato presso la Banca d'Italia che utilizzerà per le operazioni finanziarie relative alla Convenzione, provvedendo a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

L'Istituto si impegna ad effettuare i pagamenti relativi alla presente convenzione con strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la tracciabilità, registrati sul conto corrente dedicato alla convenzione. Le parti si impegnano a riportare sui documenti di addebito il CIG 5970382316, nonché il CIG derivato, rilasciato dall'AVCP relativo alla presente Convenzione.

Le parti si impegnano a dare immediata comunicazione alla prefettura della provincia di Bari dell'eventuale inadempimento degli obblighi di cui al presente articolo delle proprie controparti, di cui abbiano avuto notizia.

ART. 11

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente Convenzione.

ART. 12

Per tutto quanto non previsto nel presente accordo si fa riferimento alla normativa nazionale in materia di ordinamenti didattici ed alla regolamentazione vigente presso l'Ateneo.

ART. 13

Per qualsiasi controversia inerente l'applicazione del presente accordo è competente il Foro di Bari.

ART. 14

Il presente accordo è registrato solamente in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131/86 art. 4 Tariffa parte II, a cura e spese del richiedente. Ciascuna parte contraente provvederà alle spese di bollo per l'esemplare di propria spettanza.

Il presente accordo di collaborazione si compone di 14 articoli, è redatto in duplice copia originale e ha validità per la durata dell'iniziativa accademica oggetto della presente Convenzione.

Bari, li _____

per l'Ateneo

per l'Istituto
Il Dirigente Generale
Dr. Giovanni Di Monde

Al termine della relazione il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari,
VISTO il Regolamento per l'attivazione di Master di I e II livello del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n.307 del 24.05.2002;
VISTO l'AVVISO del 22.07.2014 pubblicato dall'INPS - Gestione Dipendenti Pubblici - per l'accreditamento di Master Universitari, di primo e secondo livello nell'ambito delle iniziative *Homo Sapiens Sapiens*, - azioni in favore della formazione universitaria e post universitaria quale strumento di inserimento professionale per i figli e gli orfani dei pubblici dipendenti utenti;
VISTA la proposta di accreditamento e convenzionamento trasmessa dal Politecnico di Bari con nota prot.n.10553 del 03.09.2014;
VISTA la nota INPS - Gestione Dipendenti Pubblici, prot. n. 0980.14/11/2014. 0014288;
VISTA la Convenzione di accreditamento e convenzionamento inviata dall'INPS - Gestione Dipendenti Pubblici - relativa al finanziamento del Master Universitario di I livello in "Miglioramento ed Innovazione Continui dei Processi, Prodotti e Servizi" (Excellere) - IV ed. a.a. 2014/2015;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione tra INPS e Politecnico di Bari per l'accreditamento del Master Universitario di I livello in "Miglioramento ed Innovazione Continui dei Processi, Prodotti e Servizi" (Excellere) - IV ed. - a.a. 2014/2015;
- di istituire, subordinatamente all'approvazione, e quindi attivare per l'anno accademico 2014/2015, il predetto Master Universitario di I livello in "Miglioramento ed Innovazione Continui dei Processi, Prodotti e Servizi" (Excellere) - IV edizione;
- che il Master in questione si autofinanzi con le iscrizioni dei corsisti senza oneri aggiuntivi a carico del Politecnico di Bari.



La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 130 o.d.g. - Protocollo d'intesa per la riqualificazione e la rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale tra la Regione Puglia, la Provincia di Barletta Andria Trani, i Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia e Trani, il Politecnico di Bari, l'Autorità di Bacino della Puglia, il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Gabriele D'Annunzio di Chieti-Pescara.

Il Rettore rammenta che lo scorso 31 ottobre è stata sottoposta, ed approvata da parte di questo Consesso, una bozza di "Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Provincia di Barletta Andria Trani, Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale".

Il Rettore riferisce, altresì, che, in data 7 novembre u.s., la Regione Puglia ha ritenuto di dover apportare al documento in parola, piccole precisazioni e lievi modifiche, che, se pure non sostanziali, richiedono un'ulteriore condivisione da parte di questo Senato Accademico.

Tanto premesso, il Rettore informa che, in caso di approvazione della nuova versione del Protocollo di Intesa, il Politecnico di Bari potrà aderire allo stesso mediante sottoscrizione di apposito Atto Aggiuntivo.

Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Provincia di Barletta Andria Trani, Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale

La REGIONE PUGLIA (Codice Fiscale 80017210727), rappresentata dal Presidente Nicola VENDOLA, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Regionale, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - c.a.p. 70123 Bari, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

E

La PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI (Codice Fiscale 06931240722), rappresentata dal Presidente Francesco SPINA, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, Piazza S. Pio X, 9 - c.a.p. 76123 Andria, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

Il COMUNE DI BARLETTA (Codice Fiscale 00741610729), rappresentato dal Sindaco, Pasquale CASCELLA, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, Palazzo di Città, Corso Vittori o Emanuele, 94, - 76121 Barletta, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

Il COMUNE DI BISCEGLIE (Codice Fiscale 83001630 728), rappresentato dal Sindaco, Francesco SPINA, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, Palazzo di Città, via Trento, 8 - 76011 Bisceglie, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

Il COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA (Codice Fiscale 0037742071 6), rappresentato dal Sindaco Paolo MARRANO, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, Palazzo di Città, via Duca degli Abruzzi, Margherita di Savoia - 71044 Margherita di Savoia, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

Il COMUNE DI TRANI (Codice Fiscale 83000350724), rappresentato dal Sindaco Luigi Nicola RISERBATO, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, Palazzo di Città, via Tenente Morriconi, 2 - 76125 Trani, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

NONCHÈ

il POLITECNICO DI BARI (Codice Fiscale 93051590722), rappresentato dal Rettore Prof. Eugenio DI SCIASCIO, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, Via Amendola n. 126/B, 70100 Bari, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

l'AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA (Codice Fiscale 93289020724), rappresentata dal Presidente Avv. Gianni GIANNINI, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, c/o InnovaPuglia S.p.A., S.P. per Casamassima Km 3, 70010 Valenzano (BA);

il DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI-PESCARA (Codice Fiscale 93002750698), rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Paolo FUSERO, domiciliato per la carica presso il Dipartimento di Architettura, Viale Pindaro, 42, Pescara, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

Premesso che

la REGIONE PUGLIA, con l'Assessorato Qualità del Territorio, ha innovato profondamente gli strumenti propri della pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica mediante l'approvazione del Documento Regionale di Assetto General e (D.R.A. G) con i



relativi indirizzi nei confronti degli enti locali nonché con l'adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.);

la stessa Regione ha inoltre legiferato in merito alle politiche di rigenerazione del territorio e delle città attraverso la Legge Regionale n. 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana" ed ha promosso nell'ambito della Legge Regionale n. 13/2008 "Norme per l'abitare Sostenibile" un sistema di certificazione ambientale degli edifici attraverso l'adozione del Protocollo Itaca Puglia.

La Regione Puglia con D.G.R. 10 marzo 2011, n. 410 ha approvato le "Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi", approvate in linea tecnica dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 29.1.2010, redatto a seguito dello studio di fattibilità per la "Integrazione degli studi propedeutici per la predisposizione del piano stralcio della dinamica delle coste", finanziato con fondi di cui alla D.G.R. 1098 del 18/07/2006 avente oggetto "Delibera CIPE n. 35/2005 - Delibera di Giunta Regionale n. 451/2006.

- Individuazione elenco studi di fattibilità", ai fini della valutazione della coerenza degli interventi di mitigazione del rischio di erosione e dissesto per le coste basse.

La Regione Puglia infine ha affidato all'Autorità di Bacino della Puglia la predisposizione degli "Studi relativi alla valutazione della pericolosità e rischio di instabilità delle coste alte della regione Puglia" finalizzato a definire approcci metodologici relativi allo studio delle pericolosità geomorfologiche delle coste alte della regione e alla indicazione delle metodologie delle azioni di mitigazione, redatto all'interno dello studio di fattibilità per la "Integrazione degli studi propedeutici per la predisposizione del piano stralcio della dinamica delle coste", finanziato con fondi di cui alla D.G.R. 1098 del 18/07/2006 avente oggetto "Delibera CIPE n. 35/2005 - Delibera di Giunta Regionale n. 451/2006

- Individuazione elenco studi di fattibilità".

L'Autorità di Bacino della Puglia ha predisposto l'"Atto di indirizzo per la definizione e perimetrazione delle aree a pericolosità geomorfologica in ambito costiero", approvato dal Comitato Tecnico della stessa Autorità nella seduta del 29/1/2010 e l'"Atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei Territori a rischio cavità sotterranee" approvato dal Comitato Tecnico di cui innanzi nella seduta del 25/07/2006, nei quali sono indicate, rispettivamente, le metodologie con le quali vengono classificate le pericolosità geomorfologiche relativi agli ambiti costieri e agli ambienti caveali (naturali e/o antropici) ai fini dell'aggiornamento del PAI - Assetto Geomorfologico.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Barletta Andria Trani, adottato con D.C.P. n. 12 del 25/06/2014, in conformità con quanto stabilito dagli "Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP)" approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. 1759 del 29 settembre 2009, prevede una serie di "Progetti Strategici Territoriali (PST)" finalizzati ad approfondire e affrontare particolari problematiche territoriali;

è interesse dell'Amministrazione Regionale conseguire il massimo valore aggiunto, in termini di creazione di reddito e di nuova occupazione e di riqualificazione del territorio, del paesaggio e dell'ambiente, anche al fine di migliorarne l'attrattività e la fruibilità, dagli investimenti, soprattutto materiali, finalizzando strategicamente le risorse del POR Puglia e degli altri strumenti di finanziamento nazionali e regionali, creando le necessarie condizioni per utilizzare con efficacia le risorse finanziarie comunitarie e nazionali che saranno disponibili per la Puglia nel prossimo periodo di programmazione 2014-2020.

Uno degli obiettivi generali del PPTR è specificamente dedicato a "Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia". Il PPTR, nell'ambito dello Scenario Strategico, definisce il Progetto territoriale per la Valorizzazione e Riqualificazione integrata dei Paesaggi Costieri della Puglia, basato sulla definizione "profonda" della costa, ben più ampia della fascia dei 300 m sancita dalla legge Galasso; ovvero "zona costiera" come fascia di transizione tra mare- costa-entroterra, come ambito relazionale che comprenda territori di larghezza e profondità variabili in funzione dei caratteri geomorfologici e ambientali, delle diverse storie dei territori costieri.

Le Direttive del PPTR, per gli "Ambiti di paesaggio" e per le "Strutture e componenti" principalmente interessate dal presente protocollo, prevedono che "Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale", tra l'altro, "favoriscono l'uso di tecniche a basso impatto ambientale e tali da non alterare gli equilibri sedimentologici litoranei negli interventi per il contenimento delle forme di erosione costiera; prevedono una specifica valutazione della compatibilità delle nuove costruzioni in rapporto alle dinamiche geomorfologiche e meteo marine; prevedono/valutano la rimozione delle opere che hanno alterato il regime delle correnti costiere e l'apporto solido fluviale, determinando fenomeni erosivi costieri;" "prevedono misure atte a riorganizzare, ricompattare e/o arretrare le superfici attrezzate e i parcheggi connessi al turismo balneare, tramite l'uso di tecniche costruttive eco-compatibili e non invasive; prevedono misure atte a eliminare le opere incongrue e favorire la rimozione invernale delle infrastrutture,."

I Progetti Strategici Territoriali del PTCP possono rappresentare uno strumento operativo di attuazione della strategia regionale, delle linee di intervento (territoriali, settoriali e di filiera) e dei metodi (concertazione, partecipazione, collaborazione pubblico-privato) individuati, mettendo a sistema operaz10m proposte da operatori pubblici e privati, singoli e/o associati;

in particolare nell'ambito dei predetti Progetti Strategici Territoriali (PST) è previsto il PST 3 denominato "Il sistema costiero" i cui obiettivi specifici oltre che coerenti con la anzidetta strumentazione legislativa e pianificatoria regionale risultano coerenti con



diversi assi prioritari della nuova programmazione regionale dei fondi strutturali europei.

Il Comune di Barletta ha ritenuto proseguire in un percorso di continuità con il Piano Strategico "Vision 2020", ripartendo dalla costa quale laboratorio territoriale nel quale sperimentare l'integrazione di approcci puntuali e progetti site-specifici in una visione complessiva di una costa plurale e multi-funzionale.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale prevede che i PST devono essere presentati da specifici Partenariati di Progetto cui possono partecipare Enti Locali (in forma singola e/o associata), imprese (in forma singola e/o associata), associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca e tutti gli attori dello sviluppo locale;

è intenzione pertanto della Provincia di Barletta Andria Trani e dei Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani costituire il predetto

Partenariato di Progetto per lo sviluppo del PST 3 "Il sistema costiero" inteso come quadro di interventi coerenti ed accomunati ad un'idea forza legata al binomio, ispessimento della fascia litoranea e qualificazione di funzioni balneari e naturalistiche legate alla fruizione turistica della costa.

Le foci del fiume Ofanto e del Canale Ciappetta - Camaggio di identificano zone di interfaccia e di interrelazione dinamica tra costa ed entroterra nelle quali si concentrano e si irradiano gli esiti e le pressioni dei sistemi insediativi dei territori interni sulla costa. Il Contratto del fiume PATTO VAL D 'OFANTO, dalla frammentazione all'integrazione, il Mezzogiorno che cresce" firmato ad Avellino (7 maggio 2014), costruisce lo scenario strategico unitario di riferimento rispetto al quale orientare impegni ed azioni pubbliche e private in una visione unitaria ed interdipendente tra scala fisiografica del bacino idrografico e la costa;

"AdriaPAN" è l'unica rete di lavoro citata come esempio nella "Strategia Marittima dell'Unione Europea per il mar Adriatico e il mar Ionio", documento adottato dalla Commissione Europea e presentato ufficialmente al parlamento ed al Consiglio Europeo il 30 novembre scorso (Com 2012- 713 final). Nel secondo pilastro della strategia, "Ambiente marino più sano" che riguarda la conservazione della biodiversità e la lotta all'inquinamento, si legge: «Le opzioni concrete da considerare potrebbero includere lo scambio di buone pratiche tra le autorità di gestione di zone marine protette al fine di preservare la biodiversità, sulla base dei lavori della rete di aree protette dell'Adriatico (AdriaPAN)».

Il Partenariato di Progetto prevederà la nomina di un Comitato di Coordinamento, composto da un referente in rappresentanza di ognuno dei soggetti proponenti, avente il compito di coordinare le attività durante la fase di predisposizione e presentazione del PST e che costituirà il riferimento per l'Amministrazione Regionale;

il Partenariato di Progetto dovrà inoltre dare attuazione, a seguito dell'approvazione e del finanziamento delle specifiche operazioni da parte dell'Amministrazione Regionale, al PST prevedendo che nel caso di interventi localizzati in un solo Ente comunale, la stazione appaltante per le procedure ad evidenza pubblica connesse con la realizzazione delle azioni derivanti dal PST coincida con l'Ente stesso mentre nel caso di realizzazione di interventi/azioni localizzate in Comuni diversi, la stazione appaltante sia il soggetto capofila o un altro Comune delegato dal Partenariato di Progetto;

Tutto ciò premesso e considerato, il Presidente della Regione Puglia, il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, i Sindaci dei Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani nonché il Politecnico di Bari e l'Autorità di Bacino della Puglia, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 (Recepimento della Premessa)

Il contenuto della premessa, in tutte le parti di cui si compone, forma parte integrante e vincolante del presente atto.

Art. 2 (Finalità)

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato alla costituzione ed al funzionamento del Partenariato di Progetto per l'elaborazione, la presentazione e la negoziazione del Progetto Strategico Territoriale "Il sistema costiero", PST 3 del PTCP BAT.

Art. 3 (Obiettivi)

Il PST 3 "Il Sistema Costiero", in coerenza con quanto contenuto nell'adottato PPTR, contiene come ambito prioritario di intervento il paesaggio dell'insediamento costiero dei Comuni di Margherita di Savoia, Barletta, Bisceglie e Trani, ma estende la sua influenza nei centri interni che hanno questa fascia costiera come sbocco a mare.

A tale proposito con il presente protocollo i comuni aderenti confermano la validità degli obiettivi prioritari definiti nel PST che si intendono obiettivi della valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri:

Salvaguardare l'alternanza storica di spazi ineditati ed edificati lungo la costa pugliese, quale scenario prioritario rivolto al rinnovo della strumentazione urbanistica vigente (PRG) verso la Pianificazione Urbanistica Generale della L.R. 20/2001;

Il mare come grande parco pubblico della Puglia;



Il litorale come "frontiera ecologica" per la decompressione delle tensioni esercitate dal territorio sul mare;
Salvaguardare la diversità e varietà dei paesaggi costieri storici della Puglia;
Riqualificare ecologicamente gli insediamenti a specializzazione turistico-balneare-diportistica e della cantieristica navale da diporto.
Dare profondità al turismo costiero, creando sinergie con l'entroterra;
Decomprimere la costa attraverso progetti di delocalizzazione delle attività produttive impattanti;
Migliorare la qualità delle acque balneabili attraverso il riutilizzo delle acque reflue.

Art. 4 (Interventi proposti e criteri localizzativi)

Gli interventi inseriti nel presente protocollo in coerenza con il PST 3 "Il sistema costiero" e lo Scenario di Primo Impianto (Tav. D.4 - PTCP), da attuarsi tutti nel pieno rispetto dello Scenario strategico e degli obiettivi di qualità, nonché degli indirizzi, direttive e prescrizioni del PPTR, sono:

l'ispessimento idro-geomorfologico mediante interventi di difesa delle coste alte e basse da fenomeni di crollo e/o erosione, coerenti con il PAI, compreso ripascimenti, interventi di protezione e/o di ricostituzione morfologica ed ecosistemica dei cordoni dunali, messa in sicurezza statica e geomorfologica delle falesie, tutela e valorizzazione di geo-siti costieri ed emergenze geologiche, utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica non invasive e in armonia con il paesaggio e l'ambiente, finalizzate alla creazione di spazi aperti ad alto grado di naturalità per il potenziamento della resilienza ecologica dell'ecotono costiero (ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili);
la rigenerazione dei Waterfront dei "Nodi Plurali" e "Poli Attrattori" (art.t. nr. 60, 61 NTA PTCP), secondo gli indirizzi degli artt. nr. 46, 65 (Sistemi marino-costiero, Il sottosistema turistico balneare, sportivo e del benessere) e degli Ambiti Provinciali di Rigenerazione Urbana costieri (APRU, art. 57 NTA PTCP), la funzionalizzazione delle "acque calme" definite tra la linea di costa e le opere di difesa della costa a mare;

l'attuazione del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce del PPTR - Circuito nr. 2 della Terra di Bari ed il Piano Provinciale della Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale (PPMCC) mediante interventi di recupero e valorizzazione delle

Strade costiere di valorizzazione paesaggistica, strade costiere di riqualificazione urbanistica-paesaggistica, assi multimodali bici-treno (progetto CYRONMED); la valorizzazione degli approdi minori (Art. 94 NTA PTCP) "Metrà del mare rotte e approdi";

il rafforzamento della rete dei servizi in tutto l'ambito costiero provinciale e delle connessioni di funzioni che consentano una rigenerazione efficace nello scambio tra comuni costieri e comuni dell'entroterra;

il potenziamento delle funzioni ecologiche dei sistemi naturali costieri e retro- costieri anche per funzioni auto-depurative, la deframmentazione delle connessioni ecologiche lungo i corridoi ecologici tra le aree naturali protette disposte sulla costa e quelle all'interno (Canale "5 Metri", Fiume Ofanto, canale Ciappetta - Camaggio, Pontelama, Ariscianne-Boccardo, Lama S. Croce);

qualità delle acque marino-costiere e di transizione, mediante azioni sulla depurazione dei liquami, riduzione/riuso/stoccaggio in agricoltura.

fornire indicazioni per la redazione degli strumenti normativi e regolamentari di competenza comunale necessari a garantire una corretta gestione del territorio e il continuo aggiornamento conoscitivo del patrimonio costiero (Piani Comunali delle Coste).

Il tutto come meglio descritto e dettagliato nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del quale il predetto PST 3 rappresenta uno degli scenari strategici.

Art. 5 - (Partenariato di Progetto)

Il Partenariato di progetto, costituito dal Presidente della Provincia e dai Sindaci dei Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani, ai fini del presente accordo e limitatamente all'attuazione delle azioni derivanti dallo sviluppo del PST 3, nomina il RUP per la fase attuativa e per la successiva realizzazione degli interventi ed assume tutte le decisioni relative ad eventuali partecipazioni finanziarie alla realizzazione del progetto strategico.

Le decisioni adottate dal Partenariato di progetto dovranno essere ratificate dai competenti organi di ciascun ente aderente.

Art. 6 - (Coordinamento del partenariato ed impegni dei sottoscrittori)

Il soggetto Coordinatore del partenariato di cui al presente protocollo e limitatamente all'attuazione di quanto derivante dallo sviluppo del PST 3 del PTCP, rappresenta unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti della Regione Puglia, ivi compreso la sottoscrizione degli atti derivanti dalla fase attuativa dello stesso.

Le parti conferiscono con il presente protocollo il ruolo di Soggetto Capofila alla Provincia di Barletta Andria Trani nella persona del presidente pro-tempore che accetta tale ruolo e si impegna a svolgere tutte le attività necessarie per la riuscita delle iniziative previste dal presente protocollo.

I partecipanti al partenariato, sottoscrittori del presente protocollo di intesa, dichiarano:

di riconoscersi unitariamente nel soggetto capofila;

di impegnarsi a collaborare con il soggetto capofila per la realizzazione delle attività derivanti dalla sottoscrizione del presente accordo;

di individuare nella propria struttura di riferimento una/un responsabile tecnico assegnando alla/allo stessa/o uno specifico compito di collaborazione con il RUP del progetto strategico e per l'attuazione di quanto derivante da presente accordo.

Nel caso di interventi localizzati in un solo Ente comunale, la stazione appaltante per le procedure ad evidenza pubblica connesse con la realizzazione delle azioni derivanti dal presente protocollo coinciderà con l'Ente stesso. Nel caso di realizzazione di



interventi/azioni localizzate in Comuni diversi, la stazione appaltante sarà il soggetto capofila o un altro Comune delegato dal Partenariato di progetto.

Per il raggiungimento degli obiettivi comuni di cui al presente Protocollo d'Intesa, la Regione Puglia si impegna: ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per la realizzazione dei compiti prioritari di cui all'articolo 2, attribuendo al Servizio Assetto del Territorio l'incarico di coinvolgere, ove ritenuto opportuno, in relazione ai diversi interventi previsti, gli altri Servizi regionali competenti;

a garantire la piena coerenza degli obiettivi perseguiti con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale;

ad utilizzare, nello svolgimento delle attività di propria competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa;

a coadiuvare il Partenariato di Progetto nella realizzazione di quanto previsto agli articoli 3 e 4, restando inteso che la sottoscrizione del presente protocollo non impegna la Regione Puglia a supportare, né dal punto di vista finanziario né dal punto di vista realizzativo, alcuna iniziativa o progetto scaturita dalla intesa stessa, stante l'obbligo del rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità della Pubblica Amministrazione.

Art. 7 - (Laboratorio territoriale di progettazione)

L'Ufficio di Piano del PTCP, unitamente agli uffici di Piano degli altri soggetti aderenti al partenariato dei quali assume il coordinamento, eventualmente implementato da altre risorse tecniche e professionali necessarie per lo sviluppo del PST, predispone la documentazione tecnico amministrativa necessaria per la sottoscrizione degli atti derivanti dall'attuazione del presente protocollo.

Art. 8 - (Estensione del Protocollo d'Intesa ad altri Soggetti)

Il presente protocollo è aperto all'adesione degli Enti interessati all'attuazione del PST 3, nei modi e nei limiti di coinvolgimento considerati opportuni dalle Parti che lo sottoscrivono.

In particolare restano già individuati per un fattiva collaborazione interistituzionale il Politecnico di Bari, in forza di apposito protocollo stipulato con la Provincia di Barletta Andria Trani e per la positiva esperienza in termini di coordinamento scientifico del PTCP affidato al Dipartimento ICAR, l'Autorità di Bacino della Puglia come soggetto istituzionalmente operante nel campo dell'assetto idrogeologico e della difesa delle coste, il Dipartimento di Architettura dell'Università di Chieti-Pescara. Quest'ultimo individua quale responsabile scientifico e referente per ogni attività o questione inerente all'esecuzione delle attività di ricerca, il Prof. Matteo Di Venosa.

Gli Enti sopracitati si impegnano a mettere a disposizione del Laboratorio territoriale di progettazione le competenze scientifiche e le capacità tecniche operative specifiche di cui sono in possesso.

Art. 9 - (Decorrenza e durata)

Il presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione delle azioni/interventi derivanti dalla predisposizione, attuazione del Progetto Strategico nelle componenti finanziate dalla Regione Puglia.

Art. 10 - (Modifiche, integrazioni ed accordi ulteriori)

Il presente Accordo costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificato o integrato esclusivamente per atto scritto.

Art. 11 (Obblighi di informazione)

Le parti si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informate su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dal presente Accordo.

Art. 12 (Controversie)

In casi di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Trani.

Art. 13 (Disposizioni finali)

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 14 (Clausola finale)

Le parti dichiarano di aver letto il presente Accordo composto da articoli 14 (quattordici) scritti su 10 fogli e di accertarne i termini e le condizioni.

Al termine della relazione il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

Il prof. D'Amato Guerrieri ritiene opportuno che i soggetti sottoscrittori siano le università e non i singoli Dipartimenti.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;



- VISTA il “Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Provincia di Barletta Andria Trani, Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell’ambito costiero provinciale”;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 31 ottobre u.s.;
- UDITA la relazione del Rettore,

all’unanimità,

DELIBERA

- di approvare la nuova bozza di “Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Provincia di Barletta Andria Trani, Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell’ambito costiero provinciale”;
- di proporre che tra i soggetti sottoscrittori vi sia l’Università “G. D’Annunzio” al posto del Dipartimento di Architettura della medesima università;
- di dare mandato al Magnifico Rettore di definire tempi e modalità per la sottoscrizione del Protocollo di Intesa in parola.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell’Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

P. 131 o.d.g. - Convenzione Quadro fra il Politecnico di Bari e Nuovo Pignone S.p.A. per lo svolgimento di attività scientifico – tecniche e di formazione nel campo delle pompe centrifughe e delle valvole di regolazione.

Il Rettore informa che il Senato Accademico, nella seduta del 27/9/2010, aveva approvato la Convenzione Quadro fra il Politecnico di Bari e il Nuovo Pignone S.p.A. per lo svolgimento di attività scientifico – tecniche e di formazione nel campo delle pompe centrifughe e delle valvole di regolazione. Al testo proposto dalla società il Senato aveva apportato emendamenti soprattutto nella parte relativa alla tutela della proprietà intellettuale, come di seguito riportata:

Art. 6 - Proprietà intellettuale

Le Parti danno atto che le attività di ricerca oggetto della presente Convenzione rientrano nella previsione dell’art. 65, comma V, CPI e quindi la regolamentazione dei diritti di proprietà intellettuale non rientra nelle previsioni dell’art. 65, commi I-IV, CPI (né per quanto occorrer possa nelle previsioni dell’art. 64 CPI), e che pertanto la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale è regolata dal presente articolo.

Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento alla ricerca congiunta da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall’attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno regolati da appositi accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca saranno di proprietà esclusiva di NP, e che il Politecnico farà tutto quanto necessario per assicurare che NP ottenga la titolarità esclusiva di quanto sopra. Resta inteso e convenuto tra le parti che in nessun caso da questo Accordo potranno sorgere diritti di licenza, sia direttamente che implicitamente o in altro modo, a meno che le parti abbiano convenuto espressamente per iscritto in tal senso

Il Rettore informa altresì che il testo definitivo dell’Accordo, poi sottoscritto e già decorso, non recepiva le suddette proposte di modifica all’art. 6.

Il Rettore comunica che la società di cui trattasi propone un nuovo accordo, avente medesimo oggetto, che quivi si riporta e rispetto al quale si chiede al Senato di voler deliberare reiterando, in ogni caso, gli emendamenti già sottoposti ed approvati dal Senato del 29/07/2010 riferiti all’art. 6:

CONVENZIONE QUADRO FRA IL POLITECNICO DI BARI E NUOVO PIGNONE S.p.A.

PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SCIENTIFICO – TECNICHE E DI FORMAZIONE NEL CAMPO DELLE POMPE CENTRIFUGHE E DELLE VALVOLE DI REGOLAZIONE

La presente convenzione regola i rapporti tra il Politecnico di Bari (nel seguito indicato come “Politecnico”), con sede a Bari, via Amendola n. 126/B, 70126 Bari Codice Fiscale 93051590722 Partita IVA 04301530723 rappresentato per la firma del presente atto dal Rettore Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio nato a Bari il 13/03/1963, debitamente autorizzato alla stipula del presente atto dalla delibera del Senato Accademico del _____

e

Nuovo Pignone S.p.A., con sede legale in 50127 Firenze, Via Felice Matteucci n. 2, C.F./P.I. 04880930484, in seguito denominata NP, rappresentata dal legale rappresentante pro tempore Presidente _____

PREMESSO CHE



le parti sono interessate alla promozione di forme di collaborazione nel settore delle pompe centrifughe e valvole di regolazione

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Finalità e oggetto della ricerca

Le Parti, compatibilmente con i propri scopi istituzionali, alle condizioni appresso specificate, concordano di collaborare per l'esecuzione delle attività finalizzate allo svolgimento di attività scientifica – tecnica, di ricerca scientifica applicata svolta e finalizzata allo sviluppo, la caratterizzazione e la sperimentazione di componenti di turbomacchine d'impiego nei mercati dell'Oil&Gas e dell'energia ed alle condizioni di seguito descritte.

Per la disciplina di tutte le attività di cui al presente articolo, nonché di ogni altra rientrante nelle finalità di cui alla presente Convenzione, le parti procederanno alla formalizzazione di specifici accordi (di seguito denominati “Accordi Attuativi”) per le singole attività, ne regoleranno i termini e gli oneri, fermo restando quanto già definito dalla presente Convenzione. La presente Convenzione sarà richiamata negli Accordi Attuativi e formerà parte integrante degli stessi.

Potranno formare oggetto di specifici Accordi Attuativi l'attività di ricerca scientifica e tecnica in settori disciplinari connessi con l'attività di cui all'Art. 1, svolta presso il Politecnico e NP e/o presso i dipartimenti di competenza, con personale di entrambe le Parti, su temi di ricerca concordati o proposti da ciascuna parte (nel seguito indicate come “Attività di ricerca”).

Articolo 2 – Responsabili tecnico-scientifici della Convenzione Quadro

Le parti indicano, quali responsabili ai fini della corretta esecuzione della gestione del presente contratto, i seguenti responsabili tecnico-scientifici

- il Politecnico: Prof. Pietro De Palma, il Prof. Giuseppe Demelio;
 - per NP: l'Ing. Lorenzo Bergamini
- i quali controfirmano il presente contratto.

Art. 3 – Accordi Attuativi

3.1 Per lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica e tecnica e di consulenza, le Parti concorderanno di volta in volta i responsabili scientifici, i tempi e la messa a disposizione di strutture, laboratori e risorse finanziarie, da definire in singoli Accordi Attuativi.

3.2 Tali accordi definiranno, altresì, i casi in cui, per lo svolgimento delle suddette attività, si renda opportuno prevedere il finanziamento di borse di studio, borse di dottorato, assegni di ricerca, posti di ricercatore a tempo determinato.

Art. 4 - Modalità e luogo di esecuzione delle attività

Le attività potranno essere svolte sia nei locali del Politecnico che in quelli di NP. Le Parti si danno reciprocamente atto che, con le modalità di volta in volta regolate dagli Accordi Attuativi, allo scopo di favorire lo svolgimento delle attività e il raggiungimento degli specifici obiettivi della presente Convenzione, si concede, come verrà disciplinato negli Accordi Attuativi, l'accesso reciproco ai rispettivi locali e laboratori per il personale coinvolto secondo le modalità e alle condizioni che saranno stabilite negli Accordi Attuativi.

Art. 5 – Sicurezza ed assicurazioni del personale coinvolto nelle attività

Ciascuna Parte adotta tutte le misure che si rendono necessarie per la tutela psicofisica dei propri lavoratori in relazione ai rischi specifici della propria attività. Ai fini dell'applicazione dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, i contraenti adottano le misure precauzionali che si rendono necessarie per la rimozione o riduzione dei rischi interferenziali, previa valutazione dei rispettivi Servizi di Prevenzione e Protezione. Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale strutturato che, in applicazione della presente Convenzione, frequenterà la e/o le sedi di esecuzione delle attività come indicato nell'articolo precedente. Ciascuna parte si farà carico, anche attraverso appositi strumenti assicurativi volontari e/o obbligatori, degli eventuali infortuni in itinere che dovessero colpire il proprio rispettivo personale.

Il personale di NP o altro da esso delegato, che si rechi presso il Politecnico per assistere ad attività relative alla presente Convenzione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori e locali del Politecnico. Parimenti il personale del Politecnico, o altro da esso delegato, che si rechi presso NP è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori e locali di NP.

Art. 6 - Proprietà intellettuale

Le Parti danno atto che le attività di ricerca oggetto della presente Convenzione rientrano nella previsione dell'art. 65, comma V, CPI. Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento alla ricerca congiunta da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno regolati da appositi accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca.

Art. 7 - Pubblicazione dei risultati

I singoli Accordi attuativi disciplineranno le modalità di pubblicazione dei risultati scientifici e/o tecnici raggiunti nell'ambito degli



studi svolti in collaborazione. Per qualsiasi pubblicazione, ciascuna parte richiedente dovrà acquisire previamente l'autorizzazione scritta dell'altra parte e la richiesta di pubblicazione dovrà avvenire successivamente al deposito delle domande di brevetto di cui all'articolo 6.

Art. 8 – Durata

La durata della presente Convenzione è concordata tra le Parti in 3 (tre) anni a partire dalla data della sottoscrizione della medesima. Le parti concordano che sia la Convenzione che i singoli Accordi Attuativi si intendono tacitamente rinnovati, dopo la scadenza, per singoli periodi successivi di un anno.

Art. 9 – Recesso

Ciascuna delle parti si riserva il diritto di recedere in qualsiasi momento dalla presente Convenzione, a proprio insindacabile giudizio, rispettando un preavviso di almeno novanta (90) giorni a favore della controparte, fatto salvo il comma 3.2 dell'art.3 della presente Convenzione, secondo le modalità indicate nei singoli Accordi Attuativi. La dichiarazione di recesso dovrà essere notificata alla controparte tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 10 – Responsabilità

Salvo i casi di dolo e colpa grave, ciascuna parte è sollevata da responsabilità per eventi dannosi che possano accadere al personale o alle cose dell'altra. Ciascuna parte esonera e tiene indenne l'altra da richieste, pretese e/o obbligazioni o azioni di responsabilità, diretta o indiretta che, a qualunque titolo, possano provenire dal proprio personale, dipendente o collaboratore, o da terzi incluse richieste di regresso da parte di autorità pubbliche e/o Enti Previdenziali in relazione alle attività oggetto della presente Convenzione.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano al rigoroso rispetto della vigente normativa relativa al trattamento e alla gestione dei dati personali secondo le normative vigenti in materia (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche ed integrazioni). Le parti reciprocamente si autorizzano al trattamento dei dati personali forniti e si assumono ogni e qualsiasi responsabilità derivante da violazioni delle disposizioni contenute nella suddetta normativa e nel presente articolo, ancorché compiute dai responsabili, dagli incaricati, dai dipendenti e collaboratori in genere di cui ciascuna parte si avvalga nell'esecuzione della Convenzione e degli Accordi Attuativi.

Art. 12 – Confidenzialità

Le Parti fin d'ora si impegnano a considerare quali informazioni segrete e confidenziali, anche ai sensi degli art. 98 e 99 del D. Lgs. 30/2005 ed a trattare con la massima riservatezza tutte le informazioni, i dati, i disegni, ed i documenti, i materiali, gli strumenti, i file, gli studi, le ricerche comunque acquisiti o comunicati nell'ambito dell'esecuzione della presente Convenzione e dei successivi Accordi Attuativi. In particolare, le Parti si impegnano a trattare le informazioni confidenziali come disciplinato negli Accordi Attuativi impegnandosi altresì di non fare alcun uso delle stesse Informazioni diverso da quanto stabilito degli Accordi Attuativi.

Art. 13 - Foro esclusivo competente

La presente Convenzione e gli Accordi Attuativi sono regolati dalla legge italiana e per ogni controversia che dovesse insorgere nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento del medesimo, le Parti eleggono come Foro esclusivo competente quello di Bari, con ciò intendendosi derogata ogni altra competenza anche concorrente.

Art. 14 - Disposizioni generali

La presente Convenzione costituisce la totalità degli accordi intervenuti tra le Parti e annulla ogni altra precedente intesa, orale e scritta, eventualmente intervenuta tra le Parti medesime. Essa ha efficacia vincolante tra le Parti e può essere modificata solo per iscritto, previa sottoscrizione dei rappresentanti debitamente autorizzati dalle Parti.

Art. 15 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 16 – Registrazione e spese

Il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi della normativa vigente. Tutte le spese relative all'eventuale registrazione della presente Convenzione sono a carico della Parte che ne richiede la registrazione. La presente Convenzione è assoggettata all'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972. Le spese di bollo sono ripartite tra le Parti.

Al termine della relazione il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

IL SENATO ACCADEMICO



VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA la bozza della Convenzione Quadro fra il Politecnico di Bari e il Nuovo Pignone S.p.a. approvata dal Senato Accademico del 29/07/2010;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo;
VISTO il D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 in materia di proprietà industriale ed in particolare l'art. 65 ("Invenzioni dei ricercatori delle università e degli enti pubblici di ricerca");
VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 in materia di trattamento dei dati personali;
RAVVISATO l'interesse del Politecnico alla stipula della Convenzione di cui trattasi;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare la Convenzione Quadro fra il Politecnico di Bari e Nuovo Pignone S.p.A. per lo svolgimento di attività scientifico – tecniche e di formazione nel campo delle pompe centrifughe e delle valvole di regolazione, dando mandato al Rettore di effettuare eventuali modifiche non sostanziali.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Rettore propone di anticipare la discussione del p. 136 o.d.g. "Ripartizione risorse a professori e ricercatori destinatari dell'intervento di cui all'art. 29, co. 19, legge n. 240/2010 e del D.M. n. 314 del 21/07/2014"

Il Senato Accademico approva la proposta del Rettore.

Entra il prof. Vito Albino, coordinatore della commissione per la ripartizione degli incentivi risorse a professori e ricercatori destinatari dell'intervento di cui all'art. 29, co. 19, legge n. 240/2010 e del D.M. n. 314 del 21/07/2014.

Rientra il prof. Mario Binetti.

P. 136 o.d.g. - Ripartizione risorse a professori e ricercatori destinatari dell'intervento di cui all'art. 29, co. 19, legge n. 240/2010 e del D.M. n. 314 del 21/07/2014.

Il Rettore riferisce che il Senato Accademico, nella Seduta del 10 gennaio 2013, ha nominato un'apposita commissione con il compito di definire uno specifico regolamento, così come previsto dal D.I. n. 314 del 21/07/2011, in ottemperanza all'attribuzione dei FFO 2011- Interventi di assegnazione DM n.439 del 3 novembre 2011 – Art. 13 "Interventi specifici", e che tenesse conto dei criteri proposti dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

La commissione risultava così composta:

1. Prof. Vincenzo BERARDI Professore associato
2. Prof. Mario BINETTI Professore associato
3. Prof. Francesco CORSI (presidente) Professore ordinario (Area CUN 09)
4. Ing. Mariagrazia DOTOLI Ricercatore
5. Prof. Umberto GALIETTI Professore associato
6. Prof. Salvatore MARZANO Professore ordinario (Area CUN 08)
7. Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)
8. Dott. Calogero MONTALBANO Ricercatore.

Di seguito si riporta la relazione della commissione del 20 giugno 2014:

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL SENATO ACCADEMICO PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE A PROFESSORI E RICERCATORI DESTINATARI DELL'INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 29, COMMA 19, LEGGE 240/2010 E DEL D.M. 314 DEL 21 LUGLIO 2011

20 GIUGNO 2014

Il giorno 3 aprile 2014 si è riunita la Commissione del Senato Accademico per la ripartizione delle risorse a professori e ricercatori destinatari dell'intervento di cui all'art. 29, comma 19, Legge 240/2010 e del D.M. 314 del 21 luglio 2011. Ha partecipato, in quanto invitato, il Direttore Generale.

Nel corso della riunione si è osservato che:



- Il Senato Accademico, nella seduta del 10 gennaio 2013, ha nominato un'apposita commissione con il compito di definire uno specifico regolamento, così come previsto dal D.I. n. 314 del 21/07/2011, in ottemperanza all'attribuzione dei FFO 2011- Interventi di assegnazione DM n.439 del 3 novembre 2011 – Art. 13 “Interventi specifici”, e che tenesse conto dei criteri proposti dal Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- Nella seduta del 23 aprile 2013, il Senato Accademico ha approvato il regolamento predisposto dalla medesima Commissione;
- Il Senato Accademico, nella seduta del 19 dicembre 2013, ha nominato questa Commissione giudicatrice che avrà, tra l'altro, il compito di predisporre il relativo bando per la ripartizione delle risorse a professori e ricercatori destinatari dell'intervento di cui all'art. 29, comma 19, legge 240/2010 e del DM. 314 del 21 luglio 2011, come definito dal regolamento suddetto.

Si è quindi esaminato il testo definitivo del regolamento succitato (riportato, per comodità, nel seguito come Allegato A).

Dopo ampia discussione, la Commissione ha concordato all'unanimità di:

- verificare con l'Amministrazione in quale ruolo considerare i colleghi che nel triennio 2008-2010 abbiano avuto un passaggio di ruolo potendo non risultare di chiara applicazione la maggiorazione ai punteggi da assegnare a ciascun interessato;
- di fare, per quanto possibile, ricorso nella procedura all'autocertificazione dei dati e delle informazioni forniti dagli interessati o a dati forniti dall'Amministrazione.

Infine, sempre all'unanimità la Commissione ha evidenziato le difficoltà procedurali rivenienti dalla necessità di effettuare valutazioni comparative tra colleghi di SSD differenti, tra cui bibliometrici e non bibliometrici, attraverso gli indicatori proposti dal Regolamento. La Commissione ha ritenuto, inoltre, di evidenziare l'opportunità di operare attraverso una semplificazione degli indicatori previsti dall'attuale regolamento.

Dopo ulteriori approfondimenti, la Commissione intende proporre al Senato Accademico una procedura semplificata, condivisa in via telematica, in cui la valutazione è limitata alle seguenti attività classificate nelle tre categorie:

Attività Scientifica:

- effettuazione di pubblicazioni utilizzabili ai fini del VQR nel triennio di riferimento (fonte: autocertificazione dell'interessato);
- brevetti (solo brevetti del Politecnico di Bari; fonte: Amministrazione Centrale).

Attività Didattica

- numero di esami registrati /tirocini (fonte: Amministrazione Centrale);
- regolare assolvimento dei compiti didattici tenuto anche conto degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (fonte: Amministrazione Centrale).

Attività Gestionale

- Cariche accademiche previste in statuto purché non retribuite. Cariche monocratiche (fonte: Amministrazione Centrale);
- Cariche accademiche previste in statuto purché non retribuite. Cariche collegiali (fonte: Amministrazione Centrale).

In particolare, si propone di adeguare i punteggi base secondo quanto riportato in Tabella 1.

Categoria	Attività	Punteggio base
Attività Scientifica	Effettuazione di pubblicazioni utilizzabili ai fini della VQR nel triennio di riferimento	50
Attività Scientifica	Brevetti (solo brevetti del Politecnico di Bari)	5
Attività Didattica	Numero di esami registrati/tirocini	20
Attività Didattica	Regolare assolvimento dei compiti didattici tenuto anche conto degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti	10
Attività Gestionale	Cariche accademiche previste in statuto purché non retribuite (cariche monocratiche)	10
Attività Gestionale	Cariche accademiche previste in statuto purché non retribuite (cariche collegiali)	5

Prof. Vito Albino (Coordinatore)
 Prof. Pietro Camarda
 Prof. Claudio D'Amato Guerrieri
 Prof. Nicola Giglietto
 Prof. Mauro Mezzina



Allegato A

COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITA' PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE A PROFESSORI E RICERCATORI DESTINATARI DELL'INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 29, COMMA 19, legge 240/2010 e del DM. 314 del 21 luglio 2011

Su incarico ricevuto dal Senato Accademico, nella Seduta del 10 gennaio 2013, relativo alla nomina di apposita commissione con il compito di definire uno specifico regolamento, così come previsto dal D.I. n. 314 del 21/07/2011, in ottemperanza all'attribuzione dei FFO 2011- Interventi di assegnazione DM n.439 del 3 novembre 2011 – Art. 13 “Interventi specifici”, e che tenga conto dei criteri proposti dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, la commissione così composta:

1. Prof. Vincenzo BERARDI Professore associato
2. Prof. Mario BINETTI Professore associato
3. Prof. Francesco CORSI (presidente) Professore ordinario (Area CUN 09)
4. Ing. Mariagrazia DOTOLI Ricercatore
5. Prof. Umberto GALIETTI Professore associato
6. Prof. Salvatore MARZANO Professore ordinario (Area CUN 08)
7. Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)
8. Dott. Calogero MONTALBANO Ricercatore

riunitasi, a seguito di regolare convocazione, rispettivamente nelle sedute del 16 gennaio, 29 gennaio, 11 febbraio, 25 febbraio, 11 marzo e 26 marzo,

VISTO il D.M. 439 del 2011 e in particolare l'art. 13;

VISTO il D.I. n. 314 del 21 luglio 2011;

VISTE le note Ministeriali prot. n. 740 del 15/05/2012 e prot. n. 1856 del 10/12/2012;

VISTA la proposta del Nucleo di Valutazione di Ateneo,

PREMESSO CHE

- il DM n. 439 del 3/11/2011 – art. 13 “Interventi Specifici”, definisce criteri e modalità per l'attuazione degli articoli 6, comma 14 e 8, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con riferimento alla destinazione agli atenei delle risorse autorizzate per l'anno 2011, pari a 18 milioni di euro, “*concernenti la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori universitari, ai fini dell'attribuzione degli scatti, e la revisione del trattamento economico degli stessi, sulla base dei criteri di merito accademico e scientifico*”;
- il D.I. n. 314 del 21 luglio 2011, - comma 2, dichiara come soggetti ammissibili all'intervento i professori e ricercatori che avrebbero maturato nell'anno 2011 la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, ai sensi degli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in assenza delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- secondo il D.I. n. 314 del 21 luglio 2011, - comma 4:
 - ✓ ciascuna università distribuisce le risorse assegnate in misura proporzionale alla consistenza numerica dei soggetti ammissibili per ruolo e per fascia, con facoltà di utilizzare, per motivate esigenze, fino a un terzo delle risorse così distribuite a favore di diverso ruolo o fascia.
 - ✓ Le risorse sono attribuite a professori e ricercatori esclusivamente secondo criteri di merito accademico e scientifico.
 - ✓ I procedimenti di selezione, basati sulla valutazione comparativa dei candidati, sono disciplinati dall'università con proprio regolamento, osservando i seguenti criteri:
 1. previsione di criteri e procedimenti distinti per ruolo e per fascia;
 2. ammissione al procedimento dei soggetti aventi diritto ai sensi del comma 2 che hanno presentato domanda;
 3. presentazione da parte dei candidati della relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, ai sensi dell'articolo 6, comma 14, della citata legge n. 240 del 2010, ovvero nelle more dell'attuazione del predetto comma, delle norme previgenti in materia;
 4. assolvimento da parte dei candidati dei compiti loro affidati nel triennio precedente, in relazione allo stato giuridico e alle esigenze dell'ateneo di appartenenza;
 5. accertamento da parte della autorità accademica della effettuazione di pubblicazioni scientifiche nel triennio precedente;
 6. verifica della qualità della produzione scientifica nel triennio precedente sulla base di criteri adottati a livello internazionale.
- secondo il D.I. n. 314 del 21 luglio 2011, - comma 4, le risorse sono attribuite da ciascuna università, fino ad esaurimento, come incentivo una tantum ai professori e ricercatori che si sono collocati in posizione utile nella graduatoria e comunque nel limite del cinquanta per cento dei soggetti ammissibili ai sensi del precedente comma 2, per ciascun ruolo e fascia.
- in base ai criteri fissati dal D.I. 21 luglio 2011 n. 314, l'assegnazione a favore di questo Politecnico è risultata pari ad €107.885 sulla base dei seguenti elementi:



Politecnico di Bari	PO	PA	RU	Totale soggetti ammissibili	Peso %	Assegnazione
	43	54	70	167	0,599	107.885

TENUTO ALTRESI' CONTO

- della proposta formulata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, su mandato conferitogli dal Senato Accademico, in base alla quale suggerisce di tener conto:
 - Per i professori ordinari
 - aver ottenuto nell'ultima valutazione di Ateneo un giudizio positivo;
 - rispetto dei criteri di idoneità per svolgere il ruolo di commissari di concorso per professori ordinari e associati, secondo quanto stabilito dall'ANVUR.
 - Per i Professori Associati:
 - aver ottenuto nell'ultima valutazione di Ateneo un giudizio positivo;
 - possesso di requisiti per la candidabilità a concorsi per Professori Ordinari.
 - Per i Ricercatori:
 - aver ottenuto nell'ultima valutazione di Ateneo un giudizio positivo;
 - rispetto dei requisiti per la candidabilità a concorsi per Professori Associati.
- della bozza regolamentare predisposta dalla CRUI recante in oggetto il "Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui di cui all'art. 29,c.19 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", ed in particolare dell'art. 5, "Criteri di selezione".

PROPONE QUANTO SEGUE:

- di procedere alla distribuzione delle risorse assegnate in misura proporzionale alla consistenza numerica dei soggetti ammissibili per ruolo e per fascia, rinunciando alla facoltà di utilizzare fino a un terzo delle risorse così distribuite a favore di diverso ruolo o fascia, non ravvisando " motivate esigenze" in merito, così come da comma 4 dal D.I. 21 luglio 2011 n. 314.
- di assumere, ai fini della valutazione, le seguenti attività:
 - attività scientifica
 - attività accademica, suddivisa, a sua volta, in:
 - ✓ attività didattica
 - ✓ attività gestionale
- per essere ammessi alla procedura i professori e ricercatori aventi diritto saranno tenuti a presentare apposita istanza secondo le modalità indicate da apposito avviso dell'Ateneo.
- il richiedente deve allegare all'istanza una relazione dettagliata sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nel triennio accademico antecedente, con l'indicazione specifica delle pubblicazioni effettuate.

PROPONE, ALTRESÌ, AI FINI DELLA VALUTAZIONE:

- di suddividere le singole attività, così come precedentemente articolate, nelle seguenti categorie
 - *Attività Scientifica:*
 - ✓ effettuazione di pubblicazioni utilizzabili ai fini del VQR nel triennio di riferimento
 - ✓ qualità e consistenza della produzione scientifica a livello internazionale
 - ✓ partecipazione a progetti di ricerca internazionali
 - ✓ partecipazione a progetti di ricerca nazionali
 - ✓ partecipazione a progetti di ricerca locali
 - ✓ attività di trasferimento tecnologico – SPIN OFF
 - ✓ brevetti
 - ✓ partecipazione a board editoriali
 - *Attività Didattica*
 - ✓ carico didattico gratuito/corso accorpato
 - ✓ numero di esami registrati /tirocini
 - ✓ numero di tesi di laurea triennale
 - ✓ numero di tesi di laurea magistrale
 - ✓ numero di tesi di dottorato
 - ✓ attività di laboratorio (così come da moduli di trasparenza di ateneo), per i singoli insegnamenti
 - ✓ attività connesse all'internazionalizzazione (visiting professor, erasmus, dottorato, corsi in lingua inglese)
 - ✓ Regolare assolvimento dei compiti didattici tenuto anche conto degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti
 - *Attività Gestionale*



- ✓ Cariche accademiche previste in statuto purché non retribuite. Cariche monocratiche
- ✓ Cariche accademiche previste in statuto purché non retribuite. Cariche collegiali
- ✓ Partecipazione ad attività di commissioni permanenti, formalizzate a livello di Politecnico, di Facoltà o di dipartimento
- ✓ Partecipazione ad attività di commissioni temporanee, formalizzate a livello di Politecnico, di Facoltà o di dipartimento

- di pesare opportunamente le diverse categorie, per ogni fascia e ruolo di docenza, effettuando una normalizzazione rispetto al primo classificato sul totale del punteggio così come ottenuto dalla somma dei valori rinvenuti dalle tre diverse attività
- di pesare i punteggi degli associati moltiplicando i rispettivi valori di ogni attività per un coefficiente 1,1 (con una maggiorazione del 10%) e il punteggio dei ricercatori per un coefficiente 1,2 (con una maggiorazione del 20%) rispetto a quanto definito in tabella

Si riporta, altresì, di seguito, il dettaglio delle categorie ed i rispettivi punteggi con cui, la suddetta commissione, suggerisce di valutare le attività sopra elencate:

ATTIVITA'	CATEGORIA		Punteggio base (riferimento Professore ordinario)
ATTIVITA' SCIENTIFICA	effettuazione di pubblicazioni utilizzabili ai fini del VQR nel triennio di riferimento	tre pubblicazioni	10
		almeno due	
		almeno una	
	Qualità, collocazione editoriale e consistenza della produzione scientifica sulla base di criteri adottati a livello internazionale (*)	pubblicazioni in riviste	30
		saggi in libro	
		pubblicazioni in congressi	
	partecipazione a progetti di ricerca internazionali	Coordinatore internazionale	15
		Coordinatore nazionale	
		Componente di unità di ricerca	
	partecipazione a progetti di ricerca nazionali	Coordinatore nazionale	10
		Coordinatore locale	
		Componente di unità di ricerca	
	partecipazione a progetti di ricerca locali	Coordinatore	5
		Componente di unità di ricerca	
attività di trasferimento tecnologico – SPIN OFF	responsabile	10	
	socio		
brevetti		5	
partecipazione a board editoriali		5	
		90	

* Il D.l. n. 314 del 21 luglio 2011, - Art. 1 - comma 4, pto. 6 recita: ... I procedimenti di selezione, basati sulla valutazione comparativa dei candidati, sono disciplinati dall'università con proprio regolamento, osservando i seguenti criteri: (...) 6. verifica della qualità della produzione scientifica nel triennio precedente sulla base di criteri adottati a livello internazionale.



ATTIVITA'	CATEGORIA	Punteggio base (riferimento Professore ordinario)
ATTIVITA' DIDATTICA	carico didattico gratuito/corso accorpato	8
	numero di esami registrati / tirocini	8
	numero di tesi di laurea triennale	8
	numero di tesi di laurea magistrale	
	numero di tesi di dottorato	
	attività di laboratorio per i singoli insegnamenti (†)	4
	attività connesse all'internazionalizzazione (visiting professor, erasmus, dottorato, corsi in lingua inglese)	8
	Regolare assolvimento dei compiti didattici tenuto anche conto degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti	8
		44

† La suddetta attività può essere, peraltro, verificata attraverso i moduli di trasparenza di ateneo o, in alternativa, attraverso attività documentata, rinvenibile dall'orario ufficiale.

ATTIVITA'	CATEGORIA	Punteggio base (riferimento Professore ordinario)
ATTIVITA' GESTIONALE	Cariche accademiche previste in statuto purché non retribuite. Cariche monocratiche quali, ad esempio: - il Rettore, il Prorettore Vicario, i Direttori di Dipartimento, i Direttori delle Scuole – ivi compresa la Scuola di Dottorato – ove istituite, i Presidi di Facoltà, i Presidi Vicari, i Presidenti dei Centri interdipartimentali, i Coordinatori dei corsi di studio, i Direttori e i Presidenti delle Scuole di specializzazione, Corsi di formazione post lauream, ... - i Vicari - Delegati del rettore	18
	Cariche accademiche previste in statuto purché non retribuite Cariche collegiali quali, ad esempio: - i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Senato Accademico, del Nucleo di Valutazione e del Collegio di Disciplina, CUG, ...	10
	Partecipazione ad attività di commissioni permanenti, formalizzate a livello di Politecnico, di Facoltà o di dipartimento, quali, ad esempio: - commissioni erasmus, ... - componenti presidio AVA, ... - giunta di dipartimento, ... - Consigli dei corsi di laurea, ...	12
	Partecipazione ad attività di commissioni temporanee, formalizzate a livello di Politecnico, di Facoltà o di dipartimento	4
		44

Il Rettore ricorda che il DM del 26.07.2013 “Criteri e modalità” per il riparto tra gli atenei delle risorse relative agli anni 2012 e 2013 e per la selezione dei professori e ricercatori destinatari dell'intervento secondo criteri di merito accademico e scientifico, a norma dell'art. 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, prevede che *“Il presente decreto definisce criteri e modalità per l'attuazione dell'art. 29, comma 19 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con riferimento alla ripartizione tra gli atenei delle risorse autorizzate per l'anno 2012, pari a € 39.818.314, e per l'anno 2013, pari a € 50.000.000, nonché alla selezione dei destinatari dell'intervento secondo criteri di merito accademico e scientifico. Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano anche agli istituti universitari ad ordinamento speciale”*.

Inoltre, la nota ministeriale, prot. n. 572 del 14.01.2014, con la quale il Direttore Generale, dott. Daniele Livon, ha comunicato quanto segue:

“Si segnala che questo Ministero nell'anno 2014 procederà alla verifica dell'utilizzo delle risorse assegnate per gli anni 2011, 2012, 2013 e le somme utilizzate saranno recuperate a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario”.

Il Senato Accademico, dopo un'ampia e approfondita discussione, ritiene, anche alla luce dell'urgenza di procedere all'utilizzo delle risorse (relative alle annualità 2011, 2012, e 2013), entro l'anno 2014, propone che la commissione si riunisca per definire un regolamento che disciplini le modalità di attribuzione dell'incentivo una tantum di cui all'art. 29, comma 19, della Legge 240/2010, nel rispetto dei criteri fissati dal D.I. n. 314 del 21 luglio 2011 e dal D.I. n. 665 del 26 luglio 2013.

Il Rettore propone che la predetta commissione si riunisca il 5 dicembre p.v. per definire il regolamento *de quo*, al fine di consentire al Senato Accademico, riunito in seduta straordinaria, di esaminarlo e approvarlo e, quindi, di emanare il relativo bando entro il 10 dicembre 2014.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA l'art. 29, co. 19 della legge 240/2010 e del DM. 314 del 21 luglio 2011;



VISTA la relazione della Commissione;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di rinviare l'esame del punto all'ordine del giorno alla seduta straordinaria del 5 dicembre 2014.

Esce il prof. Vito Albino.

P. 132 o.d.g. - Proposta di Convenzione Quadro tra Politecnico di Bari e NEETRA s.r.l.

Il Rettore comunica che è pervenuta da parte del Prof. Alfredo Grieco proposta di convenzione quadro tra il Politecnico di Bari e la NEETRA s.r.l., finalizzato a stabilire una cooperazione in materia di elaborazione di tesi di laurea e attivazione di tirocini in azienda, nonché allo sviluppo di progettualità congiunte sui temi connessi alla "Internet delle Cose per l'industria, il benessere e l'ambiente". Si riporta nel seguito la proposta:

CONVENZIONE QUADRO TRA POLITECNICO DI BARI E NEETRA s.r.l.

Il Politecnico di Bari (di seguito denominato Politecnico) CF 93051590722, con sede legale in Bari, Via Amendola 126/B, rappresentato dal Magnifico Rettore pro-tempore, _____, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico _____

E

NEETRA s.r.l. con sede legale in Modugno (BA), rappresentata in questa sede dall'amministratore unico Sig. Roberto Lorusso

PREMESSO CHE

- La società Neetra S.r.l. è una start up operante nel settore della progettazione, produzione e vendita di apparati per il broadcast radiotelevisivo, nonché della progettazione, produzione e vendita di apparati elettromedicali, scientifici e industriali progettati anche su specifiche del cliente.
- Qualità, alta tecnologia e innovazione sono i fattori fondanti della filosofia aziendale di Neetra, la quale, grazie ad un team di ingegneri e tecnici specializzati con esperienza nel settore, sviluppa soluzioni che integrano le tecnologie più avanzate, curando tutte le fasi dallo studio di fattibilità, all'installazione, assistenza e training del personale tecnico del committente;
- il Politecnico di Bari si propone di potenziare le azioni di trasferimento della conoscenza e della tecnologia allo scopo di sostenere lo sviluppo economico di enti/aziende;
- è interesse del Politecnico di Bari attivare forme di collaborazione per lo sviluppo di progettualità sui temi connessi alla "Internet delle Cose per l'industria, il benessere e l'ambiente"

**TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Premesse

Le premesse alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Art. 2 – Oggetto

Con la presente convenzione quadro le Parti instaurano una collaborazione finalizzata a stabilire una cooperazione in materia di elaborazione di tesi di laurea e attivazione di tirocini in azienda, nonché allo sviluppo di progettualità congiunte sui temi connessi alla "Internet delle Cose per l'industria, il benessere e l'ambiente".

Art. 3 Referente per l'attuazione della Convenzione

Le Parti convengono di affidare il coordinamento e la verifica della corretta esecuzione dell'Accordo al Prof. _____ per il Politecnico di Bari ed al Dott. _____ per la società NEETRA s.r.l.

Art. 4 Accordi attuativi

La collaborazione tra il Politecnico di Bari e la società NEETRA s.r.l. è attuata tramite la stipula di appositi accordi nel rispetto della presente convenzione. Gli accordi attuativi disciplinano in particolare gli aspetti di natura tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e precisano gli impegni delle parti e individuano le strutture di ciascuna delle parti alle quali detti oneri dovranno essere imputati.

Art. 5 Oneri Finanziari



La presente Convenzione non comporta oneri finanziari a carico delle parti.

Art. 6 Diritti di Proprietà intellettuale e Pubblicazione dei risultati

I singoli Accordi attuativi disciplinano i diritti di proprietà intellettuale e le modalità di pubblicazione dei risultati scientifici e/o tecnici raggiunti nell'ambito degli studi svolti in collaborazione.

Art. 7 Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti a un altro non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite senza la preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti beneficiari avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere riservate le informazioni e le documentazioni ottenute.

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc, di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento degli Accordi attuativi, a non divulgare a terzi e a utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità dei predetti Accordi, e ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di risultati.

Art. 8 Durata ed eventuale rinnovo

La presente Convenzione ha una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le parti per ugual periodo, salvo eventuale disdetta da comunicare per atto scritto 3 mesi prima dalla scadenza.

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza della Convenzione.

È facoltà delle parti di recedere unilateralmente mediante comunicazione scritta, fermo restando quanto previsto al comma 2.

Art. 9 Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente convenzione e agli accordi attuativi di cui all'art. 4, in conformità alla normativa vigente.

Art. 10 Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente accordo è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Art. 11 Registrazione e Bollo

Il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi della normativa vigente.

Tutte le spese relative all'eventuale registrazione della presente convenzione sono a carico della Parte che ne richiede la registrazione.

La presente Convenzione è assoggettata all'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972.

Le spese di bollo sono ripartite tra le parti.

Al termine della relazione il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la proposta di convenzione quadro con la società NEETRA s.r.l.;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di convenzione quadro e di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscriverla;
- di nominare, quale referente per il Politecnico di Bari nell'ambito della convenzione, il prof. Alfredo Grieco.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

INTERNAZIONALIZZAZIONE



P. 133 o.d.g. - Proposta di collaborazione con la “Associazione Accademia Da Vinci” per corsi di lingua italiana destinato a studenti Erasmus.

Il Rettore riferisce che la Dott.ssa Angela LUCATORTO, Presidente della Associazione Accademia Da Vinci di Bari ha inviato una proposta di collaborazione per corsi di lingua italiana per studenti stranieri Erasmus.

L’Associazione Accademia Da Vinci, è una scuola di lingue Europee ed Orientali che, avvalendosi di docenti abilitati e di elevata professionalità, si occupa anche della diffusione e dell’insegnamento della lingua italiana agli stranieri nel mondo e in Italia. Essa è rappresentata a Bari dal Presidente, la Dott.ssa Angela Lucatorto, Formatore ITALS presso l’Università Ca’ Foscari di Venezia, esperto in formazione di docenti di lingua italiana per stranieri, docente di lingua italiana per stranieri e di lingua inglese, dottore di Ricerca in didattica delle lingue e della lingua italiana per stranieri.

L’Accademia Da Vinci è ormai radicata nel territorio pugliese ed è punto di riferimento per le scuole, istituzioni e aziende per i corsi di lingua italiana, di preparazione all’esame di certificazione di lingua italiana per stranieri, o per i percorsi di formazione per docenti di lingua italiana CEDILS promossi in collaborazione con l’Università Ca’ Foscari di Venezia presso la sede di Bari.

Il Rettore riferisce, inoltre, che è in corso la stipula una convenzione anche con l’Università degli Studi di Bari per la realizzazione di iniziative di collaborazione nell’ambito dei corsi di lingua italiana come lingua seconda per studenti stranieri in mobilità Erasmus. Ciò premesso, il Rettore fa presente che la Associazione Accademia Da Vinci ha proposto al Politecnico di Bari la stipula di una convenzione, sullo stesso schema di quella già sottoposta all’Università di Bari, per l’erogazione dei corsi di lingua italiana per gli studenti stranieri del Politecnico di Bari con la possibilità di svolgere 60 ore di lezione a semestre in due cicli di 30+30 a prezzi agevolati di €120 per 30 ore di lezione e di €240 per 60 ore di lezione. Il Politecnico di Bari dovrà farsi carico di fornire il supporto logistico per i corsi di lingua italiana. In particolare gli spazi del Centro linguistico vengono indicati come spazi particolarmente idonei a garantire l’efficace svolgimento delle lezioni.

Al termine della relazione il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

Il prof. Binetti ritiene opportuno che sull’argomento in discussione sia preliminarmente sentito il prof. Napolitano, Presidente del Centro Linguistico, in particolare per conoscere eventuali disponibilità del Centro Linguistico ad ospitare i corsi di lingua italiana per gli studenti erasmus.

Il prof. Galietti si dichiara favorevole all’iniziativa, ma ritiene importante stabilire la tempistica dello svolgimento dei corsi per gli studenti erasmu. Inoltre, auspica che l’onere dei corsi sia a carico del Politecnico.

Il Rettore propone di rinviare eventuali decisioni in merito, al fine di approfondire con l’Ufficio competente e con il Centro Linguistico i termini della questione.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO il testo della convenzione proposta dall’Associazione Accademia Da Vinci sede di Bari per corsi di lingua italiana per studenti stranieri Erasmus;

RITENUTO che la suddetta collaborazione riveste una notevole importanza per il Politecnico di Bari anche ai fini della cooperazione internazionale;

UDITA la relazione del Rettore,

all’unanimità,

DELIBERA

di rinviare l’esame dell’argomento all’ordine del giorno.

PERSONALE

P. 108 o.d.g. - Linee di indirizzo per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con preavviso di sei mesi (art. 72, comma 11, del D.L. 25/06/2008, n. 112, come novellato dall’art. 1, comma 5, del decreto legge 24/06/2014, n. 90, convertito in Legge 11/08/2014, n. 114).

Si rinvia la discussione.

P. 134 o.d.g. - Chiamata di Professori di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24, comma 6, della Legge 30/12/2010 n. 240, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (art. 13, comma 2, lett. 1 dello Statuto del Politecnico di Bari) – parere.

Il Rettore riferisce che è conclusa una procedura valutativa, di seguito specificata, per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24, comma 6, della Legge 30/12/2010 n. 240 presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. ING-IND/35 “Ingegneria economico-gestionale” (cod. PA.DMMM.24.14.13);



➤ Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management

BANDO (decreto Direttore di Dipartimento)	PUBBLICAZIONE BANDO	SETTORE SCIENTIFICO- DISCIPLINARE	DECRETO APPROVAZIONE ATTI
n. 152 del 08/08/2014 (cod. PA.DMMM.24.14.13)	pubblicato sui siti web http://www.poliba.it e http://www.dmmm.poliba.it nonché sull'Albo Ufficiale on-line in data 8/08/2014	ING-IND/35 <i>Ingegneria Economico Gestionale</i>	D.R. n. 431 del 20/11/2014

Facendo seguito all'approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento, a norma del comma 1 dell'art. 9 del "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010" (di cui al D.R. n. 284/2014), ha provveduto a deliberare, in data 20/11/2014, la proposta di chiamata della dott.ssa Barbara Scozzi, individuata, nel citato decreto di approvazione degli atti, quale candidata qualificata a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali sono è stata bandita la procedura valutativa.

Pertanto, a norma del citato art. 9 del "Regolamento per la disciplina delle chiamate ...", nonché del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimere parere in merito alla chiamata deliberata dal DMMM, come sopra riferito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010", emanato con il D.R. n. 284 del 29/07/2014;

VISTO il decreto del Direttore del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management n. 152 del 08/08/2014 (avviso pubblicato sui siti web <http://www.poliba.it/it/bandi-e-concorsi.html> e <http://www.dmmm.poliba.it>, nonché sull'Albo Ufficiale on-line in data 8/08/2014) con il quale sono state indette – tra l'altro - la procedura valutativa per la chiamata di un Professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30/12/2010 n. 240 presso il medesimo Dipartimento, nel s.s.d. ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale";

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 20/11/2014, in merito alla chiamata della dott.ssa Barbara Scozzi nel ruolo di professore di II fascia, rispettivamente, nel s.s.d. ING-IND/35 *Ingegneria Economico-Gestionale*;

UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Barbara Scozzi nel ruolo di professore di II fascia, rispettivamente, nel s.s.d. ING-IND/35 *Ingegneria Economico-Gestionale*.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 135 o.d.g. - Dott. Carlo Meloni – passaggio settore scientifico disciplinare e settore concorsuale, ai sensi della legge n. 240/2010 e dell'art. 3 D.M. n. 336/2011.

Il Rettore riferisce che il dott. Carlo MELONI, ricercatore confermato nel settore scientifico-disciplinare ING-INF/04 "Automatica" afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione di questo Politecnico, con istanza pervenuta in data 06/06/2014, ha chiesto il contestuale passaggio al settore scientifico-disciplinare MAT/09 "Ricerca Operativa" e al corrispondente settore concorsuale 01/A6 "Ricerca Operativa", ai sensi della Legge n. 240/2010 e dell'art. 3 del D.M. n. 336/2011.

Il Rettore nel far presente che non vi è un Regolamento interno che disciplini la mobilità intersettore, ai sensi della Legge n. 240/2010 e del D.M. n. 336/2011, segnala che il MIUR con note del 15/02/2012 e 20/06/2012-, allegata ad ogni buon conto alla presente, ha ritenuto opportuno indicare che "l'istanza di passaggio sia presentata dall'interessato al Dipartimento o alla struttura, comunque denominata, di riferimento e trasmessa a questo Consesso dal Rettore, o da un suo delegato, con allegate delibere degli organi statutari competenti. Il passaggio deve essere completo di settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare di provenienza e di afferenza".

A seguito di tale richiesta, il Consiglio di Dipartimento di afferenza dell'interessato, nella seduta del 25/09/2014, allegato al presente verbale per far parte integrante, ha deliberato "di esprimere parere negativo in merito all'allegata richiesta avanzata dal prof. Meloni, ex artt. 15 delle Legge n. 240/2010 e 3 del D.M. n. 336/2011, assunta al prot. del Dipartimento al n. 2918 del 09/06/2014, di passaggio di settore scientifico-disciplinare e di settore concorsuale che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera, per le motivazioni indicate in premessa, salvo l'impegno a reconsiderarla all'esito delle procedure di chiamata in corso".



Il Rettore fa presente che il settore scientifico-disciplinare ING-INF/04 "Automatica" non ha settori affini, così come risulta dall'allegato D del D.M. 04/10/2000.

Il Rettore precisa che il Politecnico non è dotato di un regolamento *ad hoc*, pertanto in caso di pronuncia favorevole da parte del Senato Accademico sul passaggio di SSD, il relativo provvedimento sarà adottato con decreto rettorale, previa acquisizione del parere del CUN.

Al termine della relazione il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

Il prof. Camarda, Direttore del DEI, riferisce che il Dipartimento si è espresso negativamente in merito alla richiesta del dott. Meloni, principalmente perché il SSD ING-INF/04, a cui lo stesso ricercatore afferisce, non è in grado di coprire i compiti didattici assegnati, salvo l'impegno a riconsiderare la richiesta all'esito delle procedure di chiamata dei professori di seconda fascia, attualmente in corso.

Inoltre, precisa il prof. Camarda, il Dipartimento in questione non eroga insegnamenti nel SSD MAT/09 - "Ricerca Operativa", nel quale il dott. Meloni ha chiesto il trasferimento e pertanto non potrebbe, in caso di accoglimento dell'istanza, affidargli alcun compito didattico.

Il prof. Monno condivide quanto espresso da parte del prof. Camarda, rimarcando l'impegno di riconsiderare la richiesta non appena vengano ultimate le procedure di chiamata dei professori di seconda fascia, pur evidenziando che nel Politecnico, al momento, non vengono erogati insegnamenti in Ricerca Operativa.

Il Rettore propone di chiedere la DEI di riesaminare l'istanza del dott. Meloni alla luce delle mutate condizioni determinate dalle procedure, attualmente in corso, di chiamata di professori di seconda fascia.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO il D.M. 04/10/2000 con il quale sono stati rideterminati i s.s.d. ed in particolare l'allegato D;
VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240;
VISTO il D.M. 29/07/2011, n. 336, relativo alla determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della legge n. 240/2010;
VISTA la domanda presentata dal dott. Carlo MELONI;
VISTO il dispositivo n. 10 del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione – seduta del 25/09/2014;
UDITA la relazione del Rettore,

DELIBERA

- di esprimere parere non favorevole all'istanza del dott. Carlo Meloni, relativa al passaggio dal SSD ING-INF/04 "Automatica" al SSD MAT/09 "Ricerca Operativa", ai sensi della legge n. 240/2010 e dell'art. 3 D.M. n. 336/2011;
- di chiedere al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione di riesaminare l'istanza del dott. Carlo Meloni, alla luce delle mutate condizioni determinate dalle procedure, attualmente in corso, di chiamata di professori di seconda fascia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

EVENTI E PROMOZIONE

P. 137 o.d.g. - Richieste di patrocinio.

a) Richiesta utilizzo logo GEOCART

Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte della Dott.ssa Paola Santarsiero, Administrative Management di Geocart spa, con la quale si chiede l'autorizzazione ad inserire il logo del Politecnico sul sito web dell'Azienda tra la voce "Clienti".

La richiesta è formulata alla luce delle diverse attività svolte dalla Geocart SPA per conto del Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica quali

1. *Affidamento del servizio relativo all'esecuzione di rilievi planobatimetrici e la loro restituzione cartografica in alcuni siti della costa pugliese - Ambito 2 (Settembre 2007).*

2. *Appalto per la realizzazione di riprese aree a colori, esecuzione del DTM di precisione, restituzione ortofotografica digitale a colori in scala 1:2.000 ed implementazione, nel sistema hardware-software già in possesso dell'Amministrazione Aggiudicatrice, delle banche dati territoriali esistenti e di quelle prodotte con il presente appalto, che andranno a costituire il SIMOC (Sistema Informativo per il Monitoraggio delle Coste) Ottobre 2007.*

3. *Realizzazione di due voli aerei con elicottero per ricognizione ambientale, con acquisizione di foto e riprese video prospettiche*



dell'intero litorale pugliese, lato mare, finalizzato all'osservazione della fascia costiera, al rilievo di alcuni parametri geomorfologici, delle strutture portuali e di difesa delle coste e di alcuni parametri geometrici (Giugno 2008).

In ultimo il Rettore informa il Consesso che la Geocart ha dichiarato quanto segue:

“Tenuto conto che grafica, contenuti e layout del vostro logo sono di Vostra esclusiva proprietà e dei rispettivi autori, non intendiamo attuare la riproduzione impropria, anche parziale e con qualsiasi mezzo, delle suddette immagini o materiali. Tutti i marchi riportati nel nostro sito web sono di proprietà dei rispettivi titolari: tali marchi sono utilizzati soltanto per scopi informativi e su di essi non esercitiamo alcun diritto”.

b) Richiesta patrocinio Progetto DE ARCHITECTURA

Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte del Dott. Gabriele Tozzi, Direttore Generale del Gruppo Jobel di Roma con la quale si chiede il patrocinio per l'evento DE ARCHITECTURA.

La manifestazione, già patrocinata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed incentrata sul tema del rapporto uomo-architettura, sarà ospitata tra i mesi di maggio e ottobre 2015 in varie città d'Italia e degli Stati Uniti (Boston, New York e Washington DC) e d'Italia (Bari, Roma, Torino).

Allo stesso modo in cui si sta procedendo con tutte le città partner, si desidera anche per Bari coinvolgere nell'iniziativa un Centro Universitario d'eccellenza che, ospitando un convegno tematico rivolto agli studenti e supportando l'evento con le proprie competenze scientifiche in materia, contribuisca ad impreziosire il contenuto culturale della manifestazione e la sua aderenza con la realtà rappresentata dal territorio ospitante.

c) Richiesta patrocinio ed utilizzo logo per Workshop Advances in sensors and interfaces, IEEF.IWASI 2015, 18/19 giugno 2015 Gallipoli (LE)

Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte della Prof.ssa Daniela De Venuto con la quale si chiede il patrocinio e l'utilizzo del logo per il Workshop Advances in sensors and interfaces, IEEF.IWASI 2015, che si terrà nei giorni 18/19 giugno 2015 a Gallipoli (LE).

Il Workshop, alla sua sesta edizione, ha lo scopo di mettere a confronto ricercatori dell'ambiente accademico ed industriale provenienti da tutto il mondo, sulle tematiche relative ai sensori e ai circuiti elettronici e al software di interfaccia, che permettono la lettura e interpretazione dei dati rilevati dai sensori. Tali tematiche sono sempre più attuali nel campo del monitoraggio e salvaguardia della salute, dell'ambiente, della domotica, nonché del patrimonio culturale e coinvolgono in egual modo l'ambiente della ricerca ed accademico come anche l'ambiente industriale.

d) Richiesta patrocinio 1st Workshop IEEE on Nanotechnology in Instrumentation and Measurement (NANOFIM)

Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte del Prof. Vittorio M.N. Passaro con la quale si chiede il patrocinio del Politecnico per il 1st Workshop IEEE on Nanotechnology in Instrumentation and Measurement (NANOFIM), che si terrà a Lecce il 24-25 luglio 2015, organizzato dall'Università del Salento.

Al termine della relazione il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari;
VISTE le note indicate in premessa;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari alle iniziative di seguito riportate:

- a) GEOCART;
- b) Progetto DE ARCHITECTURA;
- c) Workshop Advances in sensors and interfaces, IEEF.IWASI 2015;
- d) 1st Workshop IEEE on Nanotechnology in Instrumentation and Measurement (NANOFIM).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 138 o.d.g. – Corsi di studio di nuova istituzione/attivazione – A.A. 2015/2016. Nota MIUR del 27 novembre 2014.

Il Rettore riferisce che il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con propria nota prot. n. 29941 del 27.11.2014, ha fissato per il 5 dicembre p.v. la scadenza per proporre, in banca dati RAD e SUA-CdS 2015/2016, l'istituzione/attivazione dei



nuovi corsi di studio. Le proposte comunicate nei termini stabiliti seguiranno l'iter previsto per l'accreditamento che, come di consueto, resta subordinato all'acquisizione dei pareri del CUN e dell'ANVUR.

In considerazione dell'imminente scadenza, il Rettore ricorda che nella programmazione didattica di questo Ateneo era stata formulata l'ipotesi di attivazione di due nuovi corsi di studio che, per le loro peculiari caratteristiche, ben si adattavano al territorio tarantino. Ecco perché il Politecnico di Bari, a partire dal prossimo anno accademico, qualora questo Consesso lo deliberasse, potrebbe istituire/attivare a Taranto il Corso di Laurea interclasse L-8- L-9 triennale in Ingegneria Aerospaziale e il Corso di Laurea classe L-7 triennale in Ingegneria dell'Ambiente.

Con l'indirizzo aerospaziale si darebbe il via ad un'attività formativa nell'ambito della logistica e dell'aerospazio, che potrà consentire una formazione e specializzazione di eccellenza in grado di fare fronte a nuove esigenze di lavoro e di sviluppo del territorio e diventando così principale attore nell'ambito dell'istituendo Distretto dell'Aerospazio.

L'ingegneria aerospaziale si aggancia al ruolo dello stabilimento Alenia-Aermacchi di Grottaglie-Motegi, dell'attiguo aeroporto come polo aerospaziale e del Distretto pugliese dell'aerospazio.

Non da meno l'indirizzo ambientale trova la sua continuità didattica nei già esistenti corsi di laurea in "Ingegneria Civile e Ambientale" e in "Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio" e si pone come fine quello di avviare un'attività di formazione di eccellenza mirata al soddisfacimento delle esigenze di disinquinamento e di riqualificazione dell'area di Taranto, ma anche per rafforzare il polo scientific-tecnologico "Magna Grecia", di cui il Politecnico è partner con l'Università di Bari e con l'ARPA Puglia.

Al termine della relazione il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

Il prof. D'Amato Guerrieri dichiara la sua totale condivisione per la proposta del Rettore, la prima proposta valida per la sede di Taranto, dalla sua istituzione. A riguardo coglie l'occasione per congratularsi con il Rettore.

Il prof. Monno manifesta la sua condivisione dell'iniziativa anche se sottolinea che la programmazione dei corsi di studio richiederà grande impegno e sacrificio da parte di coloro che saranno coinvolti.

Il prof. Camarda ricorda che da tempo il Rettore aveva avviato, informalmente, un confronto sull'argomento con i Dipartimenti e, quindi, l'ufficialità della proposta non può che vederlo favorevole.

Il Rettore, ringraziando della fiducia riposta, tiene a precisare che la progettazione dei due corsi di laurea proposti non prescinderebbe dal coinvolgimento degli attori e delle aziende del settore che operano sul territorio.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO la nota del MIUR prot. n. 0029941 del 27/11/2014;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di proporre l'istituzione/attivazione dei seguenti Corsi di Laurea:

1. Corso di Laurea interclasse L-8 e L-9 triennale in Ingegneria Aerospaziale
2. Corso di Laurea classe L-7 triennale in Ingegneria dell'Ambiente.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 14:50, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza

IL PRESIDENTE
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

IL SEGRETARIO
dott. Antonio Romeo

